

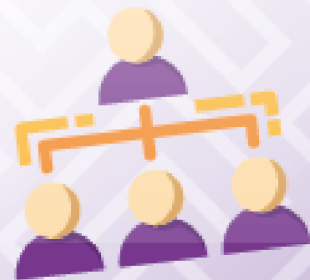


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. FORMIGINE 2^

MOEE037009

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. FORMIGINE 2^ è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7721** del **30/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 66** Traguardi attesi in uscita
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 89** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 96** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 116** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 165** Attività previste in relazione al PNSD
- 168** Valutazione degli apprendimenti
- 175** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 183** Aspetti generali
- 192** Modello organizzativo
- 196** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 197** Reti e Convenzioni attivate
- 202** Piano di formazione del personale docente
- 209** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Il 2° Circolo Didattico di Formigine opera sul segmento di età che va dai tre agli undici anni e comprende tre plessi di Scuola Primaria e due plessi di Scuola dell'Infanzia.

Le scuole presenti nel Circolo sono:

Scuola Infanzia "M. Prampolini"- Casinalbo

Scuola Infanzia "Don Zeno Saltini"- Colombaro

Scuola Primaria "Don L. Milani" - Casinalbo

Scuola Primaria "Don L. Mazzoni"- Corlo

Scuola Primaria "V. Palmieri" -Magreta

Il Comune di Formigine si trova tra i centri di Maranello e Sassuolo da un lato e Modena dall'altro lato, in una zona pianeggiante compresa tra il Secchia e il Panaro.

Il territorio comunale ha conosciuto negli ultimi decenni un notevole sviluppo urbanistico, con aumento della popolazione, composta soprattutto da famiglie attratte dalle buone opportunità di lavoro (artigianato, industria, terziario e in parte agricoltura), provenienti da fuori provincia e dall'estero. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è in linea alla media regionale (ca. 9 % degli alunni sono di nazionalità straniera).

L'istituto è articolato in cinque plessi situati nelle diverse frazioni del comune di Formigine: Casinalbo, Corlo, Magreta e Colombaro. I plessi fanno riferimento a comunità molto caratterizzate, che vedono nella scuola un importante nucleo di aggregazione per la vita della frazione. Questa dimensione favorisce le conoscenze, i rapporti interpersonali e la creazione di momenti di vita sociale comune. Tuttavia lo sviluppo abitativo, con conseguenti processi immigratori, ha determinato la presenza di nuclei familiari provenienti da fuori comune, talvolta privi di una rete parentale di supporto.

I dati forniti all'istituzione scolastica da INVALSI evidenziano un contesto dello status socio economico-culturale delle famiglie di provenienza degli alunni (indice ESCS) complessivamente medio-alto. I nuclei familiari mediamente sono tra i più giovani della regione, con un livello di scolarità allineato a quello provinciale. Il disagio dovuto a difficoltà legate al ciclo economico rende



talvolta difficile intercettare e dare risposte alle diverse esigenze delle famiglie.

La scuola accoglie e interpreta i bisogni e le diverse attese formative di ciascun alunno, ne rispetta le differenze e le peculiarità, ne promuove il diritto allo studio e il successo formativo.

Territorio e capitale sociale

Costante è il raccordo e il confronto fra l'Ente Locale e le istituzioni scolastiche del territorio con le quali vi sono periodici incontri fra dirigenti e/o responsabili dei diversi settori. Il Comune di Formigine e gli altri enti territoriali (Unione dei comuni del distretto ceramico, AUSL) intervengono nella proposizione e nel coordinamento di interventi di carattere sociale con l'offerta di servizi di consulenza alle famiglie e alle istituzioni scolastiche.

L'Ente Locale supporta la scuola con beni e servizi. L'amministrazione Comunale si occupa:

- della manutenzione, gestione ed edilizia degli edifici scolastici e delle loro attrezzature b) dei Servizi integrativi a domanda;
- vigilanza pre-post scuola;
- servizi di trasporto degli alunni;
- mensa nelle scuole per le classi a tempo pieno, per classi a tempo normale con rientro e per la scuola dell'Infanzia statale;
- del Sostegno all'integrazione degli alunni diversamente abili;
- messa in opera di un servizio di sostegno educativo – assistenziale per i bambini certificati ai sensi Lg 104/92;
- fornitura di arredi e ausili speciali, quando necessario.

Il Comune contribuisce al miglioramento dell'Offerta Formativa del Circolo con finanziamenti specifici che consentono la realizzazione di iniziative e progetti congiunti.

L' AUSL di Modena – Distretto N.4 di Sassuolo fornisce alle scuole:

- a) Servizi di prevenzione.
- b) Medicina scolastica
- c) Incontri per l'integrazione degli alunni diversamente abili, secondo le direttive previste dagli accordi di programma.
- d) Progetti didattici e corsi di formazione di "Sapere & Salute" proposti alle scuole in una



pubblicazione a livello provinciale dell'AUSL – Modena.

I comitati dei genitori, organizzati diversamente a seconda dei plessi, sono attivi e collaborano proficuamente con la scuola, sia nell'organizzazione diretta di eventi, sia nella raccolta di fondi, utilizzati per sovvenzionare iniziative di miglioramento dell'offerta formativa e per potenziare le dotazioni strumentali dei plessi.

Le associazioni sportive del territorio collaborano sistematicamente con la scuola promuovendo vari progetti al fine di avvicinare gli alunni a diverse discipline sportive.

Sono presenti numerose associazioni impegnate, in ambito culturale e sociale, appartenenti a reti di inclusione.

Importante anche il ruolo delle reti di scuole sui temi legati alla sicurezza e/o al funzionamento amministrativo e didattico della scuola nonché la rete per lo sviluppo e il coordinamento della rete zero-sei.

Risorse economiche e materiali

Tutte le sedi scolastiche risultano a norma rispetto a quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza.

Le dimensioni delle scuole sono ampie (9 mq/studente), ma con disomogeneità tra i plessi. Due edifici sono di recente costruzione e l'Ente Locale ha concluso importanti lavori di ristrutturazione ed ampliamento in un plesso di scuola primaria.

Complessivamente gli alunni possono usufruire di molteplici spazi: tutte le scuole sono dotate di palestra (interna o esterna), sale lettura, laboratori per le attività espressive, scientifiche e tecnologiche e cortili esterni.

I plessi di scuola primaria e dell'infanzia dispongono di connettività Internet a banda larga, sono stati dotati del cablaggio, di lavagne Interattive Multimediali (LIM), computer, tablet e Digital board. La partecipazione al Piano Nazionale Scuola Digitale ha inoltre consentito di realizzare un Atelier Creativo Digitale e il Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - 16 ambienti di apprendimento innovativi.

L'istituto, in collaborazione con l'Ente Locale e con i comitati dei genitori, si attiva costantemente per la manutenzione e il rinnovo di tutte le strumentazioni digitali a disposizione di alunni e docenti. La



partecipazione ai Pon Fesr "Digital board" e "Reti cablate" ha consentito di innovare l'infrastruttura di connessione e parte delle dotazioni tecnologiche, compresi gli Uffici di segreteria.

L'interazione e la collaborazione tra l'istituzione scolastica, il Comune di Formigine, l'estesa rete di associazioni sociali-sanitarie, culturali, sportive e le famiglie, nel rispetto dei propri ambiti di competenza, rappresenta il caposaldo fondamentale della progettazione triennale del 2° Circolo Didattico.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'istituto da tempo si attiva per aggiornare ed implementare le proprie infrastrutture materiali. L'adesione agli avvisi PON - fesr e PNRR ha consentito l'aggiornamento e l'incremento delle dotazioni tecnologiche al fine anche di favorire il ricorso a pratiche didattiche innovative. Con la realizzazione della progettazione del PON "Ambienti innovativi per la scuola dell'infanzia" del PNRR Scuola 4.0 si è realizzato l'ampliamento e il miglioramento di dotazioni, attrezzature e arredi per la didattica.

Risorse professionali

L'istituto si caratterizza per una buona stabilità del corpo docente in quanto la maggioranza degli insegnanti è a tempo indeterminato e lavora per la direzione didattica da molti anni. Ciò va a supporto di un positivo clima lavorativo nella scuola, di consolidate prassi collaborative e di una lunga esperienza da parte dei docenti nell'ambito dell'insegnamento.

Il Dirigente Scolastico è presente nell'istituto dall'anno scolastico 2024/25.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. FORMIGINE 2^ (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE037009
Indirizzo	VIA ERRI BILLO' 49 FRAZ. CASINALBO 41043 FORMIGINE
Telefono	059550225
Email	MOEE037009@istruzione.it
Pec	moe037009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ddformigine2.edu.it

Plessi

"MARTA PRAMPOLINI" - CASINALBO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA037015
Indirizzo	VIA PARINI, 35 CASINALBO 41043 FORMIGINE

"DON ZENO SALTINI" - COLOMBARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA037026
Indirizzo	VIA XX LUGLIO 1969 , 14 COLOMBARO 41043 FORMIGINE



Edifici

- Via XX LUGLIO 1969 14 - 41043 FORMIGINE MO

"DON MILANI " CASINALBO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE03702B
Indirizzo	VIA ERRI BILLO' 49 CASINALBO 41043 FORMIGINE

Edifici

- Via ERRI BILLO` 49 - 41043 FORMIGINE MO

Numero Classi	13
Totale Alunni	252

"DON LUDOVICO MAZZONI" - CORLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE03703C
Indirizzo	VIA BATTEZZATE, 52 CORLO 41043 FORMIGINE

Edifici

- Via BATTEZZATE 58 - 41043 FORMIGINE MO

Numero Classi	10
Totale Alunni	175

"VINCENZO PALMIERI " MAGRETA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE03704D
Indirizzo	VIA DARWIN, 4 MAGRETA 41043 FORMIGINE

Edifici

- Via Darwin 4 - 41043 FORMIGINE MO

Numero Classi	9
---------------	---



Totale Alunni

183



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	19
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Teatro	2
	atelier	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio di pre e postscuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	161
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	36

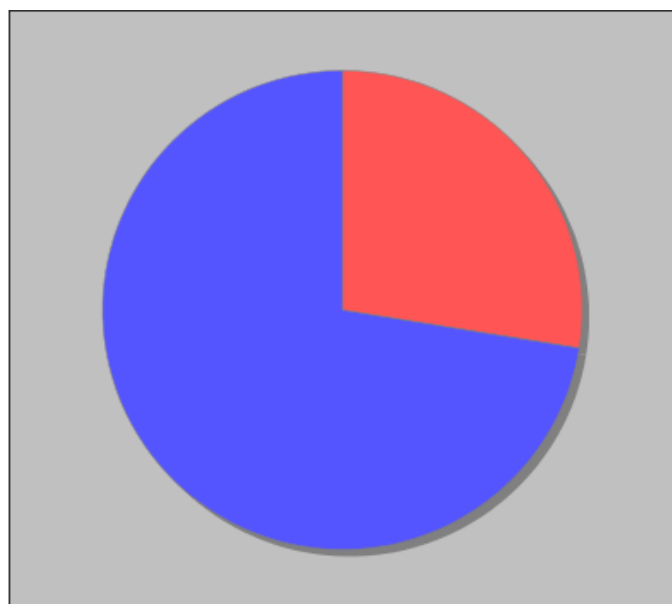


Risorse professionali

Docenti	104
Personale ATA	26

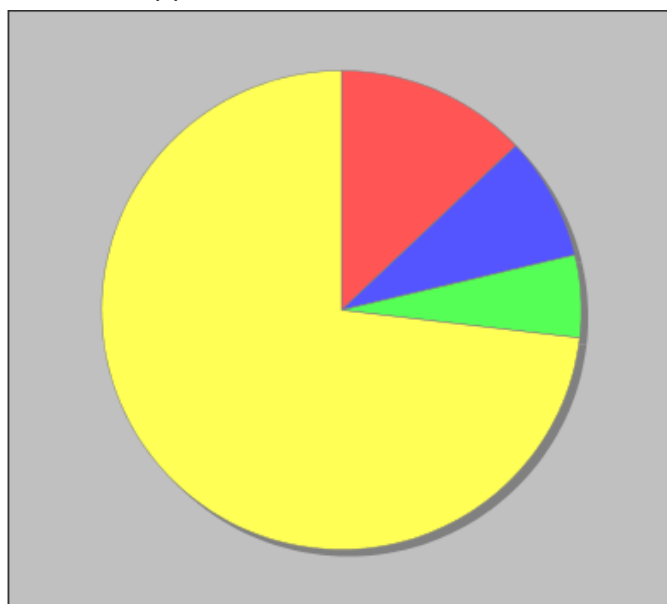
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 38
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 100

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 14
- Da 2 a 3 anni – 9
- Da 4 a 5 anni – 6
- Piu' di 5 anni – 79



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'istituto vuole delineare un processo predefinito in ottemperanza agli articoli 3 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana (promozione dell'uguaglianza sia formale che sostanziale dei cittadini e funzione della scuola), nonché alle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, alle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009), alle Linee guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (2012), alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014) e per il raggiungimento degli obiettivi formativi esplicitati nell'art. 1, comma 7, della legge 13 luglio 2015, n. 107, alle Nuove Raccomandazioni del Consiglio Europeo relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 Maggio 2018). Particolare attenzione viene dedicata all'ultima evoluzione normativa con l'OM n.172 del 4-12-2020 e con le Linee guida sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» e al decreto n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le «Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica», nonché al DDL 07-09-2024 e alle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, al Decreto scuola 2025 con la Legge 30 ottobre 2025, n. 164 che ha convertito il decreto legge 9 settembre 2025.

La vision e la mission strategica e progettuale della scuola che si delinea nel PTOF nell'arco dei tre anni e rende possibile una pianificazione più meditata e funzionale alle esigenze di una scuola che vede un percorso di apprendimento a lungo termine finalizzato a fornire le competenze e gli strumenti che sostengono i progetti di vita di ciascuno in coerenza con le esigenze del territorio e gli obiettivi nazionali, che descrive l'identità, le attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative, fungendo da guida per la comunità scolastica, docenti, studenti e famiglie. Ogni anno viene rivisto e aggiornato, incorporando obiettivi e azioni concrete per il successo formativo, con focus su inclusione, competenze digitali e metodologie innovative.

La finalità è dunque quella di caratterizzarsi come scuola autonoma e di qualità improntando l'azione didattica ai seguenti principi:

- riconoscere e valorizzare le singole peculiarità degli alunni, in un'ottica di INCLUSIVITA', proponendo un'Offerta Formativa qualificata e il più possibile rispondente agli specifici bisogni formativi di ciascuno attraverso percorsi didattici personalizzati ed individualizzati (alunni certificati L. 104, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali)



mediante strumenti e modalità organizzative programmate sulla base del fabbisogno (L.53/03);

- promuovere un' ALFABETIZZAZIONE CULTURALE valevole e spendibile volta a consolidare e potenziare le competenze di base (linguistiche, logico-matematiche e di lingua straniera) centrali per il successo formativo di ciascun allievo;
- curare, oltre al raggiungimento dei risultati d'apprendimento, anche i processi formativi di crescita degli alunni al fine di formare cittadini attivi e consapevoli capaci di esercitare il pensiero critico, rinforzando la propria IDENTITÀ PERSONALE e SOCIALE;
- sostenere l'INNOVAZIONE DIGITALE aggiornando e incrementando la dotazione tecnologica dell'istituto e attivando didattiche innovative e laboratoriali al fine di sviluppare negli alunni competenze digitali e implementare le competenze on the job del personale;
- ricercare una stretta ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE basata sulla comunicazione, sulla chiarezza e sulla reciproca distinzione dei ruoli attraverso la condivisione di un patto di corresponsabilità;
- promuoverne la FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE, valorizzandone le competenze e le professionalità per migliorare la qualità del servizio scolastico offerto;
- consolidare la COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO, favorendo un interscambio con le associazioni dei genitori, sportive, educative e ricreative, culturali e di volontariato; rafforzare costantemente la sinergia con gli Enti preposti (Comune, AUSL, USP) al fine di ottimizzare le risorse umane e rendere l'offerta formativa sempre più efficace.

Percorsi di innovazione didattica e ambienti di apprendimento 4.0

In coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), l'Istituto ha consolidato nel tempo un percorso strutturato di innovazione didattica e digitale, finalizzato allo sviluppo delle competenze logico-computazionali, STEM, creative e trasversali, ponendo al centro la didattica laboratoriale come spazio privilegiato di integrazione tra conoscenze teoriche e competenze operative (learning by doing).

L'attuazione dell'Azione #7 del Piano Nazionale Scuola Digitale ha portato alla realizzazione dell'Atelier creativo e al potenziamento dei laboratori attraverso i finanziamenti del PNRR – Linea Scuola 4.0, nell'ambito del progetto “La scuola del futuro – Officina delle idee”. La partecipazione agli avvisi “Spazi e strumenti digitali per le STEM”, “Reti locali cablate e wireless” e “Digital Board” ha consentito di dotare i plessi scolastici di infrastrutture di rete performanti e di ambienti tecnologicamente avanzati, funzionali a una didattica innovativa, inclusiva e orientata alle competenze.

Grazie ai fondi PNRR Scuola 4.0 (a.s. 2023/2024), l'Istituto ha ripensato gli spazi di apprendimento in



chiave flessibile, multidimensionale e collaborativa, superando il modello tradizionale di aula e promuovendo ambienti integrati per apprendimenti attivi, esperienziali e personalizzati.

Le dotazioni comprendono:

- monitor interattivi,
- software per la produzione di contenuti digitali,
- dispositivi per la promozione della lettura e della scrittura,
- strumenti per lo sviluppo del pensiero computazionale, delle STEM, della robotica educativa e dell'intelligenza artificiale,
- una dotazione di tablet e notebook per studenti e docenti,
- carrelli di ricarica e sicurezza.

Sono stati realizzati complessivamente ambienti innovativi e specializzati, tra cui: sale lettura immersive, laboratori di informatica potenziati, agorà didattiche, aule di musica, aule emozionali polifunzionali e un'Aula Immersiva.

In particolare, l'aula immersiva MIRI rappresenta un ambiente di apprendimento multisensoriale, inclusivo e ad alta interattività, in grado di aumentare il coinvolgimento, la motivazione e l'attenzione degli alunni senza l'uso di visori individuali. I contenuti digitali immersivi, progettati per il primo ciclo e integrati con i testi scolastici, favoriscono un apprendimento esplorativo, interdisciplinare e cooperativo, valorizzando la multimedialità come risorsa strategica, soprattutto in ottica BES.

La scuola promuove una visione pedagogica in cui l'apprendimento è il risultato di processi complessi e relazionali, fondati sull'interazione tra soggetto, gruppo e ambiente di apprendimento. L'obiettivo è rendere gli alunni protagonisti consapevoli del proprio percorso formativo, capaci di utilizzare in modo critico le informazioni, collaborare, prendere decisioni responsabili e sviluppare autonomia, senso critico e cittadinanza attiva.

In tale prospettiva si collocano anche i percorsi di robotica educativa, attivati già a partire dalla classe prima in ambito co-curricolare, che favoriscono l'apprendimento attraverso il gioco, la sperimentazione e il problem solving. La robotica consente di sviluppare competenze digitali, sociali e civiche, promuovendo il lavoro cooperativo, la gestione dell'errore come risorsa formativa e la costruzione attiva degli apprendimenti.

Attraverso i laboratori di robotica e STEM, anche in collaborazione con le associazioni del territorio, l'Istituto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo del pensiero computazionale;



- capacità di analisi e scomposizione dei problemi complessi;
- lavoro collaborativo con ruoli definiti;
- comunicazione efficace dei risultati;
- approccio multidisciplinare agli apprendimenti;
- potenziamento delle competenze logico-scientifiche e digitali.

Il filo conduttore del PTOF è dunque rappresentato da una visione di scuola inclusiva, innovativa e orientata al futuro, in cui la tecnologia non è fine a sé stessa, ma leva strategica per migliorare la qualità della didattica, valorizzare i talenti di ciascun alunno e rendere la scuola un luogo significativo di apprendimento, crescita e benessere.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Consolidare lo sviluppo globale del bambino, promuovendo l'autonomia personale e il raggiungimento delle competenze fondamentali (linguistiche, logiche e relazionali) per affrontare con successo il passaggio alla scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere piena autonomia nelle routine e nella cura del sé. Manifestare una positiva identità personale e sviluppare il senso di appartenenza al gruppo attraverso strategie per lo sviluppo di competenze relazionali, di cittadinanza e logico linguistiche.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Operare scelte didattiche per ridurre la variabilità dei punteggi delle prove standardizzate nazionali tra i plessi e le classi in italiano, matematica ed inglese e migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alle scuole con indicatore del livello socioeconomico culturale simile.

Traguardo

Migliorare il risultato nelle prove standardizzate di matematica e inglese rispetto a quello di scuole con lo stesso background e mantenere i risultati in linea con i



riferimenti regionali. Consolidare i risultati nelle prove di italiano. Ridurre la variabilità tra le classi e i plessi .

● Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze di base e intermedie, con attenzione alle aree che presentano valori più bassi come la competenza alfabetico funzionale e multilinguistica. Ridurre la variabilità tra le diverse competenze.

Traguardo

Ridurre le difficoltà di partenza nelle competenze alfabetico funzionale e multilinguistica e favorire un progressivo innalzamento verso l'intermedio. Rafforzare la competenza digitale e matematico scientifica favorendo il passaggio dal livello intermedio al livello avanzato. Consolidare i livelli raggiunti riducendo la variabilità.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: POTENZIAMENTO E MONITORAGGIO DEI SAPERI E DELLE COMPETENZE**

Il percorso "Potenziamento e monitoraggio dei Saperi e delle Competenze" rappresenta la risposta strategica del nostro Istituto alle priorità di miglioramento emerse dall'analisi dei dati del RAV (Rapporto di Autovalutazione). Gli obiettivi principali sono: a) consolidare il livello di competenza generale dei nostri studenti della scuola Primaria in Italiano e Matematica e migliorare gli esiti nelle aree in cui sono emerse fragilità (Inglese); b) potenziare e monitorare lo sviluppo delle competenze chiave europee. Ogni intervento efficace inizia con una diagnosi accurata dei dati in possesso. E' opportuno, infatti, non limitarsi all'analisi del solo punteggio complessivo, ma isolare i nuclei concettuali specifici e gli ambiti disciplinari che presentano le maggiori criticità. Funzionali al raggiungimento di tale traguardo sono l'elaborazione di progetti formativi personalizzati, l'elaborazione di strumenti di monitoraggio, il ricorso a metodologie e strategie innovative, avvalendosi anche di risorse digitali e di ambienti di apprendimento integrato. La personalizzazione riguarderà anche la valorizzazione dei talenti attraverso percorsi mirati che possano esaltarli. Il percorso sarà strutturato in modo da favorire la partecipazione degli alunni a gare e competizioni per il potenziamento delle eccellenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Operare scelte didattiche per ridurre la variabilità dei punteggi delle prove standardizzate nazionali tra i plessi e le classi in italiano, matematica ed inglese e migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alle scuole con



indicatore del livello socioeconomico culturale simile.

Traguardo

Migliorare il risultato nelle prove standardizzate di matematica e inglese rispetto a quello di scuole con lo stesso background e mantenere i risultati in linea con i riferimenti regionali. Consolidare i risultati nelle prove di italiano. Ridurre la variabilità tra le classi e i plessi .

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze di base e intermedie, con attenzione alle aree che presentano valori più bassi come la competenza alfabetico funzionale e multilinguistica. Ridurre la variabilità tra le diverse competenze.

Traguardo

Ridurre le difficoltà di partenza nelle competenze alfabetico funzionale e multilinguistica e favorire un progressivo innalzamento verso l'intermedio. Rafforzare la competenza digitale e matematico scientifica favorendo il passaggio dal livello intermedio al livello avanzato. Consolidare i livelli raggiunti riducendo la variabilità.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il Curricolo verticale d'Istituto per rendere coerente e condivisa la progettazione didattica.



Condividere criteri e modalità di valutazione

Organizzare momenti di progettazione/allineamento progetti/verifica per classi parallele.

Costruire un sistema strutturato di monitoraggio dei risultati e analisi dei dati

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuove Metodologie didattiche attive: cooperative learning e compiti autentici.

Potenziare l'uso di strumenti digitali: ambienti digitali per la lingua inglese (esercitazioni di listening /reading).

○ **Inclusione e differenziazione**

Introdurre strategie didattiche attive e inclusive e piani di recupero e potenziamento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Elaborazione di unità di apprendimento comuni e di prove per classi parallele

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare la formazione dei docenti nell'uso di metodologie didattiche innovative.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Costruire reti con scuole, enti e associazioni del territorio per la condivisione di strategie e azioni per il conseguimento del successo formativo di ciascun allievo

Attività prevista nel percorso: Consolidare e potenziare le competenze di base

Descrizione dell'attività	1. Attività di consolidamento e potenziamento in Italiano e Matematica
	2. Attività di recupero e consolidamento in Inglese
	3. Perfezionare strumenti per il monitoraggio degli esiti delle prove comuni per classi parallele
	4. Implementazione di attività tese a favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee
	5. Predisporre strumenti per il monitoraggio delle competenze chiave europee

Tempistica prevista per la 2/2028



conclusione dell'attività

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Genitori Consulenti esterni
------------------------------------	--

Iniziative finanziate collegate	Gruppo di lavoro per la progettazione e la realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate
---------------------------------	--

Responsabile	Docenti di classe, gruppo di lavoro per la progettazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate.
--------------	---

Risultati attesi	Confermare e migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali Possesso e monitoraggio delle competenze chiave europee
------------------	--

Attività prevista nel percorso: Gruppi di lavoro per la progettazione e la realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate

Descrizione dell'attività	L'attività proposta è finalizzata alla definizione delle azioni che devono mettere in atto gruppi di lavoro efficaci per il miglioramento delle prove INVALSI. L'obiettivo deve essere quello di passare dal "teaching to the test" (insegnare per il test) al miglioramento delle competenze metodologiche degli studenti. Prima di progettare, i gruppi devono capire dove intervenire. Fondamentale per il lavoro da svolgere sarà
---------------------------	---



l'utilizzo dei dati restituiti dall'Invalsi per identificare eventuali "punti di caduta" ricorrenti. Sarà opportuno individuare un facilitatore che coordini i tempi, i materiali e il lavoro di teams verticali (es. docenti di diverse classi dello stesso ciclo) e orizzontali (docenti della stessa materia) per garantire continuità didattica. Momento centrale dell'attività sarà costruire un laboratorio di "analisi dell'errore" – es. prendere una domanda dell'anno precedente in cui gli studenti hanno maggiormente fallito e ricostruire il ragionamento sbagliato ("Perché hanno risposto B invece di C? Quale distrattore li ha ingannati?"). Fondamentale sarà offrire supporto a tutti i docenti per integrare la metodologia INVALSI nella didattica quotidiana. Es. matematica (Creare problemi legati a situazioni reali che richiedano lo stesso tipo di logica delle prove nazionali). Es. Italiano: Lavorare non solo su testi narrativi, ma su testi d'uso (istruzioni, articoli, infografiche). Altro aspetto rilevante sarà la progettazione di unità di apprendimento orientate alle competenze e la creazione di un repository di prove di verifica interne strutturate come INVALSI.

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Funzioni strumentali, docenti.

Risultati attesi

Condivisioni di buone pratiche .

● **Percorso n° 2: CRESCERE INSIEME**

Il percorso destinato agli alunni della scuola dell'infanzia rappresenta la risposta strategica del nostro Istituto alle priorità di miglioramento emerse dall'analisi dei dati del RAV (Rapporto di Autovalutazione). Si vuole consolidare lo sviluppo globale del bambino, promuovere autonomia



personale e competenze fondamentali (linguistiche, logiche, relazionali) nonché preparare con successo il passaggio alla scuola primaria. I traguardi da raggiungere in termini di sviluppo dell'autonomia sono gestione delle routine quotidiane (vestirsi, mangiare, igiene) e cura del sé. Si predispongono interventi didattici per aiutare il bambino a riconoscere e valorizzare le proprie capacità, sviluppando autostima e per vivere esperienze di collaborazione con gli altri e rispetto reciproco. Lo sviluppo delle competenze relazionali per imparare regole condivise, cooperare, gestire conflitti si accompagna ad interventi didattici volti ad arricchire il vocabolario, sviluppare capacità di narrazione, classificazione e problem solving.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Consolidare lo sviluppo globale del bambino, promuovendo l'autonomia personale e il raggiungimento delle competenze fondamentali (linguistiche, logiche e relazionali) per affrontare con successo il passaggio alla scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere piena autonomia nelle routine e nella cura del sé. Manifestare una positiva identità personale e sviluppare il senso di appartenenza al gruppo attraverso strategie per lo sviluppo di competenze relazionali, di cittadinanza e logico linguistiche.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il Curricolo verticale d'Istituto per rendere coerente e condivisa la progettazione didattica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuove metodologie didattiche attive: cooperative learning e compiti autentici.

Organizzare spazi sicuri ed inclusivi che favoriscano la partecipazione dei bambini e implementare routine didattiche stimolanti che consentano lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, linguistiche, sociali ed emotive con attenzione alle differenze individuali ed ai bisogni educativi speciali

○ **Inclusione e differenziazione**

Introdurre strategie didattiche attive e inclusive e piani di recupero e potenziamento

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la formazione dei docenti per sostenere metodologie innovative e inclusive

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Costruire reti con scuole, enti e associazioni del territorio per la condivisione di



strategie e azioni per il conseguimento del successo formativo di ciascun allievo.

Attività prevista nel percorso: Consolidamento e potenziamento dell'autonomia

Descrizione dell'attività	Si indicano le seguenti attività
	potenziare l'Autonomia nelle routine : introdurre sequenze visive (pittogrammi) per aiutare i bambini a gestire i passaggi della giornata;
	proporre Compiti autentici : attività legate alla vita reale (preparare la tavola, curare un orto, organizzare un piccolo evento);
	promuovere il Cooperative learning : piccoli gruppi con ruoli assegnati (chi racconta, chi costruisce, chi osserva);
	favorire lo Sviluppo linguistico : letture animate, drammatizzazioni, giochi di parole, conversazioni guidate;
	favorire lo Sviluppo logico : giochi di classificazione, puzzle, costruzioni, attività di problem solving;
	promuovere Competenze relazionali : circle time per condividere emozioni, giochi cooperativi, attività di aiuto reciproco;
	potenziare l'Educazione alla cittadinanza : regole di convivenza, cura degli spazi comuni, rispetto dei turni.

Tempistica prevista per la 2/2028



conclusione dell'attività

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Genitori Consulenti esterni
------------------------------------	--

Responsabile	Docenti delle sezioni, Funzioni strumentali.
--------------	--

Risultati attesi	Mantenere costantemente nel tempo i risultati in linea o superiori al riferimento medio regionale
------------------	---



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le principali direttrici di innovazione che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto nel triennio 2025–2028 sono:

- Didattica laboratoriale e digitale: integrazione stabile di percorsi di robotica educativa, coding e pensiero computazionale, con approccio laboratoriale e interdisciplinare.
- Ambienti di apprendimento innovativi: utilizzo sistematico degli spazi realizzati nell'ambito di Scuola 4.0 (sale di lettura innovative, aule di informatica potenziate, aule emozionali, sale di musica, agorà) come parte integrante della didattica curricolare.
- Apprendimento attivo e outdoor education: valorizzazione delle attività all'aperto e dell'outdoor learning per lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e di cittadinanza.
- Educazione alla legalità, alla cittadinanza e alla prosocialità: percorsi strutturati di educazione civica e cittadinanza attiva, anche attraverso settimane tematiche interdisciplinari.
- Promozione della lettura e della scrittura: laboratori di scrittura creativa, incontri con autori e potenziamento delle competenze espressive e comunicative.
- Educazione teatrale, musicale e sonora: percorsi teatrali e musicali in ambito co-curricolare; educazione al suono e alla musica con classi pilota secondo il Metodo Four.
- Internazionalizzazione e competenze linguistiche: potenziamento della lingua inglese e della comunicazione orale anche attraverso attività co-curricolari e approcci CLIL.
- Corpo, movimento e benessere: attività di gioco, psicomotricità e sport come strumenti educativi per il benessere e l'inclusione.
- Inclusione e personalizzazione: supporto didattico mirato, sportello didattico e percorsi di inclusione personalizzati per favorire il successo formativo di tutti gli studenti.
- Innovazione nella didattica della matematica: utilizzo di metodologie innovative e digitali e valorizzazione delle esperienze delle classi pilota con il metodo Innovamat.

Azioni strategiche

Valorizzazione e sostenibilità degli interventi realizzati (Scuola 4.0 e PNRR)



Nel triennio 2025–2028 le scelte strategiche dell'Istituto si concentrano sulla messa a sistema, il consolidamento e la valorizzazione degli interventi innovativi già realizzati nel precedente triennio grazie ai finanziamenti PNRR, con particolare riferimento al progetto Scuola 4.0 e alle Azioni 3.1 e 3.1B.

Pur essendo i progetti formalmente conclusi, la scuola intende garantire la continuità educativa e didattica delle innovazioni introdotte, rendendole strutturali all'interno dell'offerta formativa.

Scuola 4.0 – Ambienti innovativi di apprendimento (progetto concluso)

Il progetto “La scuola del futuro – Officina delle idee” (M4C1I3.2-2022-961-1021), concluso regolarmente, ha consentito la trasformazione degli spazi scolastici in ambienti di apprendimento flessibili, inclusivi e tecnologicamente avanzati.

Nel triennio 2025–2028 la scuola orienta le proprie scelte strategiche a:

- utilizzare in modo sistematico gli ambienti innovativi realizzati (sale di lettura, aule di informatica, aule emozionali, sale di musica, agorà);
- promuovere metodologie didattiche attive, cooperative e laboratoriali;
- favorire la personalizzazione dei percorsi e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- monitorare l'impatto degli ambienti sul successo formativo e sul benessere degli studenti.

Gli spazi di Scuola 4.0 diventano così parte integrante e stabile del curriculum e della progettazione didattica di istituto.

PNRR – Azione 3.1 e 3.1B “Nuove competenze, nuovi linguaggi” (azioni concluse)

Le Azioni 3.1 e 3.1B, concluse nel corso dell'a. S. 2024/2025, hanno contribuito al potenziamento:

- delle competenze STEM e del pensiero computazionale;
- delle competenze linguistiche e multilinguistiche;
- dell'orientamento e del superamento degli stereotipi di genere.
-

Nel nuovo triennio, la scuola intende capitalizzare i risultati raggiunti attraverso:

- l'integrazione delle competenze sviluppate nella progettazione curricolare;
- il mantenimento di pratiche didattiche innovative sperimentate durante i percorsi PNRR;
- la valorizzazione delle competenze professionali acquisite dai docenti;
- la prosecuzione di attività di potenziamento linguistico e STEM compatibilmente con le risorse



disponibili.

DM 65 e DM 66 – Formazione e orientamento (percorsi conclusi)

I percorsi previsti dal DM 65/2023 e DM 66/2023, conclusi entro settembre 2025, hanno rappresentato un'importante leva strategica per:

- l'orientamento formativo e professionale degli studenti;
- il rafforzamento delle competenze STEM e digitali;
- la formazione del personale scolastico.

Le competenze e le buone pratiche emerse costituiranno una base di riferimento per la progettazione futura e per l'aggiornamento del curriculum di istituto.

Piano Estate PN 21-27

Inquadramento strategico

Nel quadro delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica, di potenziamento delle competenze e di promozione del benessere, l'Istituto realizza il Piano Estate 2025 quale azione strategica di continuità educativa e di apertura della scuola al territorio.

Il Piano Estate si colloca in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025–2028, con le criticità e i bisogni formativi emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con le azioni previste dal Piano di Miglioramento (PdM) .

Finalità e obiettivi

Il Piano Estate 2025 è finalizzato a:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, esplicita e implicita;
- ridurre i divari negli apprendimenti;
- consolidare gli apprendimenti;
- potenziare le competenze di base e trasversali;
- favorire la socializzazione, l'inclusione e il benessere degli studenti;
- rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Coerenza con RAV, PdM e quadro nazionale

In coerenza con i bisogni formativi individuati nel RAV e con le priorità del PdM, l'Istituto aderisce all'Avviso pubblico "Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione



e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni”, finanziato dal Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Il Piano Estate 2025 si configura come leva strategica per il miglioramento degli esiti di apprendimento, la promozione dell’inclusione e il benessere scolastico, integrando in modo coerente le azioni previste dal PTOF.

Articolazione delle attività

Le attività del Piano Estate 2025 si svolgono in orario extracurricolare, durante il periodo di sospensione della didattica, e prevedono percorsi laboratoriali e multidisciplinari riconducibili all’ambito “Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica”.

In particolare, i moduli formativi riguardano:

- competenze linguistiche e comunicative;
- matematica, scienze e tecnologie;
- competenze di cittadinanza;
- competenze personali, sociali e di imparare a imparare;
- consapevolezza ed espressione culturale;
- attività motorie, espressive, sportive e creative;
- pensiero computazionale e cittadinanza digitale.

Le attività sono progettate con approccio laboratoriale, inclusivo e cooperativo, valorizzando le inclinazioni e i talenti degli studenti.

Continuità, inclusione e territorio

Il Piano Estate 2025 rappresenta un elemento strategico di continuità educativa tra i diversi momenti dell’anno scolastico e contribuisce a rafforzare l’alleanza educativa con il territorio attraverso il coinvolgimento di enti locali, associazioni e soggetti del Terzo settore.

Il Piano integra e rafforza il PTOF, contribuendo in modo significativo al successo formativo, all’inclusione e al benessere di tutti gli studenti, in una prospettiva di miglioramento continuo dell’offerta formativa.

Aree di innovazione



○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Obiettivo strategico: rafforzare un modello organizzativo partecipato, orientato al miglioramento continuo e alla sostenibilità dell'innovazione.

Azioni di innovazione:

- strutturazione di una governance dell'innovazione (staff di direzione, funzioni strumentali, referenti di progetto);
- definizione chiara di ruoli e funzioni a supporto dell'innovazione didattica e organizzativa;
- pianificazione integrata delle fonti di finanziamento (FSE+, Piano Estate, fondi ordinari, reti di scuole);
- utilizzo di strumenti di monitoraggio e rendicontazione delle azioni strategiche.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Obiettivo strategico: consolidare metodologie attive e inclusive, superando la logica della sperimentazione episodica.

Azioni di innovazione:

- sviluppo di didattica laboratoriale e cooperativa negli ambienti Scuola 4.0;
- prosecuzione e integrazione dei percorsi su:
- comunicazione assertiva e competenze socio-emotive;
- educazione musicale e sonora (Metodo Four);
- robotica educativa, coding e pensiero computazionale;
- utilizzo sistematico di outdoor education e apprendimento esperienziale;
- progettazione interdisciplinare orientata alle competenze.

○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**



Obiettivo strategico: promuovere una comunità professionale riflessiva e orientata alla ricerca didattica.

Azioni di innovazione:

- modelli di formazione continua basati su laboratori, peer tutoring e comunità di pratica;
- valorizzazione delle competenze acquisite nei percorsi PNRR, DM 65 e DM 66;
- documentazione sistematica delle pratiche innovative;
- condivisione delle esperienze significative all'interno del Collegio e nelle reti di scuole.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Obiettivo strategico: rendere la valutazione uno strumento formativo e orientativo.

Azioni di innovazione:

- sviluppo di strumenti comuni per la valutazione per competenze;
- utilizzo di rubriche valutative e strumenti di autovalutazione degli studenti;
- integrazione tra valutazione interna e risultati delle rilevazioni esterne (INVALSI);
- riflessione collegiale sugli esiti per il miglioramento delle pratiche didattiche.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Obiettivo strategico: costruire un curriculum verticale, flessibile e orientato alle competenze.

Azioni di innovazione:



- integrazione strutturale delle competenze STEM e linguistiche nei curricoli;
- valorizzazione di percorsi extracurricolari (English Class, Summer School STEM, Piano Estate);
- utilizzo di strumenti didattici digitali e innovativi;
- integrazione tra apprendimenti formali e non formali.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

La scuola rileva annualmente la presenza di alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti, nei processi di studio, nell'organizzazione del lavoro scolastico e nella motivazione. Tali difficoltà possono essere temporanee o persistenti e riguardare ambiti disciplinari diversi.

Il progetto Sportello Didattico risponde all'esigenza di prevenire il disagio scolastico, ridurre il rischio di insuccesso formativo e promuovere il benessere e l'inclusione di tutti gli studenti, valorizzando le potenzialità individuali nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento attraverso la personalizzazione.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Sostenere gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento o necessitano di un rinforzo didattico mirato
- Favorire il recupero e/o il consolidamento delle competenze di base
- Promuovere l'autonomia nello studio e l'autostima
- Ridurre le situazioni di svantaggio e prevenire la dispersione scolastica
- Offrire un supporto flessibile e personalizzato in risposta ai bisogni emergenti

Destinatari

- Tutti i docenti



Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

La finalità del percorso è l'educazione al mantenimento e al rispetto di un bene comune, sviluppando la cura e il rispetto per la natura e attuando percorsi interdisciplinari, in un laboratorio pratico all'aria aperta in cui riunire i saperi delle diverse discipline per riassortirli, valorizzarli e utilizzarli secondo schemi nuovi. Si mantiene l'orto seguendo la stagionalità, la consapevolezza del riciclo, attraverso la realizzazione di installazioni artistiche, infine la documentazione tramite foto e descrizione delle attività. Gli obiettivi principali sono: conoscere e usare le tecniche per mantenere un orto; comprendere la connessione con l'educazione ambientale e alimentare; aumentare la consapevolezza del non spreco attraverso il riutilizzo creativo di diversi materiali; saper realizzare produzioni artistiche per la decorazione dell'orto; documentare, con la realizzazione di un diario digitale, le attività giornaliere. Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le classi della scuola primaria. Gli alunni sono chiamati a partecipare secondo l'interesse personale di ciascuno e/o a discrezione dei consigli di classe e compatibilmente con le discipline concomitanti. Ogni intervento è guidato da un docente referente del progetto. E' previsto un breve momento didattico-teorico, seguito da specifiche attività pratiche come la pulizia, la cura e la realizzazione di installazioni artistiche, la stesura del Diario digitale dell'Orto

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Educazione all'aperto (Outdoor education)



Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Programma il futuro: l'ora del codice

"L'Ora del Codice" è un'attività di avviamento al pensiero computazionale e all'informatica promossa sulla piattaforma "Programma il Futuro" (con il supporto del MIUR e CINI), che consiste nel far svolgere un'ora di attività di programmazione (coding) a studenti della scuola primaria, usando strumenti ludici e interattivi come laboratori a tema (musica, IA, giochi) per introdurre i concetti base dell'informatica, sviluppare logica e creatività, e mostrare l'impatto dell'informatica nella vita quotidiana, spesso in concomitanza con la Settimana Internazionale di Educazione all'Informatica.

Obiettivi principali:

- Sviluppare il pensiero computazionale: Aiutare gli studenti a risolvere problemi in modo logico ed efficiente.
- Rendere l'informatica accessibile: Introdurre i principi dell'informatica in modo divertente e giocoso.
- Sensibilizzare sull'impatto dell'informatica: Mostrare come l'informatica sia ovunque, dalla medicina all'arte, ai videogiochi.
- Fornire un primo passo: Offrire un'esperienza base che può poi essere approfondita con percorsi più avanzati.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Problem solving
- Coding



- Metodologia Steam
- Intelligenza Artificiale

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Progettazione D'Intrecci e Star Bene a Scuola

La Direzione Didattica 2 di Formigine e il Distretto Ceramico di Sassuolo hanno avviato un percorso di collaborazione innovativo, mettendosi in rete per la Progettazione di Intrecci e Star Bene a scuola. L'iniziativa nasce dal desiderio di valorizzare il dialogo tra scuola e territorio, unendo la dimensione educativa con l'esperienza produttiva e culturale del distretto ceramico.

Attraverso laboratori, incontri e attività condivise, studenti, insegnanti e professionisti potranno esplorare linguaggi, materiali e processi, costruendo connessioni significative tra sapere scolastico e competenze del mondo del lavoro. Questo progetto rappresenta un'occasione preziosa per promuovere creatività, partecipazione e senso di comunità, generando nuove forme di collaborazione e crescita reciproca.

Attraverso il prezioso contributo di un apporto esterno nella figura di un pedagogo esperto per la scuola dell'infanzia e di uno psicologo per la scuola primaria si persegue l'intento di promuovere il dialogo per la crescita dei saperi e delle competenze con risvolti positivi per tutta la comunità per favorire il benessere a scuola significa creando un ambiente in cui ogni persona — studenti, insegnanti e personale — possa sentirsi accolta, ascoltata e valorizzata.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



Obiettivo strategico: valorizzare gli ambienti di apprendimento come leva didattica.

Azioni di innovazione:

- utilizzo flessibile delle dotazioni mobili per portare il laboratorio in aula;
- uso sistematico delle Agorà per lavori di gruppo, discussione e apprendimento collaborativo;
- integrazione delle TIC nella didattica quotidiana;
- cura degli spazi come ambienti inclusivi e motivanti.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

DIDATTICA DADA

Obiettivo strategico: mantenere la scuola in dialogo con le politiche educative nazionali.

Adesione alla didattica DADA (DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO) basata sull'utilizzo di aule tematiche (laboratori per materia) dove si spostano gli studenti, favorendo didattica attiva e laboratoriale, autonomia e responsabilità (gestione zaino, spostamenti), personalizzazione dei percorsi, spazi flessibili e apprendimento cooperativo. L'obiettivo è creare un ambiente stimolante che potenzi motivazione, autonomia e apprendimento significativo

Azioni di innovazione:

- partecipazione selettiva a bandi nazionali e iniziative ministeriali coerenti con il PTOF;
- integrazione delle azioni finanziate nella progettazione ordinaria;
- attenzione alla sostenibilità e alla ricaduta didattica delle iniziative

○ **SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E**



DIDATTICA

La Direzione Didattica Formigine 2 promuove sperimentazioni finalizzate a innovare l'organizzazione scolastica e a potenziare la qualità della didattica, con l'obiettivo di personalizzare i percorsi di apprendimento e ottimizzare tempi e spazi educativi. Le azioni sono realizzate grazie alla collaborazione tra docenti, personale ATA, famiglie e territorio.

In ambito organizzativo, la scuola attua forme di flessibilità quali:

- rimodulazione dell'orario scolastico, con settimane tematiche e fasce dedicate a laboratori interdisciplinari;
- riconfigurazione degli spazi didattici attraverso ambienti di apprendimento flessibili, utilizzo di spazi comuni e aule laboratorio permanenti;
- collaborazione con il territorio mediante progetti con enti culturali e sportivi, uscite didattiche integrate nel curriculum e interventi di esperti esterni.

In ambito didattico, le sperimentazioni includono:

- percorsi interdisciplinari orientati allo sviluppo di competenze e alla realizzazione di compiti autentici;
- laboratori permanenti di lettura e scrittura, STEM, atelier artistico e musicale;
- didattica digitale integrata, con uso di piattaforme digitali e dell'aula immersiva per esperienze di realtà aumentata e attività multimediali.

Queste azioni concorrono a costruire un ambiente scolastico dinamico, inclusivo e orientato all'innovazione.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI



SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Incontri da 1-3
- Workshop settimanali

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Di Potenziamento/recupero
- Workshop settimanali

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE IMMERSIVE
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LA SCUOLA DEL FUTURO "Officina delle idee"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si articola su due linee strategiche: potenziare ambienti esistenti, realizzare ambienti ex novo. Si prevede quindi la realizzazione complessiva di: 3 sale lettura innovative, 3 aule laboratori di informatica potenziati, 5/6 agorà, 3 aule di musica, 3 aule emozionali polifunzionali. Le sale di lettura innovative costituiranno un centro culturale nella scuola, uno "spazio-tempo" in cui creare opportunità di apprendimento, di lettura e scrittura creativa, per potenziare l'accesso alle risorse (incluse quelle create dagli alunni) mediante sia il potenziamento della dotazione libraria (cartacea e digitale) sia attraverso l'accesso alle risorse multimediali e in rete. Le sale di lettura saranno luogo di creatività, di giochi, di eventi, saranno vissute come makerspace. Le tre aule di informatica potenziate costituiranno l'evoluzione dei laboratori informatici già esistenti in cui lo spazio didattico viene riorganizzato per consentire esperienze innovative, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il design dell'ergonomia didattica e tecnologica, dotato di sedute girevoli e mobili su rotelle, insieme ai dispositivi tecnologici, potranno offrire diverse modalità di esperienze didattiche: fruizione di contenuti virtuali,



multimediali e interattivi, resi disponibili dal docente attraverso proiezioni immersive su un lato dell'aula (software appositi) e sui tablet degli studenti, faciliteranno l'utilizzo di metodologie quali il tinkering, il working team, la classe capovolta, il cooperative learning. Le agorà saranno allestite presso spazi già esistenti ma allestiti ex novo, saranno dedicati alla lettura individuale, al rilassamento, all'attività in piccolo gruppo e per favorire così il benessere individuale e collettivo attraverso esperienze di studio autonomo, dialogo spontaneo in gruppo o peer to peer, confronto, giochi collaborativi. Ogni agorà sarà dotata di postazioni mobili per adulti e per bambini, di un armadietto per tablet e per la ricarica, tavoli e sedute. Le tre sale di musica saranno realizzate ex novo; ciascuna di esse sarà un luogo polifunzionale: dove la condizione fisica, poi emotiva e infine razionale assumeranno connotati ispirati ad una pedagogia immersiva in cui lo spazio (morbido, dai colori caldi) sarà dotato di strumenti digitali in cui l'esperienza del ritmo, dell'armonia, della melodia e del silenzio si legheranno alla cinestesia dell'ambiente e dell'esperienza proposta, unitamente alle attività che si andranno a fare anche con le dotazioni musicali analogiche, laddove già presenti. Le aule emozionali polifunzionali, di cui due create ex novo, costituiranno degli spazi utili ad accogliere le singole esigenze per il benessere di ciascuno e per piccoli gruppi. Saranno dotate, oltre che di angoli morbidi per favorire giochi motori e di rilassamento, anche di strumenti utili per la comunicazione non verbale, per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, una o più postazioni per computer con software appositi per la lettura facilitata, il gaming, libri in CAA, nonché offrire l'opportunità di accesso ad ausili utili per la fruizione di tutti senza barriere ed accompagnare il percorso di sviluppo degli alunni con necessità speciali che richiedano uno "spazio-tempo" di contenimento affettivo-emotivo oltre che di promozione delle potenziale di sviluppo, sia in termine di apprendimento che di autonomia.

Importo del finanziamento

€ 122.374,34

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

● Progetto: A SCUOLA DI STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vogliono realizzare spazi laboratoriali per l'apprendimento delle STEM interni alle singole aule di tecnologia dei tre plessi di scuola primaria, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. n° 3 Robot didattici: ? 3 Dash: robot mobile corredato di tre microfoni e quattro tasti direzionali. n° 13 Set integrati e modulari programmabili con app: ? 2 Bee-Bot - Class Pack (6 Bee-Bot + stazione ricarica) - Nuova edizione con guida didattica inclusa + accessori: (bee-bart, percorso a ostacoli, mappa in vinile trasparente). ? 3 Blue-Bot - Class Pack (6 Blue-Bot + stazione ricarica) - Nuova versione con guida didattica ? 2 MatataLab coding set (MatataBot, torre di comando, pannello di controllo, 27 coding blocks, mappa, manuale) + 2 modulo sensori. ? 2 MatataLab Lite-set per la classe (6 MatataLab lite e 3 MatataMap) ? 1 Makeblock - mTiny Discover Class Pack (6 robot) ? 2 Wonder Pack (dash + dot + accessori) ? 1 Makeblock - mBot-S Explorer Kit - Class Pack (12 mBot-S Explorer Kit) n° 3 Kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori: ? 3 kit Neuron: piattaforma di blocchi elettronici controllabili e programmabili. n° 17 Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata, Kit didattici per le discipline STEM ? 3 Document Camera - Visualizer consente di visualizzare pagine in formato A4 per proiettarne il contenuto sulla lavagna elettronica tramite PC o proiettore. ? 4 Easi-Scope microscopio digitale - Un dispositivo completamente indipendente che si ricarica tramite USB e offre una flessibilità totale dentro e fuori la classe. ? 4 poster interattivi di realtà aumentata: 2 poster sul sistema solare e 2 su Terra, Marte e Luna ? 2 Balance didattiche con pesetti ? 2 Torso umano maschile e femminile ? 2 Solidi geometrici



trasparenti e cavi

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

17/03/2022

Data fine prevista

30/11/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: LA SCUOLA DEL FUTURO "Officina delle idee". Challenge

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di elevare il livello di competenza digitale dei docenti, integrando metodi innovativi e strumenti digitali nella didattica e nella gestione scolastica. Il focus è sull'utilizzo efficace delle risorse digitali già presenti nelle scuole, arricchendo l'esperienza educativa degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

studenti e promuovendo una cultura scolastica più inclusiva, creativa e consapevole. Risultati Attesi □ Miglioramento delle competenze digitali dei docenti. □ Maggiore integrazione delle tecnologie digitali nella didattica. □ Sviluppo di un ambiente di apprendimento più inclusivo e stimolante. □ Promozione di una cultura scolastica aperta all'innovazione. □ Promozione della learning organization

Importo del finanziamento

€ 47.922,07

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	61.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: "LA SCUOLA DEL FUTURO. Officina delle idee...Reload"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

La Direzione Didattica Formigine 2, impegnata da tempo nella definizione e realizzazione di linee progettuali volte a migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, intende attivare percorsi che promuovano e potenzino lo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, per consentire a tutte le bambine e a tutti i bambini di affrontare le sfide future, proprie di un mondo sempre più digitalizzato, nel rispetto delle pari opportunità di genere. In quest'ottica, il progetto "La scuola del futuro. Officina delle idee reload" intende perseguire entrambe le linee di intervento proposte da Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR. Per quanto concerne la linea di Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti, la Direzione Didattica intende proporre progetti per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere attraverso l'attivazione di una "Summer School" rivolta a tutte le classi dell'istituto. I temi trattati saranno relativi alla robotica educativa ed elettronica, il tinkering, il coding e il pensiero computazionale, promuovendo attività transdisciplinari affinché la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica diventino sempre più connesse tra loro e collegate alla realtà. Un percorso STEM, dunque, richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline. Ciò al fine di offrire agli studenti la possibilità di sperimentare diversi modelli e sviluppare un pensiero maggiormente poliedrico e creativo ponendo come solide basi applicative strategie quali il learning by doing, problem solving, problem posing, cooperative learning e peer education. Per offrire alle nostre studentesse e ai nostri studenti le skills utili ad inserirsi in contesti socioculturali diversi dal proprio, si prevede di potenziare l'apprendimento della lingua inglese al fine di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vivono. Perciò si attiveranno percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche delle bambine e dei bambini, con la realizzazione di alcune "English Class", basate sull'utilizzo del Content and Language Integrated Learning (CLIL), finalizzate anche all'eventuale conseguimento di una certificazione linguistica. Per quanto riguarda la linea di Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti, la Direzione Didattica si propone di attivare corsi annuali di formazione linguistica che consentano di acquisire una maggiore competenza linguistico-comunicativa nella lingua inglese e finalizzati ad un possibile al conseguimento di una certificazione di livello superiore a quella già in possesso e acquisire strumenti e metodologie per l'introduzione della metodologia CLIL a scuola.



Importo del finanziamento

€ 74.746,62

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

La scuola vuole creare le condizioni per la realizzazione di “ecosistemi di apprendimento” attraverso l’innovazione delle metodologie didattiche, degli spazi fisici e dell’organizzazione del tempo, intervenendo nel contempo anche sulla formazione dei docenti, puntando alla crescita del capitale umano e professionale. L’idea è di una scuola in cui convivano spazi tradizionali e spazi di “apprendimento ibridi”, nei quali possono fondersi le potenzialità educative e didattiche “tradizionali” con gli strumenti tecnologici, introducendo elementi



innovativi dettati dal connubio dei primi con i secondi.

Le azioni di digitalizzazione degli ambienti intraprese nell'ultimo triennio (PON FESR , PSND, STEM) hanno permesso di avere la connettività e il cablaggio in tutti gli ambienti, gli schermi interattivi in tutte le aule delle tre sedi di scuola primaria, il rinnovamento tecnologico e di connettività di tutti i plessi e l'aggiornamento della dotazione di sussidi nelle scuole dell'infanzia. I docenti utilizzano in modo sistematico i dispositivi e le piattaforme presenti a scuola e ogni anno , attraverso anche il supporto del team digitale, vengono promosse attività formative che puntino al maggiore coinvolgimento di tutti nell'utilizzo e nella fruizione didattica. I fondi stanziati per il PNRR, devono garantire la formazione continua del personale docente, al fine di sviluppare nuove competenze informatiche e utilizzare nuovi linguaggi attraverso i quali implementare una didattica sempre più accattivante, interessante e inclusiva per consentire agli alunni di essere posti al centro dell'azione educativa ed essere protagonisti del loro apprendimento. Sono previsti percorsi di formazione per i docenti a cura del Team digitale , nonché corsi di formazione mediante l'iscrizione a piattaforme dedicate (Scuola Futura, e-twinning, FEM, Innovamenti).

In merito all'azione del FRAMEWORK 1 NEXT GENERATION CLASSROOMS, di Scuola 4.0 si sta procedendo alla progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento mediante la costituzione di vari TEAM: Biblioteche innovative, Ambienti Innovativi, Robotica e Atelier digitali, Piano delle Arti, Supporto all'apprendimento. La progettazione parte dai bisogni delle diverse aree: linguistico-espressiva (arte, teatro, musica), scientifico-tecnologica (robotica educativa, digitale, stem), inclusione e competenze sociali e civiche (supporto agli apprendimenti). In ogni area si prevede la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, adeguatamente supportate da dispositivi tecnologici e soluzioni di arredi mobili in grado di riconfigurare in modo flessibile la struttura dell'aula e "riprogettare" gli spazi comuni (corridoi, piazzette, biblioteche, atelier) in ambienti di apprendimento "attivi" e immersivi. Dalle pratiche didattiche e dalle metodologie innovative quali: apprendimento collaborativo, problem solving, peer-learning, tinkering, storytelling, robotica, making, coding, gamefication, scaturisce la progettazione dello spazio fisico di ambienti dedicati (laboratori polifunzionali) dove mettere in atto una maggiore digitalizzazione della didattica in riferimento alle DigCompEdu e Dig.comp 2.2. L'aula tradizionale diventa aula connessa, con la possibilità di utilizzare in classe delle strutture mobili quali carrelli porta tablet/pc, attrezzature scientifiche, proiettori, impianti stereo, dispositivi di lettura , nonché software e



piattaforme digitali. Ogni aula, ogni ambiente così progettato diventa un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.

Complessivamente la rimodulazione prevede che lo sforzo progettuale si concentri su: 3 biblioteche, 3 laboratori informatici, 2 laboratori scientifici, 4 piazzette, 2 saloni della scuola dell'infanzia. Gli spazi progettuali verranno utilizzati per attività di making e tinkering, di studio delle discipline scientifiche, di scrittura creativa, di attività teatrali, attraverso l'implementazione di dispositivi per:

- la promozione della scrittura e lettura;
- la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale;
- lo studio delle STEM;
- la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale e della robotica;
- spettacoli teatrali.

L La rimodulazione riguarderà almeno 15 aule del Circolo. Inoltre l'adesione al progetto "Servizi di biblioteca digitale per le scuole dell'Emilia-Romagna - Progetto readER" fornirà l'occasione per l'arricchimento culturale degli studenti attraverso promozione della lettura digitale e la conoscenza dei servizi offerti dalle biblioteche del territorio. La messa in atto delle azioni previste ha lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi: ù migliorare le competenze e le abilità digitali, rinforzare le "pratiche comunicative" e di socializzazione dei percorsi; ù consolidare abilità cognitive e metacognitive, sociali ed emotive; ù favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti; ù realizzare un'istruzione digitale inclusiva e di elevata qualità.

In conclusione, l'innovazione va intesa non solo come opportunità di rinnovamento generale degli strumenti e degli ambienti della didattica ma anche dell'approccio generale alla progettazione dei percorsi, nonché della valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale.

Allegati:

LINEE PROGETTUALI.pdf



Aspetti generali

L'azione educativa della scuola pone al centro l'alunno, valorizzandone unicità, potenzialità e diversi stili di apprendimento, in un contesto inclusivo e collaborativo che coinvolge famiglia e territorio. La scuola si configura come ambiente di apprendimento accogliente e innovativo, finalizzato allo sviluppo dell'autonomia, delle competenze relazionali, del pensiero critico e della cittadinanza attiva.

Alla luce delle nuove leggi per il curricolo della scuola primaria, basate sulle Indicazioni Nazionali 2025 (in vigore da settembre 2026), che introducono novità significative tra cui il focus su STEAM e informatica fin dalla primaria e il rafforzamento della grammatica e della scrittura e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006) e ridefinite dalla Raccomandazione del Consiglio (22/05/2018), la scuola ha elaborato un Curricolo d'istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Piano Curricolare d'istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 10 anni promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Il Curricolo della scuola ha una dimensione verticale, al fine di predisporre i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline direttamente collegati alle competenze civiche e sociali, unendo i processi cognitivi disciplinari e quelli relazionali, per il raggiungimento di competenze didattiche e trasversali. In tal modo l'azione educativa della scuola è finalizzata alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

Traguardi attesi in uscita

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie;
- sa raccontare, narrare, descrivere esperienze vissute, utilizzando con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- riconosce e rispetta le diversità individuali e culturali, apprezzando la ricchezza che ognuno porta;
- è sensibile al rispetto dell'ambiente, alla salute e al benessere, comprendendo concetti base legati all'educazione civica.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Al termine della scuola primaria l'alunno sviluppa competenze disciplinari e trasversali che gli consentono di affrontare in modo consapevole, autonomo e responsabile il proseguimento del percorso scolastico, esercitando una cittadinanza attiva e utilizzando in modo critico anche le tecnologie digitali.

Al termine del primo ciclo di istruzione, lo studente affronta in modo progressivamente autonomo e responsabile le situazioni di vita tipiche della propria età, riconoscendo le proprie potenzialità e i propri limiti. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, valorizzando le diverse identità culturali e sociali in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.

Interpreta i principali linguaggi culturali e simbolici della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, portando a termine attività e compiti individuali e collettivi.

Attraverso l'Educazione civica, sviluppa la consapevolezza del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente, riconosce i valori di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, conosce i principi fondamentali della Costituzione e dei diritti umani. Adotta comportamenti responsabili verso l'ambiente, utilizza in modo critico e sicuro le tecnologie digitali e manifesta attenzione alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva.

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)



Innovazione digitale e Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Istituto, in continuità con il percorso avviato negli anni precedenti, prosegue nel triennio 2025-2028 una politica strutturata di innovazione digitale, ispirata ai principi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), orientata sia alla dimensione didattica sia a quella organizzativa e amministrativa.

In particolare, la scuola favorisce processi di dematerializzazione e digitalizzazione attraverso:

- la pubblicazione sul sito istituzionale di Decreti Ministeriali, note, circolari, avvisi interni e comunicazioni rivolte all'utenza;
- l'utilizzo del registro elettronico per la gestione di verbali, programmazioni, valutazioni e per l'accesso delle famiglie al documento di valutazione;
- la messa a disposizione, tramite la piattaforma didattica Google Workspace for Education, di materiali didattici, esercitazioni e risorse digitali a supporto di metodologie di insegnamento innovative e integrate.

Attraverso il sito istituzionale è inoltre possibile scaricare la modulistica e consultare l'Albo Pretorio online, garantendo trasparenza e pubblicità legale agli atti deliberati dagli organi collegiali.

Ambienti digitali di apprendimento e strumenti tecnologici

Sulla piattaforma Google Workspace for Education sono state create le identità digitali di tutti i docenti e di tutti gli alunni dell'Istituto, al fine di offrire l'accesso a una vasta gamma di applicazioni web dedicate all'approfondimento disciplinare, al training per la verifica degli apprendimenti, alla comunicazione, alla collaborazione e all'archiviazione.

L'Istituto ha inoltre realizzato, negli anni precedenti, importanti investimenti infrastrutturali e tecnologici grazie alla partecipazione a Programmi Operativi Nazionali (PON) e a finanziamenti PNRR, tra cui:

- potenziamento delle reti locali (LAN e Wi-Fi);
- dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica;
- realizzazione di ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia;
- creazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM;
- trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi nell'ambito del Piano Scuola 4.0.



Nel triennio 2025–2028 la scuola orienta le proprie azioni alla piena integrazione didattica delle dotazioni tecnologiche esistenti, alla loro manutenzione e al loro utilizzo sistematico per attività curricolari ed extracurricolari.

Priorità di intervento e consolidamento delle azioni

Alcune priorità di intervento individuate nel precedente PTOF, concluso nell'a. S. 2024/2025, risultano essere state realizzate, pertanto, nel nuovo triennio, l'Istituto intende consolidare e completare le seguenti azioni:

- completamento della dotazione di Digital Board in tutte le classi nelle classi;
- adeguamento e aggiornamento di software e hardware delle aule informatiche;
- sviluppo e consolidamento di un curriculum verticale per le competenze digitali;
- incremento della visibilità e della documentazione delle attività innovative svolte dalla scuola attraverso il sito web istituzionale.

Animatore Digitale e Team per l'innovazione

Alla figura di sistema dell'Animatore Digitale, prevista dalla normativa vigente, è affidato il compito di elaborare e attuare un piano di intervento finalizzato a favorire il processo di digitalizzazione della scuola e la diffusione di pratiche di innovazione didattica e metodologica.

Il piano dell'Animatore Digitale, parte integrante del PTOF, si sviluppa lungo le seguenti direttrici:

- formazione interna del personale scolastico sugli ambiti dell'innovazione digitale;
- coinvolgimento della comunità scolastica sui temi della cultura digitale, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e al territorio;
- individuazione e diffusione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative, sostenibili e coerenti con i bisogni formativi dell'Istituto.

L'Animatore Digitale opera in raccordo con il Team per l'innovazione e con i docenti coinvolti nei percorsi di formazione e sperimentazione.

Piano per la Didattica Digitale Integrata

La Didattica Digitale Integrata (DDI) è intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto, quale modalità didattica complementare che integra, e in situazioni di necessità può temporaneamente sostituire, la didattica in presenza.

La DDI si basa su una compresenza di:



- attività sincrone, svolte con interazione in tempo reale tra docenti e studenti;
- attività asincrone, basate su materiali digitali, esercitazioni, approfondimenti e rielaborazioni fruibili in modo flessibile.

I docenti rimodulano le progettazioni disciplinari individuando contenuti essenziali e nodi concettuali interdisciplinari, assicurando la sostenibilità delle attività e un adeguato equilibrio tra le diverse modalità didattiche.

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto riconosce inclusione e integrazione come principi fondanti della propria identità educativa e li assume come riferimento costante nella progettazione didattica e organizzativa. La collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno rappresenta un punto di forza: la progettualità condivisa consente di predisporre percorsi coerenti e personalizzati, mentre gli obiettivi del Piano educativo individualizzato vengono monitorati con continuità per garantire un'evoluzione adeguata alle esigenze degli alunni.

La scuola mantiene un dialogo strutturato con le istituzioni territoriali (Comune, Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, assistenti sociali), con l'obiettivo di sostenere gli alunni in situazione di fragilità e condividere informazioni utili. Sono previsti anche contatti con specialisti privati coinvolti nei percorsi degli alunni.

In ciascuna classe vengono realizzati progetti orientati all'inclusione, alla prevenzione del disagio e alla valorizzazione delle diversità culturali, linguistiche e personali. La scuola promuove una didattica attenta ai diversi ritmi, interessi e stili di apprendimento, capace di adattarsi ai bisogni di ciascun alunno. Le attività mirano a creare un ambiente accogliente, in cui le diversità non siano motivo di distanza, ma occasione di crescita reciproca e arricchimento comune. Gli interventi di recupero e potenziamento sono programmati sulla base dei bisogni rilevati e possono essere realizzati anche grazie all'utilizzo delle ore di contemporaneità. Tali percorsi adottano metodologie e linguaggi diversificati, per permettere a tutti gli alunni di esprimere il proprio potenziale e di contribuire alla costruzione del sapere. L'Istituto ritiene prioritario mantenere gli interventi all'interno della classe, così che gli alunni con bisogni educativi speciali possano sviluppare non solo competenze disciplinari, ma anche abilità sociali, relazionali ed emotive, attraverso il supporto di un adulto o dei pari.

Negli ultimi anni è stato osservato un crescente aumento di situazioni legate al disagio socio-relazionale. In tali casi, prima ancora delle difficoltà didattiche, è necessario intervenire sulle dinamiche personali e interpersonali degli alunni. Ciò ha portato i docenti a rafforzare interventi di



gruppo, basati sulla cooperazione e sulla condivisione di esperienze, favorendo contesti educativi in cui i bambini possano sperimentare modelli positivi di relazione. Per questa ragione la scuola sostiene il lavoro in piccoli gruppi, l'organizzazione di classi aperte e la costruzione di attività che incentivano il senso di appartenenza e di responsabilità collettiva.

La scuola attiva diverse misure a supporto degli alunni con bisogni educativi speciali: Piano educativo individualizzato e progetti specifici, Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con DSA, screening precoce, protocollo di accoglienza per alunni stranieri e piano per la gestione delle crisi comportamentali.

Il Referente del Piano Annuale per l'Inclusività, insieme ai referenti di plesso e ai referenti inclusione, garantisce coerenza operativa, supporto ai docenti e unitarietà degli interventi. L'Istituto investe nella formazione del personale e partecipa a reti di scuole dedicate all'inclusione, collaborando con associazioni e professionisti del territorio.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola promuove l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, definiti all'interno del Piano Didattico Personalizzato. Tale documento ha la funzione di progettare, monitorare e documentare – in modo collegiale e condiviso – le strategie educative e didattiche più adeguate, insieme ai criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato rappresenta un vero e proprio strumento di progettazione didattica. Al suo interno vengono delineati percorsi educativi mirati, costruiti sui livelli essenziali di competenza attesi e pensati anche per quegli alunni con bisogni educativi speciali che non dispongono di certificazione diagnostica. Il documento permette quindi di pianificare interventi significativi, focalizzati sugli aspetti metodologici e organizzativi della didattica, superando una visione limitata agli adattamenti di tipo strumentale. Per gli alunni con certificazione ai sensi della L. 104/92 e per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, la scuola acquisisce dalla famiglia la documentazione rilasciata dagli specialisti del Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ASL. A seguito dell'analisi dei materiali, il team docente procede alla stesura del Piano educativo individualizzato per gli alunni certificati e del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, il team docente incontra la famiglia, redige una relazione di individuazione del bisogno e svolge osservazioni mirate per definire punti di forza, difficoltà e bisogni specifici. Sulla base di tali elementi viene predisposta una programmazione personalizzata, con l'individuazione di interventi e misure da attivare. Il progetto annuale viene condiviso con la



famiglia e, se necessario, con gli specialisti della Neuropsichiatria infantile o con professionisti privati. Una volta approvato, il Piano educativo individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato viene firmato da docenti, genitori e specialisti e conservato agli atti della scuola.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI

La definizione del Piano educativo individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato è frutto di un lavoro congiunto che coinvolge il team docente, la famiglia, gli specialisti del Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e il Personale Educativo Assistenziale. Quando necessario, la scuola può avvalersi anche del contributo degli specialisti privati che seguono l'alunno, al fine di garantire una visione completa e condivisa delle sue esigenze.

CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE

La scuola vede la valutazione come atto fondamentale e imprescindibile nel percorso didattico-educativo e nel percorso di apprendimento, progettato e sviluppato, per accompagnare ciascun studente nella crescita.

La valutazione si configura come strumento insostituibile nella costruzione delle scelte di strategie educative, perché sulla base di essa il docente attribuisce valore ai processi messi in atto dagli allievi, a partire dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti e delinea il tracciato da percorrere, affinché tutti gli allievi possano impegnare tutte le potenzialità di cui dispongono.

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale, senza la quale non si potrebbero osservare e valorizzare i progressi del percorso formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni.

In un'ottica inclusiva essa concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo scolastico di ciascuno, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione, in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione si pre-occupa anche degli alunni con BES e con DSA, per i quali si individuano le modalità che consentono al singolo di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente conseguito, avvalendosi anche di misure e strumenti dispensativi e compensativi previsti nel Piano Didattico Personalizzato. Ugualmente per gli alunni con disabilità (L.104/92) la valutazione avviene sulla base di quanto concordato nel Piano Educativo Individualizzato.

Valutazione degli apprendimenti SCUOLA INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia, in coerenza con le indicazioni Nazionali 2012 e con la Legge 150/2024, i



principi di osservazione e descrizione dei processi di crescita e sviluppo che rimangono al centro della scuola dell'Infanzia, valorizzano l'autonomia scolastica e il PTOF. L'attività di valutazione ha una funzione di carattere formativo, continuativo e polidimensionale che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è quindi parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli di crescita.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo, comparato con opportuni strumenti che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Al centro delle finalità formative della scuola ci sono due indicatori fondamentali: "il benessere dei bambini", condizione fondamentale per la loro crescita e "lo sviluppo e apprendimento" attraverso un approccio di tipo globale e integrato; due punti di vista molto più consoni alle caratteristiche dell'età evolutiva dei bambini, che non possono essere oggetto di misurazione standardizzate.

La scuola dell'Infanzia elabora il curriculum verticale in coerenza con gli altri segmenti delle istituzioni scolastiche, si propone uno sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e promuove il senso di cittadinanza attraverso i campi di esperienza, intesi come specifici campi entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza.

Ha come finalità l'acquisizione della competenza che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione avviene attraverso due azioni principali:

- L'osservazione nelle sue diverse modalità rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità e l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse.
- L'osservazione dei comportamenti e dei ritmi di sviluppo può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica



laboratoriale e verifiche pratiche che consistono nella realizzazione di attività grafiche, ludico-motorie, manipolative e verbali, espressione delle esperienze vissute.

La scuola dell'Infanzia definisce la propria azione formativa sulla base del Curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza e di specifiche progettazioni annuali che si concretizzano nei campi di esperienza.

I docenti utilizzano quaderni e taccuini per tracciare e tenere memoria delle osservazioni effettuate e per il confronto con i colleghi del team.

Attraverso foto, video ed elaborati, condivisi su Classroom, la famiglia viene resa partecipe della progettazione e dell'evoluzione dei bambini.

Le comunicazioni e il confronto con le famiglie sono quadrimestrali e si concretizzano attraverso gli incontri individuali con i genitori in gennaio e in giugno. I genitori e i docenti possono programmare altri incontri al fine di concorrere al miglioramento del percorso educativo e alla soluzione di criticità emergenti in corso d'anno

Valutazione degli apprendimenti SCUOLA PRIMARIA

Per quanto riguarda la Scuola primaria costituiscono oggetto della valutazione secondo l'attuale quadro normativo, (D.lgs. 62/2017, O.M. 3/2025 e L. 150/2024):

- il processo formativo complessivo e i risultati di apprendimento, mirando a promuovere lo sviluppo dell'identità personale e l'autovalutazione degli alunni, attraverso giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) correlati a livelli di apprendimento per disciplina, includendo anche il comportamento inteso come modalità relazionali, responsabilità e contributo personale, le competenze chiave europee e l'Educazione Civica in un'ottica di trasversalità e collegialità;
- la valutazione in materia di educazione civica, elaborata dal team docenti e riferente al curriculum di educazione civica redatto dall'Istituto secondo le indicazioni nazionali L n.92 del 2019 e aggiornato in base alle nuove Linee guida per l'anno scolastico 2024-2025;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e interdisciplinari/trasversali e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base dei modelli predisposti dal MIUR.



A seguito delle importanti innovazioni introdotte dalla LEGGE n.150 del 1° ottobre 2024 e dall'Ordinanza Ministeriale del 10 gennaio, a decorrere dall'anno scolastico 2024-2025, nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa l'insegnamento dell'educazione civica, è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, per ciascuna disciplina. A ciascun livello corrisponde una descrizione dettagliata che tiene in considerazione diverse aree e dimensioni, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale. La legge ha superato, l'utilizzo dei giudizi descrittivi, per esprimere, in sede di valutazione intermedia e finale, i livelli conseguiti nell'apprendimento delle discipline, valorizzando l'azione valutativa del docente come azione costante di restituzione di feedback, funzionale alla gratificazione dei progressi anche minimi e al superamento delle difficoltà, per innalzare i livelli di conseguimento degli obiettivi di ciascuna disciplina. Per la certificazione delle competenze per la quinta classe, la scuola si basa sulle otto competenze chiave europee, utilizzando modelli standardizzati che individuano quattro livelli di apprendimento definiti sulla base dei seguenti descrittori:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- Iniziale

I livelli di apprendimento previsti dalla attuale normativa sono:

Ottimo:

L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Distinto:

L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.



Buono:

L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Discreto:

L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

Sufficiente:

L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

Non sufficiente:

L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

"La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4."

Non subiscono modifiche le valutazioni dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Nel documento di valutazione è inoltre presente la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

A seguito dell'OM n. 3/2025 l'Istituto adotta criteri di valutazione formativa e descrittiva anche in itinere, finalizzati a orientare l'apprendimento tramite feedback continui, coerenti con la valutazione periodica e finale degli apprendimenti. La definizione dell'impianto valutativo dell'istituto, inserito nel PTOF è comunicato alle famiglie in un'ottica di trasparenza attraverso il Protocollo di Valutazione redatto dall'Istituto.



La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Parte da una progettazione definita nei Curricoli d'Istituto e prosegue con un'azione educativa legata alla formazione continua dei docenti, connessa al Rapporto di Autovalutazione d'Istituto. Crea un feedback con la costruzione degli apprendimenti (progettualità modificabili in itinere) nell'ottica di un miglioramento continuo. La valutazione degli alunni, in quanto finalizzata alla loro formazione, risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare costantemente l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare in itinere le proposte didattiche e le richieste alle potenzialità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni utili per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza, l'autovalutazione e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà

valorizzare la costruzione progressiva di conoscenze realizzata dall'alunno, incentivando la motivazione al miglioramento

- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Costituiscono oggetto della valutazione secondo l'attuale quadro normativo:

- le attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica" in un'ottica di trasversalità;
- le competenze-chiave conseguite al termine della cl. V^a della Scuola Primaria secondo la raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22.05.2018.

Le competenze STEM (competenze matematiche-scientifiche-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative) secondo le Linee Guida del 24-10-2023.

Esiti delle verifiche e valutazione

La verifica degli apprendimenti consiste nella raccolta sistematica di dati attraverso diverse tipologie di prove e indica il fenomeno attraverso il quale si procede all'accertamento su come e quali obiettivi sono stati raggiunti in termini di conoscenze, abilità, competenze.

Le tipologie di prove di verifica sono rappresentate da:



- verifiche scritte: con esercizi declinati secondo differenti livelli di difficoltà, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità.
- verifiche orali: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...);
- verifiche pratiche: derivano dalla realizzazione di compiti autentici che oltre all'oralità e alla scrittura comprendono anche prestazioni pratiche. Esse mettono in evidenza le competenze acquisite piuttosto che conoscenze e abilità e permettono la rilevazione delle evidenze osservabili nonché del raggiungimento di più obiettivi e in più discipline. (prove interdisciplinari e compiti di realtà).

Le suddette prove possono essere di diversi tipi in base agli stimoli offerti dall'insegnante e in base alla risposta attesa.

- prove strutturate (stimolo chiuso/risposta chiusa): sono le prove oggettive che pongono all'alunno esercizi di vero/falso, scelta multipla, completamento, corrispondenze.
- prove semi strutturate (stimolo chiuso/risposta aperta): questionario a risposta aperta, risoluzione di problemi.
- prove non strutturate (stimolo aperto/risposta aperta): sono le prove "tradizionali" quali interrogazione, riassunto, tema, relazione, saggio breve ecc...
- prove interdisciplinari: prove che coinvolgono diverse discipline e costituiscono l'esito di un percorso trasversale portatore di apprendimenti anche metodologici, strategici e metacognitivi. Prevedono che i docenti procedano insieme nelle fasi di co-progettazione (co-planning), co-insegnamento (co-instructing) e co-valutazione (co-assessing). Queste attività offrono agli alunni la possibilità di effettuare collegamenti significativi tra i saperi.
- compiti di realtà: svolgere un compito di realtà (compito autentico o compito significativo) permette all'alunno di far emergere ciò che sa, ma anche di trasferire le sue conoscenze e utilizzare le sue abilità per risolvere un problema concreto. Un compito di realtà può essere: assolvere un incarico, realizzare un progetto, costruire qualcosa di concreto, cimentarsi in una performance. Può essere svolto individualmente, a coppia, a piccolo o grande gruppo. Per essere edificante, il compito deve avere legami espliciti con il mondo reale e deve essere significativo per gli alunni. Si richiede agli alunni di ripensare, sperimentare abilità in modo olistico promuovendo un'attività continua di riflessione, ricostruzione, autovalutazione in tutte le fasi del lavoro. Il compito di realtà offre la possibilità di valutare evidenze osservabili riferite



a diverse discipline.

- compiti per casa (asincroni) concorrono al rinforzo dei concetti appresi in classe, all'aumento progressivo della capacità di lavorare in autonomia, allo sviluppo della capacità di organizzazione e gestione del loro tempo libero, alla crescita della capacità di verifica del proprio apprendimento.

La valutazione deve essere supportata da un congruo numero di prove.

La valutazione delle prove comporta la raccolta di informazioni attraverso l'uso di rubriche costruite sui traguardi da raggiungere che evidenziano la gradualità della padronanza riferita alle competenze acquisite (evidenze osservabili).

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto. Anche per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Valutazione periodica e finale

La valutazione, intesa come procedimento valutativo continuo, prevede tre fasi:

- la valutazione iniziale o diagnostica;
- la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). E' importante precisare che i risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva;
- la valutazione intermedia o formativa;

La valutazione intermedia o formativa ha la funzione di accertare l'apprendimento di ogni singolo alunno; adattare la programmazione e l'azione educativa ai bisogni individuali; consentire all'alunno di acquisire consapevolezza riguardo al proprio metodo di apprendimento, in un'ottica dinamica continua, in modo da intervenire per potenziare le criticità emerse; consentire al docente di capire quali strategie di insegnamento stanno avendo successo e quali invece richiedono un aggiustamento; informare tempestivamente l'alunno e la sua famiglia circa il suo progresso, orientando negli impegni;



La valutazione finale o sommativa

La valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un giudizio quadrimestrale e annuale. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. L'azione di valutazione finale, a partire dagli esiti formativi raccolti, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

Insegnamenti e quadri orario

La Direzione Didattica Formigine 2 si compone di due plessi di scuola dell'infanzia e tre plessi di scuola primaria.

"MARTA PRAMPOLINI" - CASINALBO

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice Meccanografico: MOAA037015

40 ORE SETTIMANALI

"DON ZENO SALTINI" - COLOMBARO

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice Meccanografico: MOAA037026

40 ORE SETTIMANALI

"DON MILANI " CASINALBO

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Codice Meccanografico: MOEE03702B



TEMPO MODULARE PER 27 ORE SETTIMANALI (classi dalla 1[^], 2[^] 3[^])

TEMPO MODULARE PER 30 ORE SETTIMANALI (classi 4[^]-5[^])

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANA

"DON LUDOVICO MAZZONI" - CORLO

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Codice Meccanografico: MOEE03703C

Le 10 classi usufruiscono tutte del TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"VINCENZO PALMIERI " MAGRETA

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Codice Meccanografico: MOEE03704D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"MARTA PRAMPOLINI" - CASINALBO	MOAA037015
"DON ZENO SALTINI" - COLOMBARO	MOAA037026

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. FORMIGINE 2^	MOEE037009
"DON MILANI " CASINALBO	MOEE03702B
"DON LUDOVICO MAZZONI" - CORLO	MOEE03703C
"VINCENZO PALMIERI " MAGRETA	MOEE03704D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "MARTA PRAMPOLINI" - CASINALBO
MOAA037015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "DON ZENO SALTINI" - COLOMBARO
MOAA037026

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "DON MILANI " CASINALBO MOEE03702B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "DON LUDOVICO MAZZONI" - CORLO
MOEE03703C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "VINCENZO PALMIERI " MAGRETA
MOEE03704D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica viene insegnata trasversalmente a tutte le discipline scolastiche. La valutazione avviene collegialmente così come in team vengono progettate le attività in corso d'anno. Il monte orario prevede percorsi di 33 h per tutte le classi e per ogni anno di corso.

La scuola propone molti progetti di supporto allo sviluppo delle competenze sociali e civiche: educazione alla legalità (progetto "Panchine Gialle" e settimane a tema), seminari sul tema della prosocialità (Fai la differenza) e sul sostegno alla genitorialità anche in collaborazione con esperti esterni.

Dall'anno scolastico 2025/2026 nell'ambito dei percorsi di educazione civica la scuola promuove la formazione delle giovani generazioni sul tema della Sicurezza attraverso l'adesione alla campagna"



Regolino va a scuola"



Curricolo di Istituto

D.D. FORMIGINE 2^A

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Direzione Didattica 2 di Formigine ha costruito un curricolo verticale che accompagna bambini e bambine dai 3 agli 11 anni, garantendo un percorso educativo coerente, continuo e armonico tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. L'obiettivo è offrire un'esperienza formativa unitaria, capace di sostenere la crescita personale, sociale e cognitiva di ogni alunno.

Nella scuola dell'infanzia, il curricolo si fonda sull'esperienza diretta, sul gioco e sulla scoperta. Le attività sono progettate per favorire lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, del linguaggio e delle prime forme di pensiero logico e creativo. L'ambiente educativo è accogliente e stimolante, pensato per incoraggiare curiosità, esplorazione e relazione, rispettando i tempi e i bisogni di ciascun bambino.

Nella scuola primaria, il percorso prosegue in continuità, consolidando le competenze maturate nei primi anni e introducendo gradualmente saperi più strutturati. Le discipline diventano strumenti per comprendere il mondo, mentre metodologie attive e inclusive sostengono la partecipazione, il pensiero critico e la collaborazione. Particolare attenzione è dedicata al passaggio tra i due ordini di scuola, affinché sia vissuto in modo sereno e naturale.

Il curricolo verticale della Direzione Didattica 2 di Formigine rappresenta così un progetto educativo condiviso, che valorizza la progressione delle competenze e accompagna ogni bambino nella costruzione del proprio percorso di apprendimento, promuovendo il piacere di conoscere e di crescere.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Dignità della persona- regole e diritti; cittadinanza; famiglia e società: vivere insieme.

Identità ed appartenenza: mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari.

La costituzione: i simboli, l'inno nazionale L'ordinamento della repubblica

Ricorrenze significative: i diritti dei bambini, giornata della memoria, la giornata della legalità

Istituzioni dell'unione europea e organismi internazionali

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano



- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione ambientale: L'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità

Riciclaggio: Le regole basilari per la raccolta differenziata per dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici: elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare in modo sostenibile.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La raccolta differenziata .

Le azioni concrete per il rispetto degli ambienti naturali circostanti.

Causa effetto: la ricaduta delle nostre azioni sull'ambiente che ci circonda.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo corretto degli strumenti digitali: familiarizzare con il software e con semplici hardware.

Uso appropriato dei dispositivi digitali: come utilizzare i contenuti in rete in sicurezza.

Organizzazione delle informazioni digitali secondo criteri logici discussi e concordati.

Educazione alla cittadinanza digitale: conoscere e utilizzare in modo consapevole e sicuro i mass media.

Utilizzo consapevole delle strumentazioni informatiche: attività di prevenzione del Cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Adesione alla campagna per diffondere la cultura della sicurezza

Progetto per promuovere la cultura della sicurezza come valore condiviso ed universale, non un semplice elenco di regole ma una nuova consapevolezza da coltivare che metta al centro le persone, le emozioni e la responsabilità reciproca. Il fine è rendere ogni persona protagonista della propria sicurezza in ogni contesto di vita e di lavoro promuovere il pensiero consapevole come vero e primo motivo di prevenzione. Si vogliono educare le nuove generazioni e diffondere la cultura della sicurezza per costruire una comunità educativa aperta ed inclusiva che coinvolga scuole famiglie ,aziende ed istituzioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

di capirli e rispettarli.

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Il sé e l'altro

○ Azioni di sensibilizzazione attività di educazione alla cittadinanza per la scuola dell'infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Finalità generali

L'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia mira a sviluppare nei bambini le prime competenze di cittadinanza attraverso esperienze concrete, quotidiane e significative.

Le finalità principali sono:

- Promuovere il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Favorire la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.
- Sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli.
- Avviare alla comprensione delle regole condivise.
- Coltivare atteggiamenti di cura, empatia e collaborazione.

Aree del curricolo:

1. Costituzione, legalità e partecipazione

Obiettivi di sviluppo

- Riconoscere e rispettare le regole della vita scolastica.
- Sperimentare forme di partecipazione alla vita del gruppo.



- Comprendere il concetto di “comunità” (famiglia, sezione, scuola, paese).
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso gli altri.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Il bambino partecipa alle attività e collabora con i compagni.
- Rispetta turni, materiali, spazi e persone.
- Contribuisce alla costruzione di semplici regole condivise.
- Inizia a riconoscere diritti e doveri nella vita quotidiana.

Attività possibili

- Costruzione del “patto di sezione” con simboli e immagini.
- Circle time per discutere emozioni, conflitti, soluzioni.
- Giochi di ruolo su turnazione, collaborazione, aiuto reciproco.
- Visite nel territorio (biblioteca, parchi, vigili urbani).
- Progetti di continuità con primaria e famiglie.

2. Sviluppo sostenibile, ambiente e salute

Obiettivi di sviluppo

- Prendersi cura dell’ambiente scolastico e naturale.
- Riconoscere comportamenti sostenibili.
- Sviluppare abitudini di vita sane.
- Comprendere l’importanza del riciclo e del risparmio delle risorse.

Traguardi

- Il bambino adotta comportamenti responsabili (non spreca acqua, riordina, ricicla).
- Mostra curiosità verso la natura e gli esseri viventi.
- Partecipa a routine ecologiche e di cura.

Attività possibili

- Orto didattico o cura delle piante in sezione.
- Laboratori di riciclo creativo.
- Giornate ecologiche: pulizia del giardino, raccolta differenziata.
- Percorsi su alimentazione sana con frutta, verdura, stagionalità.



- Esplorazioni nel territorio: parchi, piste ciclabili, fattorie didattiche.

3. Cittadinanza digitale

Obiettivi di sviluppo

- Comprendere l'uso corretto e limitato dei dispositivi digitali.
- Sviluppare il pensiero critico attraverso il gioco simbolico.
- Riconoscere l'importanza della comunicazione rispettosa.

Traguardi

- Il bambino comprende che i dispositivi sono strumenti e non sostituti delle relazioni.
- Inizia a distinguere tra realtà e finzione.
- Utilizza semplici strumenti digitali in modo guidato e sicuro.

Attività possibili

- Storie animate per riflettere su uso equilibrato degli schermi.
- Laboratori di coding unplugged (percorsi, frecce, sequenze).
- Uso guidato della LIM per attività collettive.
- Conversazioni sulle emozioni legate ai media (paura, sorpresa, imitazione).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

UN PONTE VERSO IL FUTURO: dalla scoperta dell'infanzia alla consapevolezza della primaria.

La Ratio del progetto: unicità della persona, continuità del percorso.

Il Curricolo Verticale della Direzione Didattica 2 di Formigine nasce dalla consapevolezza che l'educazione non è una somma di segmenti isolati, ma un itinerario unitario di crescita. Nella nostra direzione didattica, la verticalità si traduce nella costruzione di un "ponte pedagogico" che accompagna l'alunno dai 3 ai 10 anni, garantendo coerenza, gradualità e stabilità nei processi di apprendimento.



L'obiettivo centrale è la promozione del successo formativo attraverso un percorso che rispetti i tempi di maturazione individuale, valorizzando l'identità di ciascun bambino trasformando le diversità in risorse per l'intero gruppo classe.

Il quadro normativo : riferimenti chiave

Le nuove Indicazioni Nazionali del 2025 non annullano il passato, ma rigenerano il curricolo per adeguarlo alle trasformazioni del decennio

□ D.M.18 marzo 2024 e D.M. 14 del 29 gennaio 2025: i decreti che hanno istituito e integrato la Commissione scientifica per la revisione delle Indicazioni.

□ Entrata in vigore: il testo definitivo è previsto per l'adozione generalizzata nell'anno scolastico 2026/2027, ma il 2025 rappresenta l'anno fondamentale per la progettazione e la sperimentazione all'interno del PTOF.

□ Legge 92 del 2019 (Educazione Civica): viene assorbita in modo ancora più strutturato, diventando la "matrice" trasversale di ogni disciplina.

□ Obiettivi ONU 2030: il curricolo si allinea ai traguardi di sostenibilità globale.

Quadro pedagogico : le novità del 2025

Il paradigma pedagogico del 2025 si sposta verso un 'nuovo umanesimo' che mette al centro la persona e le sue radici, con alcune direttrici specifiche:

□ Senza conoscenze non c'è competenza

A differenza del passato, dove a volte la competenza sembrava prescindere dai contenuti, le indicazioni 2025 ribadiscono che per saper fare (competenza) è necessario sapere (conoscenza). Vengono quindi esplicitati i nuclei fondanti e contenuti essenziali per ogni disciplina.

□ Recupero della manualità del pensiero creativo

Scrittura corsiva : viene data grande importanza al recupero della scrittura manuale come esercizio cognitivo, di concentrazione e di coordinazione oculo manuale, sin dalla scuola



primaria

Lettura integrale: si promuove la lettura di almeno due libri integrali l'anno nella primaria, privilegiando il piacere del testo e il confronto collettivo rispetto alle schede di comprensione rigide.

Le finalità educative: i pilastri del curricolo

La nostra proposta curricolare si articola intorno a tre nuclei fondamentali che attraversano verticalmente i due ordini di scuola:

- Imparare ad imparare (dimensione cognitiva)

Sviluppare la curiosità e il desiderio di apprendere. Se alla scuola dell'infanzia questo avviene attraverso "il fare", il gioco e l'esplorazione dell'ambiente, alla scuola primaria si evolve nella strutturazione di un metodo di studio personale, nell'acquisizione di linguaggi specifici e nella capacità di risolvere problemi complessi.

- Educare alla relazione (dimensione affettivo sociale)

La scuola è il primo spazio pubblico in cui il bambino sperimenta l'altro. Il curricolo promuove l'empatia, il rispetto delle regole condivise e la collaborazione. La verticalità assicura che il clima di accoglienza della scuola dell'infanzia si trasformi, nel quinquennio della primaria, in una vera e propria coscienza civile e democratica.

- La competenza digitale e il pensiero computazionale

In linea con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), il curricolo integra le tecnologie non come fini, ma come strumenti.

Infanzia : familiarizzazione con i simboli e logica unplugged

Primaria : uso consapevole dei dispositivi, ricerca delle fonti e introduzione al coding per sviluppare il pensiero logico- analitico.

L'inclusione come orizzonte strategico



Il curricolo verticale è, per sua natura, inclusivo. La progettazione per competenze permette di calibrare gli obiettivi sulle reali necessità di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), valorizzando gli stili cognitivi di ciascuno. La continuità didattica tra i due ordini permette ai docenti di trasmettere non solo informazioni burocratiche, ma una "memoria pedagogica" che facilita l'inserimento e il benessere di ogni studente.

Una comunità che apprende: il ruolo delle famiglie

Questo documento non è un protocollo statico ma un patto di corresponsabilità. Il curricolo vive nel dialogo costante con le famiglie, partner fondamentali nel sostenere il percorso di crescita dei bambini. La Direzione Didattica si impegna a rendere trasparenti i traguardi di sviluppo, affinché il cammino educativo sia condiviso e sostenuto da un linguaggio comune tra casa e scuola.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto concepisce l'educazione alla cittadinanza come lo sfondo integratore di ogni attività didattica. L'obiettivo comune è formare "cittadini del mondo" capaci di abitare la complessità con responsabilità e consapevolezza. Il percorso verticale si sviluppa su principi comuni che guidano la crescita degli alunni. Particolare attenzione è data alla cultura delle regole. La comprensione del senso del limite e il rispetto delle norme comuni sono le basi per una libertà autentica. Attraverso il dialogo e l'ascolto empatico, gli studenti sono educati al contrasto di ogni forma di discriminazione, trasformando la diversità in una risorsa preziosa per il gruppo. In relazione all'età degli alunni, vengono incoraggiati gesti di solidarietà e spirito di collaborazione. Dalle dinamiche di peer-tutoring in classe ai progetti



di apertura al territorio, la solidarietà è vissuta come motore di coesione sociale.

Il seme della legalità democratica è coltivato attraverso la conoscenza dei principi della Costituzione. Nella Scuola dell'Infanzia lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza inizia dal "fare insieme", imparando a condividere spazi, giochi e prime piccole responsabilità. Durante i cinque anni di Scuola Primaria le attività promosse mirano a sviluppare la consapevolezza di appartenere a una comunità più ampia, approfondendo il valore dell'amicizia, del rispetto ambientale e della cura del bene comune.

Curricolo digitale della Direzione Didattica 2

Il Curricolo Digitale della Direzione Didattica 2 di Formigine nasce con l'obiettivo di accompagnare gli alunni in un percorso di crescita consapevole nell'uso delle tecnologie. In un contesto educativo che guarda al futuro, il digitale diventa uno strumento per sviluppare competenze, creatività e cittadinanza attiva. Questo curriculum definisce traguardi, attività e metodologie che integrano l'innovazione nella quotidianità scolastica, valorizzando il ruolo della scuola come ambiente sicuro, inclusivo e capace di guidare gli studenti verso un uso responsabile e critico degli strumenti digitali.

Allegato:

Curricolo Digitale della Direzione Didattica 2 Formigine.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: D.D. FORMIGINE 2^ (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: “Ponti di Diritti: Insieme per un Futuro Sostenibile” Dalla Scuola Don Mazzoni di Corlo alla Scuola Ecole de la Liberté di Kinshasa

La scuola primaria “Don Mazzoni” della Direzione Didattica 2 di Formigine propone un progetto educativo rivolto a tutte le classi del plesso, con l'intento di promuovere l'educazione alla cittadinanza globale, ai diritti dell'infanzia e all'interculturalità. L'iniziativa si sviluppa grazie alla collaborazione con Moninga Onlus, associazione impegnata in progetti umanitari in Repubblica Democratica del Congo, e con la scuola “Ecole de la Liberté” di Kinshasa.

Il progetto “Ponti di Diritti” rappresenta un'occasione preziosa per promuovere, in modo concreto e tangibile, una scuola aperta al mondo, in cui i bambini crescano attenti, rispettosi e attivi nella costruzione di un futuro più giusto e inclusivo, nel segno dell'educazione alla cittadinanza globale e alla pace.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Creazione di curriculum interculturale
- Partnership con scuole estere
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Finalità del Progetto

- Promuovere la consapevolezza sui diritti dell'infanzia riconosciuti dalla Convenzione ONU.
- Sensibilizzare bambini e famiglie sui temi dell'Agenda 2030, in particolare: Obiettivo 4: Istruzione di qualità; Obiettivo 5: Parità di genere; Obiettivo 10: Riduzione delle disuguaglianze; Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni solide; Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi
- Creare connessioni culturali e umane tra i bambini italiani e quelli congolesi.
- Sviluppare empatia, collaborazione, senso di giustizia e solidarietà.



○ Attività n° 2: Progetto lingua inglese scuola dell'infanzia

Il Progetto di LINGUA INGLESE si svolgerà nel corso delle attività didattiche ordinarie: il docente specializzato di lingua inglese potrà usufruire della presenza del docente/esperto di lingua inglese interno, che arricchirà e rinforzerà le esperienze linguistiche di listening e speaking del gruppo classe e contemporaneamente sosterrà il processo di training on the job del personale impegnato nel progetto.

Figura centrale delle attività di listening/conversation/speaking è la figura dell'Esperto che funge da facilitatore in quanto esperto/madrelingua inglese che, grazie all'ottima padronanza della lingua, sarà in grado di supportare l'apprendimento di alunni e docenti "in situazione".

OBIETTIVI

- Migliorare la pronuncia e potenziare le abilità di comprensione e produzione orale.
- Migliorare la comunicazione attraverso l'ampliamento delle conoscenze lessicali.
- Sviluppare la curiosità e la conoscenza di altre culture e le competenze di cittadinanza europea

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento delle competenze multilinguistiche degli alunni



Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il percorso progettuale di lingua inglese rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia vuole favorire

- lo sviluppo di una naturale apertura verso le lingue ed offrire ai bambini un primo contatto sereno e giocoso con l'inglese, favorendo curiosità, ascolto e disponibilità verso codici linguistici diversi dal proprio;
- la promozione di un atteggiamento positivo verso la diversità culturale: attraverso filastrocche, storie e routine in lingua, i bambini imparano che esistono modi diversi di comunicare e vivere il mondo, e che questa diversità è una ricchezza;
- la creazione di familiarità con suoni, ritmi e intonazioni dell'inglese, così da rendere più naturale e fluido l'apprendimento nelle fasi scolastiche successive.

○ Attività n° 3: Progetto di potenziamento lingua inglese scuola primaria

Il Progetto di Potenziamento della LINGUA INGLESE si svolgerà nel corso delle attività didattiche ordinarie: il docente specializzato di lingua inglese potrà usufruire della presenza del docente/esperto madrelingua inglese, che arricchirà e rinforzerà le esperienze linguistiche di listening e speaking del gruppo classe e contemporaneamente sosterrà il processo di training on the job del personale impegnato nel progetto.

Figura centrale delle attività di listening/conversation/speaking è la figura dell'Esperto che funge da facilitatore in quanto esperto/madrelingua inglese che, grazie all'ottima padronanza della lingua, sarà in grado di supportare l'apprendimento di alunni e docenti



“in situazione”.

OBIETTIVI

- Migliorare la pronuncia e potenziare le abilità di comprensione e produzione orale.
- Migliorare la comunicazione attraverso l'ampliamento delle conoscenze lessicali.
- Sviluppare la curiosità e la conoscenza di altre culture e le competenze di cittadinanza europea.
- Potenziare la produzione orale per gli alunni che sosterranno le certificazioni europee

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento delle competenze multilinguistiche degli alunni

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Finalità di un corso di lingua inglese nella scuola primaria per la formazione multilinguistica dei cittadini del futuro

- Sviluppare competenze comunicative di base in lingua inglese
Favorire la comprensione e la produzione di semplici messaggi orali e scritti, utili alla vita scolastica e alle prime interazioni autentiche.
- Promuovere un atteggiamento positivo verso le lingue e le culture



Accompagnare gli alunni a riconoscere la diversità linguistica come una risorsa, stimolando curiosità, rispetto e apertura verso culture diverse dalla propria.

- Potenziare le abilità cognitive e metalinguistiche
Rafforzare capacità come memoria, attenzione, flessibilità mentale e consapevolezza del funzionamento delle lingue, facilitando l'apprendimento linguistico futuro.
- Favorire l'uso funzionale della lingua in contesti significativi
Proporre attività che permettano agli alunni di utilizzare l'inglese in situazioni reali o simulate, attraverso giochi, dialoghi, progetti e compiti di realtà.
- Costruire le basi per una competenza plurilingue e interculturale
Aiutare gli alunni a comprendere che le lingue convivono, si influenzano e possono essere utilizzate insieme per comunicare in modo efficace e creativo.
- Educare alla cittadinanza globale
Sostenere la consapevolezza di appartenere a una comunità internazionale, dove conoscere più lingue significa poter collaborare, comprendere e partecipare attivamente al mondo.

○ Attività n° 4: English Village -Impariamo l'inglese - Moduli formativi per lo sviluppo delle competenze multilinguistiche -PN 21/27 Piano estate

Nell'ambito delle attività del Piano Estate PN 21/27 è prevista la realizzazione di moduli formativi in inglese per ragazzi della scuola primaria, entusiasmante e coinvolgente sia per i docenti sia per gli studenti ma soprattutto un'occasione per imparare l'inglese in maniera divertente e spontanea attraverso un'esperienza multiculturale e multilinguistica.

Gli alunni suddivisi in piccoli gruppi in base all'età e alla conoscenza della lingua, guidati dall'esperto saranno stimolati con attività mirate e graduate ad esprimersi spontaneamente in inglese, svilupperanno le attività didattiche anche all'aperto, con games, drama, canzoni, sports e tutte le attività che possano favorire un apprendimento



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

D.D. FORMIGINE 2^ (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze STEM- scuola dell'infanzia

Le attività STEM nella scuola dell'infanzia mirano a sviluppare nei bambini curiosità, capacità di osservazione, pensiero logico e prime forme di problem solving attraverso esperienze concrete, ludiche e manipolative. Gli interventi didattici possono includere:

1. Esplorazioni scientifiche

- Osservazione di fenomeni naturali (acqua, aria, luce, ombre, crescita delle piante).
- Esperimenti semplici: travasi, galleggiamento/affondamento, miscele, cambiamenti di stato.
- Attività di classificazione e ordinamento di materiali naturali (foglie, sassi, semi).

2. Attività tecnologiche e di coding unplugged

- Giochi di sequenze e percorsi per introdurre il pensiero computazionale.
- Utilizzo di robot educativi semplici (Bee-Bot o equivalenti) per seguire percorsi e risolvere piccoli problemi.
- Attività con simboli, frecce, mappe e griglie per sviluppare orientamento e logica.

3. Attività matematiche

- Giochi di conteggio, raggruppamento, confronto di quantità.
- Costruzioni con blocchi, pattern, sequenze e simmetrie.
- Misurazioni non convenzionali (lunghezze, pesi, capacità) attraverso materiali di uso quotidiano.



4. Attività ingegneristiche e di progettazione

- Costruzioni con materiali strutturati e non strutturati (Lego, Kapla, cartone, tappi, scatole).
- Progettazione e realizzazione di piccoli manufatti (ponti, torri, percorsi per biglie).
- Attività di problem solving: "Come possiamo far arrivare la pallina dall'altra parte?", "Come costruiamo una torre più alta?".

5. Laboratori interdisciplinari

- STEM integrate con arte (STEAM): costruzione di macchine, pittura con strumenti autoprodotti, creazione di oggetti che si muovono.
- Narrazioni e libri che introducono concetti scientifici e logici.
- Attività all'aperto per esplorare l'ambiente e raccogliere dati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

La valutazione nella scuola dell'infanzia è osservativa e descrittiva. Gli obiettivi riguardano processi, atteggiamenti e abilità emergenti.

1. Curiosità e atteggiamento scientifico

- Mostra interesse per fenomeni naturali e materiali.
- Formula domande, ipotesi o spiegazioni spontanee.
- Partecipa attivamente alle attività di esplorazione.

2. Osservazione e sperimentazione

- Manipola materiali e strumenti in modo intenzionale.
- Confronta, classifica e ordina oggetti secondo criteri semplici.
- Riconosce relazioni causa-effetto in esperimenti guidati.

3. Pensiero logico e matematico

- Riconosce quantità, forme, grandezze e relazioni spaziali.
- Riproduce e crea sequenze e pattern.
- Utilizza strategie personali per risolvere piccoli problemi.

4. Prime competenze tecnologiche e computazionali

- Segue sequenze di istruzioni semplici.
- Utilizza simboli, frecce e mappe per orientarsi

○ Azione n° 2: Progetto di robotica educativa- scuola primaria

Il progetto di robotica educativa per la scuola primaria nasce con l'obiettivo di avvicinare gli alunni al pensiero computazionale attraverso attività pratiche, creative e coinvolgenti. Attraverso l'utilizzo di kit di robotica e semplici linguaggi di programmazione visuale, i bambini imparano a progettare, sperimentare e risolvere problemi in modo collaborativo.



Il percorso favorisce lo sviluppo di competenze logiche, matematiche e tecnologiche, stimola la curiosità scientifica e potenzia abilità trasversali come il lavoro di gruppo, la comunicazione e la capacità di pianificare strategie. La robotica diventa così un'occasione per imparare facendo, trasformando la classe in un laboratorio dinamico in cui ogni alunno può esplorare, costruire e dare forma alle proprie idee.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi

- Coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo.
- Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.
- Stimolare la creatività.
- Sviluppare il pensiero logico e algoritmico ed educare al pensiero computazionale.
- Ricercare soluzioni ai problemi.
- Sviluppare la collaborazione e la condivisione.
- Conoscere le regole di un comportamento corretto e avere particolare attenzione ad utilizzarle.



Azione n° 3: Progetto e. Do Learning

Attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali, strumenti multimediali e ambienti di apprendimento online, il progetto sostiene lo sviluppo di competenze digitali, comunicative e collaborative, favorendo un approccio attivo e partecipativo allo studio. Gli alunni vengono guidati nella produzione di contenuti, nella ricerca di informazioni affidabili, nella risoluzione di problemi e nella gestione consapevole delle risorse digitali.

Il progetto prevede attività laboratoriali, percorsi interdisciplinari e momenti di formazione per docenti e studenti, con l'obiettivo di rendere la tecnologia uno strumento quotidiano di crescita e non un semplice supporto tecnico. e.DO Learning promuove inoltre l'inclusione, offrendo strumenti compensativi digitali e modalità personalizzate di accesso ai contenuti.

In questo modo, la scuola si configura come un ambiente dinamico, aperto all'innovazione e capace di accompagnare gli alunni nello sviluppo delle competenze chiave per il futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento del progetto e.DO Learning mirano a sviluppare



competenze digitali, cognitive e trasversali attraverso un uso consapevole, creativo e responsabile delle tecnologie educative.

1. Sviluppo delle competenze digitali di base

Utilizzare strumenti digitali (tablet, PC, piattaforme online, robot collaborativi - cobot) in modo autonomo e funzionale.

Navigare in ambienti digitali sicuri e riconoscere le principali funzioni delle piattaforme educative.

Saper accedere, salvare e organizzare materiali digitali.

2. Potenziamento delle competenze comunicative e collaborative

Partecipare ad attività di gruppo in ambienti digitali condivisi.

Utilizzare strumenti di comunicazione online in modo rispettoso e appropriato.

Condividere idee, materiali e prodotti digitali con i compagni.

3. Sviluppo del pensiero critico e della capacità di ricerca

Ricerca informazioni in rete in modo guidato e selezionare contenuti affidabili.

Confrontare fonti diverse e riconoscere informazioni pertinenti allo scopo.

Utilizzare strumenti digitali per organizzare e presentare dati o contenuti.

4. Produzione di contenuti digitali

Creare semplici testi, immagini, presentazioni o video con strumenti digitali.

Utilizzare applicazioni educative per realizzare prodotti multimediali.

Sperimentare linguaggi diversi (grafico, sonoro, visivo) per comunicare in modo efficace.

5. Sviluppo dell'autonomia e della responsabilità digitale

Rispettare le regole di comportamento online e i principi di cittadinanza digitale.

Gestire in modo consapevole il proprio tempo e le proprie attività digitali.



Comprendere l'importanza della privacy e della sicurezza dei dati personali.

6. Inclusione e personalizzazione dell'apprendimento

Utilizzare strumenti compensativi digitali quando necessari.

Sfruttare le potenzialità delle piattaforme per apprendere secondo i propri ritmi.

Partecipare attivamente a percorsi personalizzati.

○ **Azione n° 4: Moduli per lo sviluppo delle competenze in Matematica e STEM -PN 21/27 Piano estate**

I moduli proposti sono pensati per avvicinare gli alunni della scuola primaria al mondo della Matematica e delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Attraverso un approccio pratico, creativo e interdisciplinare, il corso mira a stimolare la curiosità e l'entusiasmo degli studenti, fornendo loro strumenti utili e divertenti per comprendere il valore di queste materie nella vita quotidiana e nel futuro. Obiettivi dei moduli sono

- Stimolare l'interesse per la matematica e le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica)
- Fornire le basi per comprendere la matematica in modo pratico e divertente.
- Incoraggiare il pensiero critico e la creatività attraverso attività interdisciplinari.

Sarà privilegiata la didattica laboratoriale utilizzando le metodologie dell'Inquiry based learning e del Project based learning

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento chiari e osservabili, pensati apposta per la valutazione delle competenze STEM nella scuola primaria sono lo sviluppo del pensiero scientifico (attraverso l'osservazione dei fenomeni, la realizzazione di piccole indagini e la raccolta di dati) ,del ragionamento matematico(attraverso la rappresentazione dei dati con grafici tabelle e diagrammi) e del pensiero computazionale(utilizzando strumenti tecnologici come i tablet in modo funzionale allo scopo).

○ Azione n° 5: Percorsi curriculari per l'apprendimento della Matematica - Innovamat

La didattica per l'apprendimento della matematica con il metodo Innovamat si basa su un approccio competenziale, che punta a far capire la matematica attraverso attività concrete, dialogo e problem solving.

Il metodo Innovamat propone più esperienza concreta, ragionamento e attività pratiche per:

- Sviluppare pensiero logico e capacità di ragionamento
- Favorire la comprensione profonda dei concetti matematici
 - -Abituare gli alunni a formulare domande, discutere e argomentare
- Promuovere autonomia, collaborazione e creatività
- Collegare la matematica alla vita reale attraverso esperienze significative.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Miglioramento significativo della qualità dell'apprendimento della matematica

Dettaglio plesso: D.D. FORMIGINE 2^

SCUOLA PRIMARIA

- **Azione n° 1: A scuola di STEM Percorsi di robotica educativa nelle classi 1^,2^,3^ e nelle classi 4^e5^ del**



Circolo

La scuola attiva percorsi ordinari ed intensivi per lo sviluppo delle competenze STEM, entro il curricolo, rivolti alle classi 1^a, 2^a, 3^a e alle classi 4^a, 5^a che vengono proposti come laboratori ad hoc.

Nell'ambito del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) la nostra scuola aderisce al Piano Estate 2025 attraverso percorsi extracurricolari nella formula "Scuola d'estate" a sostegno delle competenze STEM e multilinguistiche.

Le discipline STEM

...dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che si riferisce alle discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. L'insegnamento delle STEM ha pertanto carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Il tutto in un ambiente/setting d'aula spesso lontano da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Metodologie e approcci didattici

Sarà prediletto il lavoro di gruppo per esercitare l'attitudine ad organizzare i concetti e i risultati parziali ottenuti, in vista delle successive attività; le osservazioni, le elaborazioni e le conclusioni dei vari gruppi sono poi messe a confronto, sistematizzate con il supporto del docente.

Nella fase della documentazione, fondamentale, gli alunni possono dare spazio alla creatività e alla loro capacità artistica. La prima sfida comune che occorre affrontare è



quella di ideare “una buona situazione-problema”, stimolando la curiosità e la voglia di scoperta. Le opportunità laboratoriali, adeguatamente progettate, pongono le condizioni perché gli studenti affrontino in maniera attiva e propositiva situazioni reali, interiorizzino concetti e maturino comprensione profonda.

Attività

Ci si prefigge, partendo dalle conoscenze spontanee, di arrivare alle conoscenze “scientifiche”. Di organizzare e dare senso alle conoscenze e alle esperienze acquisite favorendo percorsi di apprendimento trasversali. Apprendere sperimentando stimola gli alunni ad affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi si procederà su un doppio canale, ovvero una verifica assieme agli insegnanti delle criticità emerse e degli obiettivi raggiunti, saranno eseguite una serie di prove pratiche al termine di diversi esercizi per verificare la messa in atto di quanto provato per via teorica. Saranno assegnati dei problemi di realtà, di logica agli alunni i quali dovranno proporre una soluzione e verificarla programmando un robot. E' importante creare un clima d'aula favorevole all'impegno e alla responsabilizzazione, adeguando stimoli e richieste al contesto classe. La valorizzazione degli aspetti metacognitivi per i ragazzi è altro aspetto ritenuto fondamentale in tutte le fasi delle attività.

Percorsi di apprendimento STEM

- Percorso classi prime, seconde e terze: laboratorio di robotica educativa, 2 incontri di 1h30' da svolgersi presso il laboratorio informatico del proprio plesso. Per svolgere il percorso due verranno utilizzati docenti del circolo.
- Percorso classi 4° e 5° progetto “ e.DO Learning Center ”: il progetto, presso l'Istituto Fermo Corni di Modena, è promosso e finanziato da Ferrari, con l'obiettivo di sostenere la formazione tecnologica dei giovani nel territorio modenese.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo.
- Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.
- Stimolare la creatività .
- Sviluppare il pensiero logico e algoritmico ed educare al pensiero computazionale
- Ricercare soluzioni ai problemi.
- Sviluppare la collaborazione e la condivisione.
- Conoscere le regole di un comportamento corretto e avere particolare attenzione ad utilizzarle.

○ **Azione n° 2: Percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze STEM- scuola dell'infanzia**

Le attività STEM nella scuola dell'infanzia mirano a sviluppare nei bambini curiosità, capacità di osservazione, pensiero logico e prime forme di problem solving attraverso esperienze concrete, ludiche e manipolative. Gli interventi didattici possono includere:



1. Esplorazioni scientifiche

- Osservazione di fenomeni naturali (acqua, aria, luce, ombre, crescita delle piante).
- Esperimenti semplici: travasi, galleggiamento/affondamento, miscele, cambiamenti di stato.
- Attività di classificazione e ordinamento di materiali naturali (foglie, sassi, semi).

2. Attività tecnologiche e di coding unplugged

- Giochi di sequenze e percorsi per introdurre il pensiero computazionale.
- Utilizzo di robot educativi semplici (Bee-Bot o equivalenti) per seguire percorsi e risolvere piccoli problemi.
- Attività con simboli, frecce, mappe e griglie per sviluppare orientamento e logica.

3. Attività matematiche

- Giochi di conteggio, raggruppamento, confronto di quantità.
- Costruzioni con blocchi, pattern, sequenze e simmetrie.
- Misurazioni non convenzionali (lunghezze, pesi, capacità) attraverso materiali di uso quotidiano.

4. Attività ingegneristiche e di progettazione

- Costruzioni con materiali strutturati e non strutturati (Lego, Kapla, cartone, tappi, scatole).
- Progettazione e realizzazione di piccoli manufatti (ponti, torri, percorsi per biglie).
- Attività di problem solving: "Come possiamo far arrivare la pallina dall'altra parte?", "Come costruiamo una torre più alta?".

5. Laboratori interdisciplinari

- STEM integrate con arte (STEAM): costruzione di macchine, pittura con strumenti autoprodotti, creazione di oggetti che si muovono.
- Narrazioni e libri che introducono concetti scientifici e logici.
- Attività all'aperto per esplorare l'ambiente e raccogliere dati.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione nella scuola dell'infanzia è osservativa e descrittiva. Gli obiettivi riguardano processi, atteggiamenti e abilità emergenti.

1. Curiosità e atteggiamento scientifico

- Mostra interesse per fenomeni naturali e materiali.
- Formula domande, ipotesi o spiegazioni spontanee.
- Partecipa attivamente alle attività di esplorazione.

2. Osservazione e sperimentazione

- Manipola materiali e strumenti in modo intenzionale.
- Confronta, classifica e ordina oggetti secondo criteri semplici.
- Riconosce relazioni causa-effetto in esperimenti guidati.

3. Pensiero logico e matematico

- Riconosce quantità, forme, grandezze e relazioni spaziali.
- Riproduce e crea sequenze e pattern.
- Utilizza strategie personali per risolvere piccoli problemi.

4. Prime competenze tecnologiche e computazionali

- Segue sequenze di istruzioni semplici.
- Utilizza simboli, frecce e mappe per orientarsi



Azione n° 3: Progetto di robotica educativa- scuola primaria

Il progetto di robotica educativa per la scuola primaria nasce con l'obiettivo di avvicinare gli alunni al pensiero computazionale attraverso attività pratiche, creative e coinvolgenti. Attraverso l'utilizzo di kit di robotica e semplici linguaggi di programmazione visuale, i bambini imparano a progettare, sperimentare e risolvere problemi in modo collaborativo.

Il percorso favorisce lo sviluppo di competenze logiche, matematiche e tecnologiche, stimola la curiosità scientifica e potenzia abilità trasversali come il lavoro di gruppo, la comunicazione e la capacità di pianificare strategie. La robotica diventa così un'occasione per imparare facendo, trasformando la classe in un laboratorio dinamico in cui ogni alunno può esplorare, costruire e dare forma alle proprie idee.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi

- Coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo.
- Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed



efficiente.

- Stimolare la creatività.
- Sviluppare il pensiero logico e algoritmico ed educare al pensiero computazionale.
- Ricercare soluzioni ai problemi.
- Sviluppare la collaborazione e la condivisione.
- Conoscere le regole di un comportamento corretto e avere particolare attenzione ad utilizzarle.

○ Azione n° 4: Progetto e. Do Learning

Attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali, strumenti multimediali e ambienti di apprendimento online, il progetto sostiene lo sviluppo di competenze digitali, comunicative e collaborative, favorendo un approccio attivo e partecipativo allo studio. Gli alunni vengono guidati nella produzione di contenuti, nella ricerca di informazioni affidabili, nella risoluzione di problemi e nella gestione consapevole delle risorse digitali.

Il progetto prevede attività laboratoriali, percorsi interdisciplinari e momenti di formazione per docenti e studenti, con l'obiettivo di rendere la tecnologia uno strumento quotidiano di crescita e non un semplice supporto tecnico. e.DO Learning promuove inoltre l'inclusione, offrendo strumenti compensativi digitali e modalità personalizzate di accesso ai contenuti.

In questo modo, la scuola si configura come un ambiente dinamico, aperto all'innovazione e capace di accompagnare gli alunni nello sviluppo delle competenze chiave per il futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento del progetto e.DO Learning mirano a sviluppare competenze digitali, cognitive e trasversali attraverso un uso consapevole, creativo e responsabile delle tecnologie educative.

1. Sviluppo delle competenze digitali di base

Utilizzare strumenti digitali (tablet, PC, piattaforme online, robot collaborativi - cobot) in modo autonomo e funzionale.

Navigare in ambienti digitali sicuri e riconoscere le principali funzioni delle piattaforme educative.

Saper accedere, salvare e organizzare materiali digitali.

2. Potenziamento delle competenze comunicative e collaborative

Partecipare ad attività di gruppo in ambienti digitali condivisi.

Utilizzare strumenti di comunicazione online in modo rispettoso e appropriato.

Condividere idee, materiali e prodotti digitali con i compagni.

3. Sviluppo del pensiero critico e della capacità di ricerca

Ricerca informazioni in rete in modo guidato e selezionare contenuti affidabili.

Confrontare fonti diverse e riconoscere informazioni pertinenti allo scopo.

Utilizzare strumenti digitali per organizzare e presentare dati o contenuti.

4. Produzione di contenuti digitali

Creare semplici testi, immagini, presentazioni o video con strumenti digitali.

Utilizzare applicazioni educative per realizzare prodotti multimediali.



Sperimentare linguaggi diversi (grafico, sonoro, visivo) per comunicare in modo efficace.

5. Sviluppo dell'autonomia e della responsabilità digitale

Rispettare le regole di comportamento online e i principi di cittadinanza digitale.

Gestire in modo consapevole il proprio tempo e le proprie attività digitali.

Comprendere l'importanza della privacy e della sicurezza dei dati personali.

6. Inclusione e personalizzazione dell'apprendimento

Utilizzare strumenti compensativi digitali quando necessari.

Sfruttare le potenzialità delle piattaforme per apprendere secondo i propri ritmi.

Partecipare attivamente a percorsi personalizzati.

○ **Azione n° 5: Moduli per lo sviluppo delle competenze in Matematica e STEM -PN 21/27 Piano estate**

I moduli proposti sono pensati per avvicinare gli alunni della scuola primaria al mondo della Matematica e delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Attraverso un approccio pratico, creativo e interdisciplinare, il corso mira a stimolare la curiosità e l'entusiasmo degli studenti, fornendo loro strumenti utili e divertenti per comprendere il valore di queste materie nella vita quotidiana e nel futuro. Obiettivi dei moduli sono

- Stimolare l'interesse per la matematica e le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica)
- Fornire le basi per comprendere la matematica in modo pratico e divertente.
- Incoraggiare il pensiero critico e la creatività attraverso attività interdisciplinari.

Sarà privilegiata la didattica laboratoriale utilizzando le metodologie dell'Inquiry based learning e del Project based learning



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento chiari e osservabili, pensati apposta per la valutazione delle competenze STEM nella scuola primaria sono lo sviluppo del pensiero scientifico (attraverso l'osservazione dei fenomeni, la realizzazione di piccole indagini e la raccolta di dati) ,del ragionamento matematico(attraverso la rappresentazione dei dati con grafici tabelle e diagrammi) e del pensiero computazionale(utilizzando strumenti tecnologici come i tablet in modo funzionale allo scopo).

○ **Azione n° 6: Percorsi curriculari per l'apprendimento della Matematica - Innovamat**

La didattica per l'apprendimento della matematica con il metodo Innovamat si basa su un approccio competenziale, che punta a far capire la matematica attraverso attività concrete, dialogo e problem solving.

Il metodo Innovamat propone più esperienza concreta, ragionamento e attività pratiche per:

- Sviluppare pensiero logico e capacità di ragionamento



- Favorire la comprensione profonda dei concetti matematici
- -Abituare gli alunni a formulare domande, discutere e argomentare
- Promuovere autonomia, collaborazione e creatività
- Collegare la matematica alla vita reale attraverso esperienze significative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Miglioramento significativo della qualità dell'apprendimento della matematica



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ROBOTICA EDUCATIVA

ATTIVITA' DI LABORATORIO CON ALUNNI DELLE CLASSI (I,II,III) DI ROBOTICA EDUCATIVA -
PROGETTO DI ROBOTICA EDUCATIVA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI E DI PROBLEM SOLVING

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
	Scienze
	atelier digitale
Aule	atelier

Approfondimento

Premessa

Le discipline STEM

L'acronimo STEM, dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, si riferisce alle discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. L'insegnamento delle STEM ha pertanto carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono inoltre di insegnare agli studenti il pensiero

computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle competenze peculiari richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, sperimentando e confrontando esiti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento.

L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Il tutto in un ambiente/setting d'aula spesso lontano da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.



Metodologie e approcci didattici

Sarà prediletto il lavoro di gruppo per esercitare l'attitudine ad organizzare i concetti e i risultati parziali ottenuti, in vista delle successive attività; le osservazioni, le elaborazioni e le conclusioni dei vari gruppi sono poi messe a confronto, sistematizzate con il supporto del docente. E' necessario che le classi oltre i 15 alunni siano divise in due gruppi.

Nella fase della documentazione, fondamentale, gli alunni possono dare spazio alla creatività e alla loro capacità artistica. La prima sfida comune che occorre affrontare è quella di ideare "una buona situazione-problema", stimolando la curiosità e la voglia di scoperta. Le opportunità laboratoriali, adeguatamente progettate, pongono le condizioni perché gli studenti affrontino in maniera attiva e propositiva situazioni reali, interiorizzino concetti e maturino comprensione profonda.

Classi coinvolte

Classi prime, seconde e terze

Obiettivi

- Coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo.
- Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.
- Stimolare la creatività.
- Sviluppare il pensiero logico e algoritmico ed educare al pensiero computazionale.
- Ricercare soluzioni ai problemi.
- Sviluppare la collaborazione e la condivisione.
- Conoscere le regole di un comportamento corretto e avere particolare attenzione ad utilizzarle.

● PIANO DELLE ARTI - MUSICA

Esperienze musicali ed avvio alla didattica della musica attraverso il gioco



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Stimolare la motivazione all'apprendimento attraverso percorsi coinvolgenti ed accattivanti e sostenere le competenze musicali ed espressive attraverso percorsi laboratoriali di tipo musicale ed artistico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

atelier

Approfondimento



PROGETTO MUSICA INSIEME REQUISITI E CARATTERISTICHE

Analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati, nel rispetto dell'identità, della reale vocazione del territorio di riferimento e del perseguimento delle priorità strategiche del Piano delle arti.

Sviluppare e potenziare, attraverso l'educazione musicale, che è una risorsa transdisciplinare, l'area espressiva e comunicativa, cognitivo logico-matematica, percettivo sensoriale e prassico-motoria.

Modalità di coinvolgimento delle risorse professionali interne alla scuola (nominativi)

Nel progetto saranno coinvolti tutti gli alunni dalle classi seconde e terze, i docenti e gli educatori.

I professionisti: musicisti che opereranno in sinergia con i docenti.

Spazi utilizzati: aula, teatro, palestra, giardino e biblioteca.

Strumenti utilizzati: strumenti musicali del plesso, strumenti di fabbricazione artigianale, cd, materiale didattico necessario per scrivere, Pc.

Modalità di individuazione di risorse professionali esterne alla scuola con particolare riferimento alle opportunità offerte dai soggetti accreditati del sistema coordinato presenti sul territorio

Bando pubblico affisso all'albo della scuola

Obiettivi formativi e/o competenze attese al termine del progetto

- Esercitare la coordinazione ritmico-motoria attraverso la pratica musicale vocale e strumentale.
- Migliorare la propriocezione e la percezione del proprio movimento attraverso la body percussion.
- Migliorare le competenze fono-articolatorie attraverso la recitazione di filastrocche ed il canto.
- Sostenere l'integrazione e l'inclusione nel gruppo classe di tutti i bambini attraverso giochi musicali in gruppo, danze in cerchio ed esperienze strumentali in gruppo.
- Promuovere l'esperienza della musica nelle sue componenti comunicative, ludiche ed espressive.
- Promuovere la conoscenza del linguaggio musicale attraverso una notazione non



convenzionale e della pratica strumentale come possibile evoluzione del percorso scolastico

- Operare in cooperazione ed integrazione con la programmazione didattica delle materie curricolari.

Descrizione delle attività che si intendono realizzare nel progetto, con particolare attenzione all'integrazione dei diversi linguaggi espressivi e dei prodotti creativi che gli allievi dovranno realizzare durante e a conclusione del progetto

Il repertorio operativo comprende:

- giochi e attività di ascolto e percezione per un approccio al mondo dei suoni ed ai parametri musicali (durata, intensità, timbro);
- attività corali: filastrocche, canti e canoni della tradizione italiana, europea ed extraeuropea;
- attività ritmiche: body-percussion, riproduzione per imitazione di strutture ritmiche con le mani e con il corpo, memorizzazione di sequenze ritmiche e realizzazione di poliritmie;
- attività strumentali: utilizzo di strumenti a percussione (strumentario della scuola o di fabbricazione artigianale) per riprodurre sequenze ritmiche o creare sonorizzazioni e paesaggi sonore che accompagnano il canto, la danza o la recitazione di filastrocche o poesie. attività motorie (danze, movimento espressivo sulla musica, improvvisazione) con un'attenzione particolare all'esercizio degli schemi motori di base (rotazioni, incroci, fluenza, sequenze, ecc...);
- attività uditivo-percettive: attività di ascolto ragionato e guidato di brani di musica di vario genere con interpretazione motoria ed espressiva degli stessi, orchestrazioni con strumenti a piccola percussione e body-percussion;
- lettura e riproduzione di strutture ritmiche e melodiche via più complesse partendo da segni non convenzionali per arrivare al linguaggio musicale codificato.

Tempistiche di attuazione delle attività

Si prevede 1 incontro di presentazione e formazione della durata di un'ora, dedicato agli insegnanti al fine di condividere contenuti e metodologia del progetto e per la stesura del calendario degli incontri.



Le lezioni con i bambini, della durata di circa 50 minuti ciascuna, potranno avere una cadenza settimanale o quindicinale, per ogni classe che partecipa al progetto. Si precisa che un'eventuale lezione aperta conclusiva, finalizzata ad offrire ai genitori un piccolo saggio del percorso svolto, è da includere nel numero degli incontri.

Per le finalità educative del progetto si ritiene che il percorso debba articolarsi in un numero di almeno 7/8 incontri per classe.

Metodi didattico-formativi utilizzati

L'approccio metodologico alla disciplina musicale sarà di volta in volta commisurato all'età ed alle capacità dei bambini e si avvarrà sempre di una impostazione ludico-esperienziale.

Ogni esperienza privilegerà il coinvolgimento del corpo e della coordinazione motoria, tesa a migliorare la fluidità esecutiva ed il contatto e la presa di coscienza del proprio corpo. Ogni attività sarà costruita in modo da privilegiare la collaborazione tra pari e si presterà particolare attenzione all'inclusione.

La progettazione accoglierà il principio della personalizzazione degli apprendimenti, ovvero la pianificazione di percorsi che rispettino le differenze individuali degli alunni e che tengano conto dei loro interessi, abilità, tempi di apprendimento, stili cognitivi, aspettative, aspetti motori individuali, creatività.

La progettazione concorrerà all'acquisizione della percezione fonologica del linguaggio e conseguentemente al miglioramento delle competenze linguistiche.

Infatti l'esperienza musicale, associata alla coordinazione motoria, concorre allo sviluppo integrale dell'individuo sulla base della propria dotazione, alla costruzione di corrette e significative relazioni con gli altri, ad una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Esplicitazione degli elementi che contraddistinguono l'originalità metodologica e rendono il progetto transdisciplinare

L'educazione musicale è una risorsa transdisciplinare che può sostenere i processi di apprendimento delle altre materie curriculari. Gli elementi comuni alle varie discipline, che l'esperienza musicale è in grado di esercitare e potenziare, riguardano l'area cognitiva logico matematica (metro, ritmo, misura, proporzione, memoria sequenziale, ...) quella percettivo sensoriale (ascolto, autoregolazione, allerta e prontezza, attenzione, ...) quella motoria



(coordinazione, fluenza, equilibrio, dinamica e misura del movimento) ed anche quella sociale (percezione dell'altro, integrazione nel gruppo, percezione di sé e del proprio corpo in relazione agli altri).

Queste competenze generali sottendono tutti i processi di apprendimento e l'educazione musicale, in un'ottica multidisciplinare, può dare un importante contributo agli ambiti apparentemente lontani della letto-scrittura, del calcolo o di altre materie di studio.

L'arte musicale ha il vantaggio di coinvolgere i bambini non solo sul piano concettuale astratto e della volizione, ma anche e soprattutto nella sfera immaginativa delle emozioni, riuscendo in tal senso a motivare e coinvolgere facilmente i bambini.

Sono purtroppo sempre di più i bambini che presentano difficoltà nella coordinazione motoria manifestando un impaccio che non può che avere una ricaduta sul piano degli apprendimenti, dell'attenzione e infine dell'autostima.

Sono oramai molte anche le teorie che riconducono i cosiddetti disturbi dell'apprendimento alla condizione disprassica (vedi: Piero Crispiani - Dislessia come disprassia sequenziale. La sindrome dislessica. Dalla diagnosi al trattamento. Le pratiche ecologico-dinamiche. Ed.: Itard).

La nostra proposta mira dunque a stimolare e potenziare le suddette competenze attraverso un percorso di educazione musicale che coinvolga principalmente il corpo e la coordinazione motoria, al fine di migliorare la competenza grafo-motoria (scrittura), la fluenza (letto-scrittura), l'attenzione, la proprioccezione (percezione del proprio corpo) e l'autoregolazione emotiva e comportamentale.

L'avvicinamento alla musica in ambito scolastico getta inoltre le basi per un "salutare" approccio allo studio della musica e dello strumento, che nel tempo può avere notevolissimi connotati di prevenzione del disagio sociale ed esistenziale. Fare musica, da soli e in gruppo, costituisce un importante momento di crescita individuale e sociale che contribuisce alla maturazione espressiva e comunicativa dell'individuo.

Strumenti e tecnologie che si intendono utilizzare, finalità, modalità di impiego

Il percorso si avvarrà dello strumentario di cui è dotata la scuola (piccola percussione e barre intonate), materiali di recupero dell'ambiente scolastico o portati da casa dai bambini, che possano risuonare ed essere utilizzati come strumenti. Lavagna con gessi o Digital Board o LIM, bluetooth.

Descrizione delle azioni specifiche per l'inclusione di tutti gli allievi



Modalità e azioni previste per garantire il coinvolgimento e l'inclusione di tutti gli studenti

Premessa: Inclusione ... " ... indica lo stato di appartenenza a qualcosa, sentendosi accolti e avvolti ... " "L'inclusione sociale rappresenta la condizione in cui tutti gli individui vivono in uno stato di equità e di pari opportunità, indipendentemente dalla presenza di disabilità, povertà o diversità ... "

Per l'attuazione del progetto proposto e degli obiettivi, le modalità saranno a carattere ludicoespressivo e esperienziale e in piena collaborazione tra gli operatori musicali e tutti i docenti delle classi coinvolte, compreso l'insegnante di sostegno nel caso di allievi con disabilità.

Si gestiranno le attività di gruppo creando un clima educativo accogliente, solidale e rispettoso delle differenze individuali .

Classi coinvolte:

Classi seconde e terze

PROGETTO MUSICA "MEM" REQUISITI E CARATTERISTICHE

Analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati, nel rispetto dell'identità, della reale vocazione del territorio di riferimento e del perseguimento delle priorità strategiche del Piano delle arti.

Bisogni educativi dell'utenza della scuola (evidenziare se e come il progetto colmi eventuali lacune in termini di proposte educative e didattiche)

Sviluppare e potenziare, attraverso l'educazione musicale, che è una risorsa transdisciplinare, l'area espressiva e comunicativa, cognitivo logico-matematica, percettivo sensoriale e prassico-motoria.

Modalità di coinvolgimento delle risorse professionali interne alla scuola

Nel progetto saranno coinvolti tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia e delle classi prime della Scuola Primaria , i docenti e gli educatori, i professionisti -musicisti che opereranno in sinergia con i docenti.

Strumenti utilizzati: strumenti musicali del plesso, strumenti di fabbricazione artigianale, attrezzatura per attività motoria, materiale didattico necessario per scrivere, Pc.



Modalità di individuazione di risorse professionali esterne alla scuola con particolare riferimento alle opportunità offerte dai soggetti accreditati del sistema coordinato presenti sul territorio

Bando pubblico affisso all'albo della scuola

Obiettivi formativi e/o competenze attese al termine del progetto

- Esercitare la coordinazione ritmico-motoria attraverso la pratica musicale vocale e strumentale
- Sviluppare la personalità nella sua interezza (sfera cognitiva, affettiva, psico-motoria) - Migliorare la propriocezione e la percezione del proprio movimento attraverso la body percussion.
- Esercitare i prerequisiti della letto-scrittura e della grafo-motricità attraverso giochi musicali che prevedano l'uso della scrittura aleatoria (interpretazione grafica del materiale sonoro secondo una notazione non convenzionale).
- Migliorare le competenze fono-articolatorie attraverso la recitazione di filastrocche ed il canto.
- Sviluppare la consapevolezza corporea (coordinazione, equilibrio, reazione, dosaggio dell'energia, uso del peso, ecc).
- Collaborare e adeguarsi al gruppo, nel rispetto di sé e degli altri.
- Promuovere l'esperienza della musica nelle sue componenti comunicative, ludiche ed espressive.

Operare in cooperazione ed integrazione con la programmazione didattica delle materie curricolari.

Descrizione delle attività che si intendono realizzare nel progetto, con particolare attenzione all'integrazione dei diversi linguaggi espressivi e dei prodotti creativi che gli allievi dovranno realizzare durante e a conclusione del progetto

Il repertorio operativo comprende:

- attività motorie introduttive, di approccio al movimento e alla vocalità che consentano di familiarizzare con il proprio "strumento" corporeo;
- giochi e attività di ascolto e percezione per un approccio al mondo dei suoni;
- attività corali: filastrocche, canti e canoni;



- attività ritmiche: body-percussion, riproduzione per imitazione di strutture ritmiche con le mani e con il corpo, memorizzazione di sequenze ritmiche;
- attività strumentali: utilizzo di strumenti a percussione (strumentario della scuola o di fabbricazione artigianale) per riprodurre sequenze ritmiche o creare sonorizzazioni e paesaggi sonori che accompagnano il canto, la danza o la recitazione di filastrocche o poesie;
- attività motorie (danze, movimento espressivo sulla musica, improvvisazione) con un'attenzione particolare all'esercizio degli schemi motori di base (rotazioni, incroci, fluidità, sequenze, ...);

Metodi didattico-formativi utilizzati

L'approccio metodologico sarà di volta in volta commisurato all'età ed alle capacità dei bambini e si avvarrà sempre di una impostazione ludico-esperienziale. Ogni esperienza privilegerà il coinvolgimento del corpo e della coordinazione motoria, tesa a migliorare la fluidità esecutiva ed il contatto e la presa di coscienza del proprio corpo.

Ogni attività sarà costruita in modo da privilegiare la collaborazione tra pari e si presterà particolare attenzione all'inclusione.

La progettazione accoglierà il principio della personalizzazione degli apprendimenti, ovvero la pianificazione di percorsi che rispettino le differenze individuali degli alunni e che tengano conto dei loro interessi, abilità, tempi di apprendimento, stili cognitivi, aspettative, aspetti motori individuali, creatività.

La progettazione concorrerà all'acquisizione della percezione fonologica del linguaggio e conseguentemente al miglioramento delle competenze linguistiche.

Infatti l'esperienza musicale, associata alla coordinazione motoria, concorre allo sviluppo integrale dell'individuo sulla base della propria dotazione, alla costruzione di corrette e significative relazioni con gli altri, ad una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Esplicitazione degli elementi che contraddistinguono l'originalità metodologica e rendono il progetto transdisciplinare. L'educazione musicale è una risorsa transdisciplinare che può sostenere i processi di apprendimento delle altre materie curriculari. Gli elementi comuni alle varie discipline, che l'esperienza musicale è in grado di esercitare e potenziare, riguardano l'area espressivo-comunicativa, cognitiva logico-matematica (metro, ritmo, misura, proporzione, memoria sequenziale, ...) quella percettivo sensoriale (ascolto, autoregolazione, allerta e prontezza, attenzione, ...) quella motoria (coordinazione, fluidità, equilibrio, dinamica e misura



del movimento) ed anche quella sociale (percezione dell'altro, integrazione nel gruppo, percezione di sé e del proprio corpo in relazione agli altri). Queste competenze generali sottendono tutti i processi di apprendimento e l'educazione musicale, in un'ottica multidisciplinare, può dare un importante contributo agli ambiti apparentemente lontani della letto-scrittura, del calcolo o di altre materie di studio. L'arte musicale ha il vantaggio di coinvolgere i bambini non solo sul piano concettuale astratto e della volizione, ma anche e soprattutto nella sfera immaginativa delle emozioni, riuscendo in tal senso a motivare e coinvolgere facilmente i bambini. La nostra proposta mira dunque a stimolare e potenziare le suddette competenze attraverso un percorso di educazione musicale che coinvolga principalmente il corpo e la coordinazione motoria, al fine di migliorare la competenza grafo-motoria (scrittura), la fluenza (letto-scrittura), l'attenzione, la propriocezione (percezione del proprio corpo) e l'autoregolazione emotiva e comportamentale. Fare musica, da soli e in gruppo, costituisce un importante momento di crescita individuale e sociale che contribuisce alla maturazione espressiva e comunicativa dell'individuo.

Strumenti e tecnologie che si intendono utilizzare, finalità, modalità di impiego

Il percorso si avvarrà dello strumentario di cui è dotata la scuola (piccola percussioni e barre intonate), materiali di recupero dell'ambiente scolastico o portati da casa dai bambini, che possano risuonare ed essere utilizzati come strumenti. Lavagna con gessi o Digital Board o LIM, Bluetooth.

Modalità e azioni previste per garantire il coinvolgimento e l'inclusione di tutti gli studenti

Premessa: Inclusione ... " ... indica lo stato di appartenenza a qualcosa, sentendosi accolti e avvolti ... " "L'inclusione sociale rappresenta la condizione in cui tutti gli individui vivono in uno stato di equità e di pari opportunità, indipendentemente dalla presenza di disabilità, povertà o diversità ... "

Per l'attuazione del progetto proposto e degli obiettivi, le modalità saranno a carattere ludico-espressivo e esperienziale e in piena collaborazione tra gli operatori musicali e tutti i docenti delle classi coinvolte, compreso l'insegnante di sostegno nel caso di allievi con disabilità.

Si gestiranno le attività di gruppo creando un clima educativo accogliente, solidale e rispettoso delle differenze individuali .

Classi coinvolte

Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia e le classi prime della scuola Primaria



● PIANO DELLE ARTI -TEATRO

ATTIVITA' LABORATORIALI DI TEATRO A SCUOLA QUALE CANALE ESPRESSIVO E COMUNICATIVO, DI POTENZIAMENTO DELL'ESPRESSIONE LINGUISTA E CULTURALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione ad apprendere, miglioramento delle capacità linguistiche ed espressivi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Musica
Aule	Magna
	Teatro
	atelier

Approfondimento

PROGETTO TEATRO "TEATRARE E' UNA COSA SERIA"

REQUISITI E CARATTERISTICHE

Analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati, nel rispetto dell'identità, della reale vocazione del territorio di riferimento e del perseguimento delle priorità strategiche del Piano delle arti .

Si ritiene che il teatro sia un luogo privilegiato di confronto dove ciascuno può prendere coscienza di sé, riscoprire il bisogno di esprimersi, sviluppare le proprie potenzialità relazionali e comunicative attraverso un coinvolgimento globale di tutte le proprie risorse. Filo conduttore del percorso che si attiverà avrà come tema il bullismo.

Modalità di individuazione di risorse professionali esterne alla scuola con particolare riferimento alle opportunità offerte dai soggetti accreditati del sistema coordinato presenti sul territorio

Bando pubblico affisso all'albo della scuola

Obiettivi formativi e/o competenze attese al termine del progetto

E' un percorso di educazione alla consapevolezza di sé, alla relazione con l'altro, all'interazione creativa di gruppo per:

- sensibilizzare al tema del bullismo, facilitando la crescita inter-relazionale e la consapevolezza personale attraverso l'attivazione di un laboratorio teatrale basato su modalità di role playing;
- giocare con se stessi, giocare con gli altri, giocare con lo spazio;
- sviluppare la socialità, la cooperazione, la creatività, l'empatia;
- comprendere come un'emozione può contagiare l'altro;
- scoprire linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza.

**Metodi didattico-formativi utilizzati**

- Utilizzare metodologie di tipo attivo e coinvolgente.
- Favorire un clima di fiducia, in cui sentirsi liberi da giudizi.
- Rispettare i tempi di ciascuno e la gradualità nel mettersi in gioco.
- Drammatizzare una narrazione attingendo da situazioni quotidiane e non.
- Giocare con le proprie capacità espressive.

Strumenti e tecnologie che si intendono utilizzare, finalità, modalità di impiego

Il laboratorio teatrale si basa su molteplici attività : dagli esercizi propedeutici di base si passerà al lavoro sul corpo, sullo spazio, sulla voce e sull'improvvisazione teatrale. Docenti ed esperti collaboreranno nella realizzazione del percorso.

Classi coinvolte

Classi quarte della Scuola Primaria.

PROGETTI ATTIVATI CON RISORSE INTERNE presso la scuola primaria Don Mazzoni

PROGETTI TEATRO ED ARTE	FINALITA'
"TEATRO A SCUOLA"	Sviluppare creatività, espressione personale e collaborazione attraverso il linguaggio teatrale
LABORATORIO ESPRESSIVO "EMOZIONI IN CORPO"	Riconoscere, esplorare ed esprimere le proprie emozioni e stati d'animo utilizzando il corpo, il movimento e la voce
LABORATORIO ESPRESSIVO "IL MIO PRIMO PALCOSCENICO"	Esplorare e comunicare emozioni attraverso l'espressività corporea
"MI METTO IN GIOCO"	Storie interpretate per essere altro da sé: corpo, musica e movimento.



ARTE, LINGUAGGIO ED
EMOZIONI

Offrire ai bambini momenti di espressione, immaginazione e creatività, utilizzando diversi materiali e attività sensoriali, permettendo loro di dare interpretazioni personali a ciò che vedono e sentono, dando la possibilità di stimolare tutti i sensi

● INGLESE SCUOLA PRIMARIA

PERCORSO LABORATORIALE DI CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE (CLASSI V) PERCORSO LABORATORIALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Operare scelte didattiche per ridurre la variabilità dei punteggi delle prove standardizzate nazionali tra i plessi e le classi in italiano, matematica ed inglese e migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alle scuole con indicatore del livello socioeconomico culturale simile.

Traguardo

Migliorare il risultato nelle prove standardizzate di matematica e inglese rispetto a



quello di scuole con lo stesso background e mantenere i risultati in linea con i riferimenti regionali. Consolidare i risultati nelle prove di italiano. Ridurre la variabilità tra le classi e i plessi .

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze di base e intermedie, con attenzione alle aree che presentano valori più bassi come la competenza alfabetico funzionale e multilinguistica. Ridurre la variabilità tra le diverse competenze.

Traguardo

Ridurre le difficoltà di partenza nelle competenze alfabetico funzionale e multilinguistica e favorire un progressivo innalzamento verso l'intermedio. Rafforzare la competenza digitale e matematico scientifica favorendo il passaggio dal livello intermedio al livello avanzato. Consolidare i livelli raggiunti riducendo la variabilità.

Risultati attesi

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

FINALITÀ

Il Progetto di Potenziamento della LINGUA INGLESE si svolgerà nel corso delle attività didattiche ordinarie: il docente specializzato di lingua inglese potrà usufruire della presenza del docente/esperto madrelingua inglese, che arricchirà e rinforzerà le esperienze linguistiche di listening e speaking del gruppo classe e contemporaneamente sosterrà il processo di training on the job del personale impegnato nel progetto.

Figura centrale delle attività di listening/conversation/speaking è la figura dell'Esperto che funge da facilitatore in quanto esperto/madrelingua inglese che, grazie all'ottima padronanza della lingua, sarà in grado di supportare l'apprendimento di alunni e docenti "in situazione".

OBIETTIVI

- Migliorare la pronuncia e potenziare le abilità di comprensione e produzione orale.
- Migliorare la comunicazione attraverso l'ampliamento delle conoscenze lessicali.
- Sviluppare la curiosità e la conoscenza di altre culture e le competenze di cittadinanza europea.
- Potenziare la produzione orale per gli alunni che sosterranno le certificazioni europee

● BIBLIOTECHE INNOVATIVE E SALOTTI DELLA LETTURA

LABORATORI DI SCRITTURA CREATIVA ED EDUCAZIONE ALLA LETTURA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "PIANO BIBLIOTECHE INNOVATIVE"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare le competenze di base e intermedie, con attenzione alle aree che presentano valori più bassi come la competenza alfabetico funzionale e multilinguistica. Ridurre la variabilità tra le diverse competenze.

Traguardo

Ridurre le difficoltà di partenza nelle competenze alfabetico funzionale e multilinguistica e favorire un progressivo innalzamento verso l'intermedio. Rafforzare la competenza digitale e matematico scientifica favorendo il passaggio dal livello intermedio al livello avanzato. Consolidare i livelli raggiunti riducendo la variabilità.

Risultati attesi

MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE, MIGLIORAMENTO DELLA MOTIVAZIONE AD APPRENDERE



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

Approfondimento

PIANO BIBLIOTECHE INNOVATIVE

Nella prospettiva di una scuola vissuta come centro culturale di primo livello nel territorio, l'azione del gruppo di lavoro "Biblioteche innovative" (costituito dai Referenti delle biblioteche dei rispettivi plessi) intende promuovere lo "spazio-tempo" come opportunità di apprendimento e di miglioramento della comunità.

Il "Referente" della Biblioteca si configura come animatore non solo per la gestione delle biblioteche ma riveste un ruolo essenziale quale promotore di opportunità di crescita per la comunità e promotore di iniziative formative, laboratoriali e culturali per docenti, alunni e famiglie. Il Referente e/o i Referenti o scolastico/i costituisce una figura di riferimento per la scuola (ad esempio nel coinvolgere gli alunni in giornate di apertura straordinaria della biblioteca al pubblico), facilita gli accessi e promuove le possibilità e le offerte sul territorio (ad es. pubblicizza le iniziative di associazioni del territorio, stimola la collaborazione con associazioni dei genitori, volontari).



Il Gruppo di lavoro avrà l'obiettivo di coordinare le iniziative del Circolo che propongono esperienze e progetti per queste 4 Linee OPERATIVE:

Accesso – Apprendimento – Connessioni – Creatività

Dovrà conseguire le finalità elencate:

- potenziare l'accesso alle risorse che sono una parte importante dell'apprendimento, incluso le risorse create dagli studenti (ad es. aumentare la dotazione libraria, facilitare l'accesso a ReADER in biblioteca);
- potenziare l'accesso delle persone organizzando eventi (come conversazioni con autori, esperti locali, altri studenti, ecc. anche usando piattaforme digitali);
- implementare le tecnologie: proporre l'acquisto di nuove risorse digitali, creare una sitografia di siti Web per accesso in linea "sicura", aumentare le tecnologie che facilitino l'accesso virtuale (realtà aumentata) ;
- facilitare l'apprendimento basato sull'indagine e sulla scrittura creativa (laboratori creativi);
- intraprendere percorsi sviluppo di capacità per varie alfabetizzazioni;
- creare un ambiente sicuro e stimolante, in cui gli alunni sono ben accolti (implementare arredi funzionali a tale scopo, didattica per ambiente);
- organizzare eventi che coinvolgano la cittadinanza (protocolli di comunità);
- creare opportunità di creatività come laboratori, giochi, eventi e makerspace (didattica di ambiente).
-

PROGETTI BIBLIOTECHE INNOVATIVE	FINALITA'	COLLABORAZIONE CON ENTI ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO
TI RACCONTO MATILDA	Promuovere la conoscenza degli spazi e dei servizi della Biblioteca ragazzi Matilda, illustrando patrimonio e opportunità di lettura, studio e ricerca offerte dal servizio. Ascoltare e comprendere la lettura di brani tratti da vari libri della biblioteca.	Comune di Formigine, Servizio Biblioteca



	Incentivare la lettura individuale di libri. Promuovere la conoscenza degli spazi e dei servizi della Biblioteca ragazzi Matilda, illustrando patrimonio e opportunità di lettura, studio e ricerca offerte dal servizio.	
LETTORI SI DIVENTA	Il progetto ha l'obiettivo di illustrare ai bambini il ricco patrimonio di documenti (libri, riviste, audiolibri, etc) presenti in biblioteca ragazzi, affinché quest'ultima diventi un luogo di riferimento per lo sviluppo della lettura individuale.	Comune di Formigine
LEGGERE E' SCUOLA! LIBRIAMOCI	Favorire momenti di lettura individuale e collettiva. Diffondere accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva	Comune di Formigine Servizio Biblioteca a seguito di adesione della scuola al progetto "Libriamoci"
ACCHIAPPASGUARDI	Riflettere, attraverso la lettura condivisa di albi illustrati, su una società sempre più connessa è attaccata agli schermi	Comune di Formigine, Servizio Biblioteca
COME NASCE UN LIBRO ?	Il viaggio del libro dalla sua concezione fino allo scaffale della biblioteca Capire come nasce un libro: come si trasforma un'idea in un volume con pagine scritte, stampate e illustrate.	Comune di Formigine, Servizio Biblioteca



AMANUENSI PER UN GIORNO	Promuovere il valore della scrittura a mano. Approfondire l'importanza della scrittura,	Servizio Cultura Comune di Formigine
PROGETTO LETTURA "IT'S MY LIFE"	Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro	DD2 DON MAZZONI in collaborazione con le famiglie
PROGETTO LETTURA "CELEBRIAMO LA VITA IN TUTTE LE SUE FORME"	Nutrire, attraverso la lettura, il proprio immaginario, la propria fantasia, le proprie capacità creative. Favorire l'incontro precoce con i libri come compagni di viaggio.	DD2 DON MILANI in collaborazione con le famiglie
"DAL GUFO AI BAMBINI" UN'EREDITA' DI LETTURA	Arricchire le biblioteche scolastiche con testi che stimolino curiosità, empatia e pensiero critico. Sviluppare competenze trasversali (ascolto, comprensione, espressione). Educare alla cittadinanza attiva e al valore del dono.	DD2 Scuole Primarie in collaborazione con la Biblioteca del Gufo e le famiglie.
#IOLEGGOPERCHÉ	Promuovere e divulgare l'iniziativa coinvolgendo chiunque voglia collaborare per far crescere le biblioteche scolastiche del proprio territorio.	MIM E ASSOCIAZIONE ITALIANA EDITORI , LIBRERIE DEL TERRITORIO E FAMIGLIE

● SPORTELLO DIDATTICO

PERCORSI DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO . POTENZIAMENTO ED AVVIAMENTO



ALL'ITALIANO PER STRANIERI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze disciplinari nelle aree di intervento. Maggiore partecipazione e motivazione alle attività scolastiche. Rafforzamento dell'autonomia operativa e delle strategie di studio. Incremento del benessere emotivo e relazionale degli alunni coinvolti. Riduzione delle difficoltà evidenziate nel percorso scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze



Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	atelier

Approfondimento

Bisogni educativi dell'utenza della scuola

La scuola rileva annualmente la presenza di alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti, nei processi di studio, nell'organizzazione del lavoro scolastico e nella motivazione. Tali difficoltà possono essere temporanee o persistenti e riguardare ambiti disciplinari diversi.

Il progetto risponde all'esigenza di prevenire il disagio scolastico, ridurre il rischio di insuccesso formativo e promuovere il benessere e l'inclusione di tutti gli studenti, valorizzando le potenzialità individuali nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Sostenere gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento o necessitano di un rinforzo didattico mirato
- Favorire il recupero e/o il consolidamento delle competenze di base
- Promuovere l'autonomia nello studio e l'autostima
- Ridurre le situazioni di svantaggio e prevenire la dispersione scolastica
- Offrire un supporto flessibile e personalizzato in risposta ai bisogni emergenti

OBIETTIVI FORMATIVI E/O COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PROGETTO

Al termine del percorso gli alunni coinvolti potranno:

- Consolidare le competenze di base e/o disciplinari oggetto di intervento.
- Sviluppare strategie di studio più efficaci e consapevoli.
- Migliorare le capacità di attenzione, concentrazione e organizzazione del lavoro.
- Rafforzare la fiducia in sé e la motivazione all'apprendimento.



- Migliorare le competenze sociali e relazionali nel contesto scolastico.

STRUMENTI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

- Materiali didattici strutturati e personalizzati.
- Libri di testo e quaderni operativi.
- Schede di lavoro e materiali semplificati.
- Strumenti digitali e tecnologici disponibili nella scuola.
- Eventuali strumenti compensativi, in base ai bisogni degli alunni.

MODALITÀ E AZIONI PREVISTE PER GARANTIRE IL COINVOLGIMENTO E L'INCLUSIONE DI TUTTI GLI STUDENTI

- Individuazione degli alunni in base ai bisogni rilevati dai docenti nel corso dell'anno scolastico.
- Attività in piccoli gruppi o individualizzate, con metodologie flessibili.
- Personalizzazione degli interventi nel rispetto dei ritmi di apprendimento.
- Approccio inclusivo e non stigmatizzante.
- Monitoraggio continuo dei progressi.
- Adattamento annuale del progetto in base alle esigenze dell'utenza scolastica.

● PROGETTI COMUNALI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività in collaborazione con il Comune di Formigine sulla conoscenza del territorio, l'ambiente, le pratiche ecologiche, l'educazione alla legalità, l'educazione stradale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere benessere, inclusione, sviluppo delle competenze sociali e trasversali, motivazione all'apprendimento e un positivo rapporto tra scuola e territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	atelier
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

L'Istituto, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, promuove e valorizza la partecipazione a progetti proposti e sostenuti dall'Ente comunale, in collaborazione con il territorio e le realtà educative locali. Tali iniziative rappresentano un'importante opportunità di arricchimento del curriculum e contribuiscono a rendere l'esperienza scolastica più significativa, inclusiva e rispondente ai bisogni formativi degli alunni.

I progetti comunali, numerosi e diversificati nelle tematiche e nelle modalità di attuazione, vengono proposti annualmente alla scuola e possono riguardare ambiti quali l'educazione alla cittadinanza, il benessere, lo sport, l'educazione ambientale, l'educazione alla salute, l'educazione espressiva e creativa, la sicurezza e la conoscenza del territorio.

La partecipazione ai progetti avviene su base volontaria, in relazione alle scelte progettuali dei singoli plessi, delle sezioni e delle classi, tenendo conto delle priorità educative, dell'età degli



alunni e delle risorse disponibili. Tale flessibilità consente di rispondere in modo efficace alle esigenze formative emergenti e di garantire la coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Le attività proposte favoriscono lo sviluppo delle competenze personali, sociali e civiche, promuovono il benessere e l'inclusione, stimolano la curiosità e la partecipazione attiva degli alunni e rafforzano il legame tra scuola e territorio. I progetti comunali si inseriscono armonicamente nel percorso educativo e didattico della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, contribuendo alla crescita globale della persona e alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEL TERRITORIO, PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	FINAL CASTELLI TRA REALTA' E FANTASIA ITA'	COLLABORAZIONE ENTI ED ASSOCIAZIONE DEL TERRITORIO
CASTELLI TRA REALTA' E FANTASIA	Esplorazione degli spazi e delle strutture castellane formiginesi e con la riscoperta della vita quotidiana degli abitanti del castello e dell'antico borgo di Formigine	Comune di Formigine Servizio Cultura
OUTDOOR EDUCATION	Favorire l'esplorazione dell'ambiente esterno: dallo spazio verde scolastico e situazioni più complesse, ricche di biodiversità, come quelle delle aree protette, di frequentazione più occasionale.	Comune di Formigine, Servizio Ambiente
UN GIORNO IN FATTORIA	Il progetto è incentrato sulla visita	Comune di Formigine,



	in fattoria al fine di avvicinare i bambini alla conoscenza della realtà agricola locale, sia in termini di prodotti alimentari che di spazi aperti connessi.	Servizio Ambiente, CEAS
OCEANO DI PLASTICA	Valorizzare l'acqua come risorsa; Sviluppare una sensibilità ambientale rispetto all'inquinamento da plastica	Comune di Formigine, Servizio Ambiente, CEAS
IL CODING DELL'ACQUA	Affrontare il tema del rispetto dell'ambiente e stimolare comportamenti sostenibili. Facilitare la cooperazione ed il superamento condiviso di limiti e ostacoli, rafforzando l'apprendimento di concetti e fenomeni legati alla gestione della risorsa idrica. Sviluppare competenze logiche e il linguaggio	Comune di Formigine, Servizio Ambiente, CEAS
IL CICLO DELL'ACQUA E IL GOVERNO DELLE ACQUE SUPERFICIALI	Comprendere i meccanismi che regolano il percorso delle acque meteoriche da monte a valle e l'importanza che i corsi d'acqua naturali e artificiali hanno per la gestione del territorio; Far conoscere il complesso ruolo che i Consorzi di Bonifica svolgono sul territorio per la sicurezza	Comune di Formigine, Servizio Ambiente, CEAS in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Burana



	idraulica, la valorizzazione della risorsa idrica e la tutela dell'ambiente	
LUNGO IL FIUME TRA GLI ALBERI	Conoscere il Fiume Secchia, sia da un punto di vista geografico-naturalistico, che tecnico e gestionale, per stimolare la curiosità dei bambini nei confronti dell'ambiente naturale	Comune di Formigine, Servizio Ambiente, CEAS
SCIENZIATO PER UN GIORNO: ALLA SCOPERTA DEI SENSI	Prendere conoscenza dei sensi imparando a distinguere le sensazioni, Affinare la percezione delle caratteristiche sensoriali degli alimenti, Capire le relazioni, interazioni e condizionamenti dei sensi.	Comune di Formigine, Servizio Istruzione e Servizi per l'infanzia
GIOVANI OGGI, ADULTI DOMANI	Educare alla parità, al rispetto e alla valorizzazione delle differenze tra uomo e donna e culturali per eliminare stereotipi, pregiudizi e discriminazioni	Comune di Formigine Servizio di cultura e pari opportunità in collaborazione con centro documentazione donna di Modena
Laboratorio "COLORI DI PACE"	Promuovere nei bambini la cultura della pace attraverso attività ludiche, riflessive e creative, stimolando l'empatia, la collaborazione e l'espressione	Comune di Formigine, Ufficio Europa



	personale	
DAI MARGINI ALLA STORIA CITTADINI RESPONSABILI	Trasmettere ai bambini consapevolezza storica su temi specifici della storia italiana fra il 1943 e il 1948, ancora attuali nella realtà di oggi: dittatura, solidarietà, razzismo, scelta, profughi, violenza, bombardamenti.	Comune di Formigine Servizio Cultura
LA MAESTRA E LA TARTARUGA:STORIE DI MAFIA	Coltivare fin dalla scuola primaria i valori dell'antimafia, per formare cittadini consapevoli e adulti migliori.	Comune di Formigine, Servizio Politiche Giovanili
CYBERBULLISMO	Sensibilizzare gli alunni sul tema del cyberbullismo e sull'uso sicuro di Internet; Fornire strumenti pratici e conoscenze per riconoscere e affrontare i pericoli della rete;	Comune di Formigine, Servizio Politiche Giovanili
VIGILE AMICO	Conoscere il proprio territorio, quartiere e frazione. Conoscere il ruolo dell'agente di polizia municipale, la strada, la segnaletica	Comune di Formigine, Servizio Autonomo Polizia Locale
BIMBIBUS	Sensibilizzare sui benefici degli	Comune di Formigine



	spostamenti realizzati con modalità sostenibili e la messa in opera delle buone pratiche in tema di risparmio energetico	,Servizio Ambiente CEAS
--	--	-------------------------

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Sviluppare comportamenti corretti e consapevoli riguardo l'alimentazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere corrette abitudini alimentari e uno stile di vita sano

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

Percorsi educativi volti a favorire la conoscenza e l'adozione di sane abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, promuovendo il benessere psicofisico e la prevenzione.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE	FINALITA'	COLLABORAZIONI CON ENTI, ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO E FAMIGLIE
IN FUGA DAL GLUTINE	Educare i giovani celiaci e non, alla diversità, intesa come risorsa e ricchezza. Facilitare l'integrazione e l'apprendimento attraverso giochi di gruppo.	AIC Emilia Romagna APS, in collaborazione con il Servizio Istruzione e servizi per l'infanzia del Comune di Formigine e con CIRFOOD
MADE IN ITALY PROGETTO FRUTTA	Sviluppare comportamenti corretti e consapevoli riguardo l'alimentazione	DD2 DON MILANI Gratuito in collaborazione con le famiglie
PROGETTO FRUTTA "HAKUNA MATATA"	Sviluppare dei comportamenti corretti riguardo all'alimentazione in modo da favorire un adeguato sviluppo fisico e da attuare la prevenzione di problemi come l'obesità e le malattie ad essa correlate	DD2 DON MAZZONI Gratuito in collaborazione con le famiglie

● INGLESE SCUOLA DELL'INFANZIA

PERCORSO LABORATORIALE PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE RIVOLTO AI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Consolidare lo sviluppo globale del bambino, promuovendo l'autonomia personale e il raggiungimento delle competenze fondamentali (linguistiche, logiche e relazionali) per affrontare con successo il passaggio alla scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere piena autonomia nelle routine e nella cura del sé. Manifestare una positiva identità personale e sviluppare il senso di appartenenza al gruppo attraverso strategie per lo sviluppo di competenze relazionali, di cittadinanza e logico linguistiche.

Risultati attesi

Favorire un apprendimento naturale e inclusivo, sostenendo lo sviluppo delle competenze linguistiche di base e la curiosità verso nuove culture

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Il Progetto di Apprendimento della LINGUA INGLESE si svolgerà nel corso delle attività didattiche ordinarie: il docente della sezione potrà usufruire della presenza del docente/esperto in lingua inglese, che arricchirà e rinforzerà le esperienze linguistiche di listening e speaking del gruppo di sezione e contemporaneamente sosterrà il processo di training on the job del personale impegnato nel progetto.

Figura centrale delle attività di listening/conversation/speaking è la figura del docente Esperto che funge da facilitatore che sarà in grado di supportare l'apprendimento di alunni e docenti "in situazione".

OBIETTIVI

- Migliorare la pronuncia e potenziare le abilità di comprensione e produzione orale.
- Migliorare la comunicazione attraverso l'ampliamento delle conoscenze lessicali.
- Sviluppare la curiosità e la conoscenza di altre culture e le competenze di cittadinanza europea.

● PROGETTI DI PROMOZIONE DELLO SPORT E BENESSERE

Il progetto di promozione dello sport e del benessere mira a favorire stili di vita sani attraverso attività motorie, giochi di squadra e percorsi educativi sul movimento e la pratica sportiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le iniziative promosse sostengono lo sviluppo armonico dei bambini, valorizzando il piacere di muoversi, la collaborazione e il rispetto delle regole, in un ambiente inclusivo e motivante.”

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

PROGETTI SPORT E BENESSERE	FINALITA'	COLLABORAZIONE CON ENTI ED ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO
PROGETTO BASKET	Conoscere le regole di giochi sportivi	Associazioni sportive del territorio



RITMO LAND NON SOLO SPORT	Usare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere il proprio stato d'animo anche attraverso il ritmo musicale	Associazione ASD Danzaland
GIOCA LA SCUOLA	Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale	Comune di Formigine
Generazione S-Sassuolo Calcio nelle scuola	Promozione del gioco del calcio per sostenere l'educazione alla parità di genere	Comune di Formigine Servizio Sport e Associazionismo in collaborazione con Sassuolo Calcio
LAG FOOTBALL A NEW EXPERIENCE - COME TRY PLAY -	Promuovere percorsi di crescita tenendo conto di età e interessi personali dei ragazzi.	Comune di Formigine Servizio Sport in collaborazione con HONEY BAD GE
ATTIVAMENTE SPORT (Break Dance)	Promuovere tra i bambini l'attività motoria, l'espressione creativa e l'approccio consapevole allo spazio urbano attraverso discipline ispirate alla cultura hip hop e agli urban sport	Comune di Formigine, Servizio Sport e Associazionismo
A SCUOLA IN SELLA	Avvicinare i ragazzi all'equitazione, disciplina che mette in luce il senso di responsabilità, la disciplina, la cura. Relazionarsi con il cavallo inoltre aiuta a confrontarsi con il timore e a fortificare l'autostima.	Comune di Formigine , Servizio Sport ed Associazionismo.



YOGA EDUCATIVO PER CRESCERE INSIEME: IL CENTRO SIAMO NOI	Sviluppare consapevolezza del corpo e della mente: attraverso pratiche di yoga e mindfulness. Promuovere l'unione e la collaborazione tra gli alunni e le classi. Favorire l'espressione emotiva.	DD Formigine 2 Don Mazzoni
--	---	----------------------------

● EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

“Regolino va a scuola – Educazione alla Sicurezza” è un progetto promosso dalla Fondazione Regolino con l'obiettivo di diffondere, in modo semplice e coinvolgente, la cultura della sicurezza tra i bambini in età scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Diffondere la cultura della sicurezza nelle nuove generazioni per accompagnarle nella crescita favorendo lo sviluppo di competenze fondamentali per vivere e muoversi in modo sicuro nel



mondo che li circonda.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'iniziativa nasce dalla volontà di accompagnare i più piccoli nella scoperta delle buone pratiche di prevenzione, aiutandoli a riconoscere situazioni potenzialmente rischiose e a sviluppare comportamenti responsabili nella vita quotidiana.

Attraverso attività ludico-educative, laboratori interattivi e materiali didattici dedicati, Regolino – la mascotte del progetto – guida i bambini in un percorso divertente e formativo che affronta temi come la sicurezza stradale, domestica, scolastica e ambientale.

Il progetto coinvolge insegnanti, famiglie e comunità locali, promuovendo una rete educativa che sostiene la crescita consapevole dei bambini e contribuisce alla costruzione di una cultura della sicurezza condivisa.

● PROGETTI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE ,CONTINUITA'

Il progetto "Accoglienza, Integrazione e Continuità" nasce all'interno della Direzione Didattica con l'obiettivo di garantire a tutti gli alunni un percorso scolastico sereno, inclusivo e coerente,



valorizzando le differenze e accompagnando ciascuno nella propria crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Nel suo insieme, il progetto "Accoglienza, Integrazione e Continuità" rappresenta un impegno concreto della Direzione Didattica nel costruire una scuola aperta, inclusiva e attenta ai bisogni di ciascun bambino, favorendo un clima di benessere, collaborazione e fiducia tra scuola, famiglie e territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

I progetti si articolano in tre aree fondamentali:

Accoglienza La scuola si impegna a creare un ambiente rassicurante e positivo per i bambini che iniziano un nuovo percorso scolastico o che vivono momenti di transizione. Attraverso attività ludiche, incontri con le famiglie, visite agli spazi scolastici e momenti di conoscenza reciproca, si favorisce un ingresso graduale e sereno nella comunità educativa.

Integrazione L'istituto promuove una cultura dell'inclusione che riconosce e valorizza le diversità linguistiche, culturali, sociali e personali. Vengono attivati laboratori, percorsi personalizzati, strategie didattiche cooperative e interventi di supporto per garantire a ogni alunno pari opportunità di partecipazione e apprendimento.

Continuità Per accompagnare gli alunni nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, il progetto prevede attività condivise tra docenti, scambi di informazioni pedagogiche, incontri tra classi e momenti di osservazione reciproca. L'obiettivo è costruire un percorso educativo coerente, che riduca le discontinuità e sostenga la crescita armonica degli studenti.

PROGETTI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE CONTINUITA'	FINALITA'	COLLABORAZIONI
ACCOGLIENZA	Sviluppare lo spirito di socializzazione e di collaborazione; Esprimere, attraverso le attività	DD2 Formigine in collaborazione con le famiglie



	programmate e l'uso di linguaggi verbali e non, allegria, gioia, divertimento e collaborazione; Approfondire la collaborazione insegnanti – famiglie	
SCUOLA AMICA	Promozione di attività a piccolo gruppo finalizzate al recupero e/o consolidamento dei prerequisiti. Attività di lavoro cooperativo, di aiuto reciproco e/o di tutoraggio. Alfabetizzazione: percorso di acquisizione delle competenze base in lingua italiana per alunni non italofoni	DD2 Formigine
LA SCUOLA FA BENE A TUTTI	Progetto che prevede attività Screening per rilevare sospette situazioni di disturbo specifico di apprendimento	DD2 Formigine
CONTINUITA'	Progetto per accompagnare i Bambini nel loro percorso di crescita promuovendo incontri con le insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado per favorire il passaggio dei bambini da un grado di scuola all'altro.	DD2 Formigine in collaborazione con le scuole del territorio
UN PONTE PER IL FUTURO	Progetto per sviluppare un senso di comunità per la Promozione di aspettative positive, la Socializzazione	DD2 Formigine, Scuola Don Mazzoni



	e l' Integrazione	
--	-------------------	--

● “PONTE DEI DIRITTI” INSIEME PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Progetto per promuovere la conoscenza dei principali diritti dei bambini (Convenzione ONU)— come il diritto all'istruzione, al gioco, alla protezione e all'ascolto — riflettendo su come questi diritti siano vissuti nei rispettivi Paesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Stimolare empatia attraverso lo scambio diretto con pari di un altro paese. Il progetto favorisce amicizie, apertura mentale e un senso di cittadinanza globale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Percorso progettuale in cui classi, lontane geograficamente ma vicine per curiosità e voglia di scoprire, si incontrano attraverso lettere, video, disegni e piccole attività condivise. I bambini imparano a conoscere le tradizioni, le lingue, i giochi e la vita quotidiana dei loro coetanei, scoprendo somiglianze e differenze.

Il Progetto si svolge in collaborazione con la Onlus Moninga Amore e Libertà opera per migliorare la vita dei bambini e delle comunità più vulnerabili, soprattutto in contesti segnati da povertà. L'attività progettuale è volta al sostegno di percorsi di formazione che coinvolgono i bambini e le famiglie per promuovere iniziative di sviluppo comunitario, con l'obiettivo di garantire dignità, autonomia e diritti fondamentali. Tutto il lavoro si fonda su valori di solidarietà, accoglienza e rispetto della persona.

● ATTIVA KIDS

Percorso promosso dal MIM e pensato per aiutare i bambini a sviluppare benessere, movimento e consapevolezza in modo semplice e divertente. Attraverso giochi motori, attività creative e momenti di educazione emotiva, i bambini imparano a conoscere il proprio corpo, a collaborare con i compagni e a prendersi cura di sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto che coinvolge anche insegnanti e famiglie, offre strumenti pratici per promuovere stili di vita sani, inclusione e partecipazione attiva nella quotidianità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto ATTIVA KIDS ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale

● EDUCAZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Progetti svolti in collaborazione con le famiglie per avvicinare i bambini al mondo della natura e all'educazione ambientale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare competenze scientifiche, pratiche e sociali attraverso la coltivazione e la cura condivisa; Promuovere il rispetto dell'ambiente, della stagionalità e degli insetti impollinatori.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Strutture sportive

Giardino

Approfondimento

PROGETTI PER
L'EDUCAZIONE
AMBIENTALE E SVILUPPO
SOSTENIBILE

FINALITA'

COLLABORAZIONI

ORTO E GIARDINO

Sviluppare competenze scientifiche,

DD2 Formigine, scuola
primaria DON MAZZONI,



FIORITO	pratiche e sociali attraverso la coltivazione e la cura condivisa	Famiglie
SEMI DI FUTURO	Riconoscere i benefici sociali, economici e ambientali Diffondere la cultura della biodiversità	DD2 Formigine in collaborazione con la Cooperativa sociale "La lumaca"
"I CARE FOR...MY SCHOOL"	Prendersi cura degli ambienti della scuola (tenerli puliti ed in ordine), in particolare del giardino. Responsabilizzare i bambini nei confronti di un ambiente pubblico e della natura	DD 2 Formigine , scuola primaria DON MILANI, famiglie

● ESPLORARE E CONOSCERE IL TERRITORIO CON USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE

Nella progettualità della scuola sono previsti percorsi di conoscenza del territorio attraverso visite guidate ed uscite didattiche pensate per avvicinare i partecipanti alla storia, alla natura e alle tradizioni locali. Le attività permettono di osservare direttamente luoghi significativi, incontrare realtà culturali e produttive del territorio e sviluppare una maggiore consapevolezza del patrimonio ambientale e storico che ci circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Scoperta delle risorse naturali, culturali e storiche del proprio ambiente. Maggiore consapevolezza del patrimonio locale e del suo valore. Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità. Comportamenti corretti negli spazi pubblici. Rispetto dell'ambiente e dei beni comuni. Comprensione del ruolo attivo del cittadino nella tutela del territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il progetto nasce per offrire agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria un'esperienza diretta e coinvolgente di conoscenza del territorio. Attraverso visite guidate, passeggiate esplorative e uscite didattiche, i bambini possono osservare da vicino l'ambiente naturale, i luoghi storici e le realtà culturali che caratterizzano la comunità in cui vivono. Le attività sono pensate in modo graduale e adeguato alle diverse fasce d'età, favorendo curiosità, spirito di osservazione e senso di appartenenza. L'apprendimento sul campo permette di collegare l'esperienza concreta ai percorsi didattici, arricchendo il bagaglio culturale e promuovendo un atteggiamento di rispetto verso il patrimonio ambientale e sociale del territorio.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ROBOTICA EDUCATIVA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rinforzo delle abilità e delle conoscenze in merito ai percorsi di robotica educativa; miglioramento delle prassi educative, condivisione di buone prassi nel Circolo. Utilizzo consapevole di strumenti e percorsi ed innovazione metodologica in classe.

Approfondimento

Innovazione digitale e Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Istituto, in continuità con il percorso avviato negli anni precedenti, prosegue nel triennio 2025-2028 una politica strutturata di innovazione digitale, ispirata ai principi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), orientata sia alla dimensione didattica sia a quella organizzativa e amministrativa.

In particolare, la scuola favorisce processi di dematerializzazione e digitalizzazione attraverso:

- la pubblicazione sul sito istituzionale di Decreti Ministeriali, note, circolari, avvisi interni e comunicazioni rivolte all'utenza;



- l'utilizzo del registro elettronico per la gestione di verbali, programmazioni, valutazioni e per l'accesso delle famiglie al documento di valutazione;
- la messa a disposizione, tramite la piattaforma didattica Google Workspace for Education, di materiali didattici, esercitazioni e risorse digitali a supporto di metodologie di insegnamento innovative e integrate.

Attraverso il sito istituzionale è inoltre possibile scaricare la modulistica e consultare l'Albo Pretorio online, garantendo trasparenza e pubblicità legale agli atti deliberati dagli organi collegiali.

Ambienti digitali di apprendimento e strumenti tecnologici

Sulla piattaforma Google Workspace for Education sono state create le identità digitali di tutti i docenti e di tutti gli alunni dell'Istituto, al fine di offrire l'accesso a una vasta gamma di applicazioni web dedicate all'approfondimento disciplinare, al training per la verifica degli apprendimenti, alla comunicazione, alla collaborazione e all'archiviazione.

L'Istituto ha inoltre realizzato, negli anni precedenti, importanti investimenti infrastrutturali e tecnologici grazie alla partecipazione a Programmi Operativi Nazionali (PON) e a finanziamenti PNRR, tra cui:

- potenziamento delle reti locali (LAN e Wi-Fi);
- dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica;
- realizzazione di ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia;
- creazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM;
- trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi nell'ambito del Piano Scuola 4.0.

Nel triennio 2025-2028 la scuola orienta le proprie azioni alla piena integrazione didattica delle dotazioni tecnologiche esistenti, alla loro manutenzione e al loro utilizzo sistematico per attività curricolari ed extracurricolari.

Priorità di intervento e consolidamento delle azioni

Alcune priorità di intervento individuate nel precedente PTOF, concluso nell'a. S. 2024/2025, risultano essere state realizzate, pertanto, nel nuovo triennio, l'Istituto intende consolidare e completare le seguenti azioni:

- completamento della dotazione di Digital Board in tutte le classi nelle classi;



- adeguamento e aggiornamento di software e hardware delle aule informatiche;
- sviluppo e consolidamento di un curriculum verticale per le competenze digitali;
- incremento della visibilità e della documentazione delle attività innovative svolte dalla scuola attraverso il sito web istituzionale.

Animatore Digitale e Team per l'innovazione

Alla figura di sistema dell'Animatore Digitale, prevista dalla normativa vigente, è affidato il compito di elaborare e attuare un piano di intervento finalizzato a favorire il processo di digitalizzazione della scuola e la diffusione di pratiche di innovazione didattica e metodologica.

Il piano dell'Animatore Digitale, parte integrante del PTOF, si sviluppa lungo le seguenti direttrici:

- formazione interna del personale scolastico sugli ambiti dell'innovazione digitale;
- coinvolgimento della comunità scolastica sui temi della cultura digitale, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e al territorio;
- individuazione e diffusione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative, sostenibili e coerenti con i bisogni formativi dell'Istituto.

L'Animatore Digitale opera in raccordo con il Team per l'innovazione e con i docenti coinvolti nei percorsi di formazione e sperimentazione.

Piano per la Didattica Digitale Integrata

La Didattica Digitale Integrata (DDI) è intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto, quale modalità didattica complementare che integra, e in situazioni di necessità può temporaneamente sostituire, la didattica in presenza.

La DDI si basa su una compresenza di:

- attività sincrone, svolte con interazione in tempo reale tra docenti e studenti;
- attività asincrone, basate su materiali digitali, esercitazioni, approfondimenti e rielaborazioni fruibili in modo flessibile.

I docenti rimodulano le progettazioni disciplinari individuando contenuti essenziali e nodi concettuali interdisciplinari, assicurando la sostenibilità delle attività e un adeguato equilibrio tra le diverse modalità didattiche.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"MARTA PRAMPOLINI" - CASINALBO - MOAA037015

"DON ZENO SALTINI" - COLOMBARO - MOAA037026

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

documentazione dei processi e l'incoraggiamento dello sviluppo delle potenzialità attraverso indicatori di partecipazione, autonomia, relazionalità e sviluppo delle competenze specifiche. Come tale è parte integrante della programmazione e strumento che porta alla consapevolezza del sé e dell'altro.

Allegato:

Criteri di osservazione-valutazione del team docente (infanzia) (1)_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia è un percorso che inizia dall'inserimento del bambino nella medesima. Al bambino viene chiesto di adeguare il proprio comportamento alle regole del vivere comune, quotidiano e sociale, passando dal porre attenzione unicamente al sé all'incontrare l'altro. Nella scuola dell'infanzia non è possibile individuare un determinato criterio di valutazione per l'educazione civica perché la scuola in sé è il primo passo del bambino in una comunità e solo il suo comportamento riguardo alle nuove regole può esserne indice.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri che la scuola persegue sono basati sull'interazione del bambino con gli altri e l'ambiente, nel rispetto delle regole, degli adulti e dei coetanei, attraverso la partecipazione al gioco/lavoro di gruppo, l'ascolto e confronto, il rispetto dei turni e l'empatia nel comprendere le emozioni altrui ed esprimere le proprie in modo adeguato, ma anche con l'autonomia nelle azioni quotidiane e nel cura di materiali e spazi, nei diversi momenti ludici o strutturati.

Allegato:

Criteri di valutazione relazioni infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. FORMIGINE 2[^] - MOEE037009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione/valutazione che i docenti nella scuola dell'infanzia seguono, si basano sui Campi di Esperienza, sulla documentazione dei processi e l'incoraggiamento dello sviluppo delle potenzialità attraverso indicatori di partecipazione, autonomia, relazionalità e sviluppo delle competenze specifiche. Come tale è parte integrante della programmazione e strumento che porta alla consapevolezza del sé e dell'altro.

Allegato:

Criteri di osservazione-valutazione del team docente (infanzia).pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi della normativa vigente, i criteri e le modalità di valutazione individuati per le altre discipline saranno utilizzati anche per la valutazione dell'apprendimento relativo all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali. Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

Criteri valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri che la scuola persegue sono basati sull'interazione del bambino con gli altri e l'ambiente, nel rispetto delle regole, degli adulti e dei coetanei, attraverso la partecipazione al gioco/lavoro di gruppo, l'ascolto e confronto, il rispetto dei turni e l'empatia nel comprendere le emozioni altrui ed esprimere le proprie in modo adeguato, ma anche con l'autonomia nelle azioni quotidiane e nel cura di materiali e spazi, nei diversi momenti ludici o strutturati.

Allegato:

Criteri di valutazione relazioni infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

I criteri che l'istituto persegue assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione e alla certificazione delle competenze in tutti gli ordini della nostra Scuola in un'ottica di continuità con la scuola dell'Infanzia e con le Scuole Secondarie di primo grado del territorio.

Allegato:

Protocollo_Valutazione_2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento persegue i criteri dello sviluppo delle competenze di cittadinanza e dell'osservazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto Educativo di Corresponsabilità e dei regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Per comportamento si intende l'insieme delle modalità di relazione e di interrelazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente, la responsabilità, la capacità di mediazione, quella di apportare il proprio contributo personale..

Allegato:

Criteri valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In base ai criteri definiti dal Collegio Docenti, considerando il percorso dell'alunno e il raggiungimento degli obiettivi, secondo i livelli di apprendimento raggiunti, definiti dalle normative vigenti. Nella valutazione finale si tiene inoltre conto dell'impegno, dei progressi e dei comportamenti.



Allegato:

Protocollo_Valutazione_2025.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. FORMIGINE 2^ - MOEE037009

"DON MILANI " CASINALBO - MOEE03702B

"DON LUDOVICO MAZZONI" - CORLO - MOEE03703C

"VINCENZO PALMIERI " MAGRETA - MOEE03704D

Criteri di valutazione comuni

I criteri che l'istituto persegue assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione e alla certificazione delle competenze in tutti gli ordini della nostra Scuola in un'ottica di continuità con la scuola dell'Infanzia e con le Scuole Secondarie di primo grado del territorio.

Allegato:

Protocollo_Valutazione_2025 (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi della normativa vigente, i criteri e le modalità di valutazione individuati per le altre discipline saranno utilizzati anche per la valutazione dell'apprendimento relativo all'insegnamento trasversale



dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali. Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

Criteri valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento persegue i criteri dello sviluppo delle competenze di cittadinanza e dell'osservazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto Educativo di Corresponsabilità e dei regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Per comportamento si intende l'insieme delle modalità di relazione e di interrelazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente, la responsabilità, la capacità di mediazione, quella di apportare il proprio contributo personale..

Allegato:

Criteri valutazione del comportamento (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Al fine di non interrompere il percorso scolastico d'obbligo formativo secondo quanto prevede l'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/107, fatta salva la possibilità di deroga, in casi del tutto eccezionali e comprovati da specifica motivazione, l'alunno viene ammesso alla classe successiva o alla classe prima della scuola secondaria. Nelle situazioni in cui si verificano gravi carenze nel raggiungimento dei traguardi di competenza, il team docente elaborerà un Piano Didattico



Personalizzato, avendo particolare cura di informare e coinvolgere tempestivamente la famiglia; suggerendo e attivando eventualmente percorsi paralleli di valutazione clinica e/o psicologica.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola accompagna ogni bambino nel proprio percorso formativo, riconoscendo e valorizzando i bisogni educativi di ciascuno. Il successo scolastico non si riduce al rendimento, ma si traduce nello sviluppo armonico della persona, favorendo l'apprendimento, l'autonomia, la socializzazione e la partecipazione. La valutazione, intesa non solo in senso sommativo ma soprattutto formativo, tiene conto dei progressi individuali e permette di monitorare costantemente punti di forza e aree di miglioramento. Le strategie adottate si fondano sulla personalizzazione e sull'individualizzazione dei percorsi didattici, coinvolgendo attivamente gli studenti e adattandosi ai diversi stili di apprendimento. Tra le metodologie più efficaci rientrano la didattica laboratoriale (apprendere facendo), il cooperative learning (imparare e socializzare tra pari), l'uso di mappe, schemi, immagini, video e strumenti tecnologici di supporto alla lettura e alla scrittura. La definizione degli obiettivi nei PEI e nei PDP è frutto di un processo collegiale e dinamico, basato su un'attenta osservazione. Dopo aver individuato punti di forza, difficoltà, stili di apprendimento, motivazione e grado di autonomia dell'alunno, si procede alla formulazione di obiettivi specifici: - Apprendimento e competenze: conoscenze e abilità essenziali da acquisire in ogni disciplina, con eventuali interventi mirati. - Comportamento e relazioni: miglioramento dell'attenzione, della partecipazione, dell'organizzazione personale e delle interazioni con pari e adulti. - Autonomia: sviluppo progressivo della capacità di gestire la vita quotidiana e l'uso di strumenti compensativi e strategie di studio. PEI e PDP sono strumenti flessibili, soggetti a monitoraggio periodico (a metà e a fine anno scolastico) per verificarne l'efficacia. Per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri, le attività si concentrano su due assi principali: l'integrazione relazionale e l'apprendimento linguistico (Italiano L2). La scuola è un contesto vivo, intreccio di relazioni tra personale, studenti e famiglie, arricchito dai rapporti con il territorio, i servizi e i consulenti esterni. L'obiettivo è creare un ambiente accogliente, fondato su ascolto, fiducia e dialogo. L'azione inclusiva si realizza attraverso flessibilità e coordinamento tra docenti, famiglie e servizi, garantendo a tutti il diritto allo studio e pari opportunità di crescita, indipendentemente dalle condizioni di partenza.

**Punti di debolezza:**

Benché la scuola investa nella formazione continua dei docenti, promuovendo metodologie inclusive, pedagogia speciale e l'uso delle nuove tecnologie, tale formazione non sempre fornisce strumenti aggiornati e concreti: spesso rimane confinata a un approccio teorico, senza offrire soluzioni operative per affrontare la vasta e articolata casistica dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Nelle classi con numerosi alunni portatori di esigenze differenti, diventa difficile garantire l'attenzione individualizzata necessaria e i docenti, privi di una solida collaborazione con le famiglie, si trovano spesso isolati di fronte a situazioni complesse. Si registra la mancanza di una comunicazione empatica necessaria per creare relazioni autentiche basate sul rispetto e sulla valorizzazione reciproca. A ciò si aggiunge la carenza di figure professionali fondamentali come mediatori culturali, psicologi scolastici, insegnanti di sostegno con formazione specifica. Si registra inoltre un aumento significativo di alunni con disturbi del comportamento e fragilità emotive, che non riguardano solo diagnosi certificate (ADHD, DOP), ma anche situazioni di ansia, isolamento sociale e difficoltà di regolazione. I docenti incontrano difficoltà nel bilanciare le esigenze di questi alunni con quelle del gruppo classe. La mancata gestione dei disturbi comportamentali può compromettere talvolta il clima scolastico, generando ansia, fenomeni di insofferenza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola promuove l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi



individualizzati e personalizzati, definiti all'interno del Piano Didattico Personalizzato. Tale documento ha la funzione di progettare, monitorare e documentare in modo collegiale e condiviso le strategie educative e didattiche più adeguate, insieme ai criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato rappresenta un vero e proprio strumento di progettazione didattica. Al suo interno vengono delineati percorsi educativi mirati, costruiti sui livelli essenziali di competenza attesi e pensati anche per quegli alunni con bisogni educativi speciali che non dispongono di certificazione diagnostica. Il documento permette quindi di pianificare interventi significativi, focalizzati sugli aspetti metodologici e organizzativi della didattica, superando una visione limitata agli adattamenti di tipo strumentale. Per gli alunni con certificazione ai sensi della L. 104/92 e per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, la scuola acquisisce dalla famiglia la documentazione rilasciata dagli specialisti del Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ASL. A seguito dell'analisi dei materiali, il team docente procede alla stesura del Piano educativo individualizzato per gli alunni certificati e del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, il team docente incontra la famiglia, redige una relazione di individuazione del bisogno e svolge osservazioni mirate per definire punti di forza, difficoltà e bisogni specifici. Sulla base di tali elementi viene predisposta una programmazione personalizzata, con l'individuazione di interventi e misure da attivare. Il progetto annuale viene condiviso con la famiglia e, se necessario, con gli specialisti della Neuropsichiatria infantile o con professionisti privati. Una volta approvato, il Piano educativo individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato viene firmato da docenti, genitori e specialisti e conservato agli atti della scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del Piano educativo individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato è frutto di un lavoro congiunto che coinvolge il team docente, la famiglia, gli specialisti del Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e il Personale Educativo Assistenziale. Quando necessario, la scuola può avvalersi anche del contributo degli specialisti privati che seguono l'alunno, al fine di garantire una visione completa e condivisa delle sue esigenze. Alla definizione e alla verifica del Pei partecipano il team di classe al completo (docenti curricolari e docenti di sostegno), il personale educativo assistenziale, gli specialisti ASL/NPIA, eventuali specialisti privati, Il dirigente scolastico e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie sono considerate parte attiva ed integrante del percorso di inclusione e partecipano in modo continuativo a tutte le fasi del processo educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- sportello pedagogico e sportello d'ascolto

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali si fonda sui principi di equità, inclusione e valorizzazione delle potenzialità individuali. Essa non rappresenta una riduzione degli obiettivi, ma un processo che tiene conto delle caratteristiche personali, dei percorsi personalizzati e delle strategie didattiche adottate. Criteri di valutazione** Coerenza con il percorso personalizzato: la valutazione considera gli obiettivi specifici definiti nel PDP e il livello di raggiungimento degli stessi. Valorizzazione dei progressi: si attribuisce particolare attenzione ai miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, anche se parziali. Osservazione dei processi, non solo dei risultati: vengono valutati impegno, partecipazione, strategie adottate, autonomia e continuità nel lavoro. Adeguatezza degli strumenti compensativi e delle misure dispensative: si tiene conto dell'efficacia degli strumenti utilizzati e della loro coerenza con il profilo dell'alunno. Inclusività e non discriminazione: la valutazione evita confronti standardizzati con la classe e si basa su criteri realistici e personalizzati. Modalità di valutazione Prove personalizzate o adattate: le verifiche possono essere modificate nei contenuti, nella struttura o nei tempi, mantenendo invariata la validità formativa. Uso di strumenti compensativi: mappe, formulari, calcolatrice, sintesi vocale e altri strumenti previsti dal PDP possono essere utilizzati anche nelle prove valutative. Misure dispensative: l'alunno può essere esonerato da prestazioni non funzionali al suo percorso (ad esempio lettura ad alta voce, copiatura prolungata, dettati), se previsto nel PDP. Valutazione formativa e descrittiva: oltre al voto numerico, si privilegia una restituzione qualitativa che evidenzia punti di forza, progressi e aree di miglioramento. Documentazione del percorso: osservazioni sistematiche, rubriche, griglie e portfolio contribuiscono a una valutazione più completa e trasparente. Collaborazione scuola-famiglia: la valutazione viene condivisa con le famiglie per garantire coerenza educativa e sostegno al percorso dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

La scuola attua un progetto strutturato di accoglienza iniziale per i nuovi iscritti, che coinvolge famiglia, scuola e servizi specialistici, al fine di favorire un ingresso graduale e consapevole nel nuovo contesto scolastico. Nei momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola, vengono promossi incontri di raccordo interistituzionale per garantire la continuità educativa e didattica e favorire percorsi di orientamento coerenti con i bisogni e le potenzialità di ciascun alunno.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

La predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) rappresenta per la nostra Direzione Didattica un momento strategico di analisi, progettazione e condivisione. Attraverso questo documento, la scuola riflette in modo sistematico sui bisogni educativi presenti nella comunità scolastica e definisce le azioni necessarie a garantire un ambiente realmente inclusivo, capace di valorizzare le differenze e sostenere ogni alunno nel proprio percorso di crescita.

Il PAI nasce dal lavoro congiunto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, dei docenti, delle famiglie e delle figure educative del territorio, con l'obiettivo di costruire una visione comune e coerente. Esso orienta le scelte organizzative e didattiche dell'anno scolastico, promuovendo pratiche inclusive, interventi mirati e una cultura dell'accoglienza che coinvolga l'intera comunità scolastica.



Predisporre il PAI significa, dunque, assumere un impegno concreto verso una scuola che riconosce e sostiene la pluralità dei bisogni, che previene le difficoltà e che crea le condizioni affinché ciascun bambino possa esprimere pienamente le proprie potenzialità.

Allegato:

SEGNATURA_1757666150_PAI_a.s.2025-26_DD_Formigine2.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF vengono definite le funzioni organizzative necessarie che compongono l'organigramma. Per il dettaglio si rimanda all'allegato pubblicato in Albo on line del sito dell'istituzione scolastica rinvenibile all'indirizzo www.ddformigine2.edu.it

ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO - AS 2025.2026

SCUOLA PRIMARIA	PLESSO DON MILANI	FUNZIONAMENTO A TEMPO PIENO 40h SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI - 8,10-16,10	
		FUNZIONAMENTO A TEMPO MODULARE FINO A 30h SETTIMANALI PER LA CLASSE 5^ DAL LUNEDI' AL VENERDI'	
		MARTEDI' E GIOVEDI' DALLE 8,10-16,10	
		LUN-MERC-VEN DALLE 8,10 ALLE 12,50	
		FUNZIONAMENTO A TEMPO MODULARE 27h SETTIMANALI PER LA CLASSE 2^ DAL LUNEDI' AL VENERDI'	
		LUN-MERC-GIOV-VEN DALLE 8,10-12,50	
		MARTEDI' DALLE 8,10 ALLE 16,10	
SCUOLA PRIMARIA	DON MAZZONI	FUNZIONAMENTO A TEMPO PIENO 40h SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 8,20 ALLE 16,20	



SCUOLA PRIMARIA	PALMIERI	FUNZIONAMENTO A TEMPO PIENO 40h SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 8,10 ALLE 16,10 Classe V D con orario a tempo modulare su 5 giorni settimanali e prolungamento orario il martedì e il giovedì (8,10-16,10).
SCUOLA DELL'INFANZIA	Plessi PRAMPOLINI e DON ZENO	FUNZIONAMENTO A TEMPO PIENO DI 40 h SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Reti e Convenzioni attivate

Reti:

RETE di scuole RISMO quale ACCORDO di collaborazione fra le istituzioni scolastiche che aderiscono per la progettazione e la realizzazione di attività che sono così contraddistinte:

a) rappresentare le Scuole aderenti alla Rete b) tenere in particolare relazioni funzionali con l'amministrazione scolastica regionale (U.T. XII) e le OO.SS.; c) promuovere l'immagine della scuola sul territorio; d) promuovere scambi e sinergie tra le scuole, di tipo organizzativo e amministrativo; e) promuovere l'accrescimento della qualità dei servizi e l'ottimizzazione delle risorse, anche valorizzando e sviluppando competenze ed acquisendo consulenze esterne; f) promuovere la ricerca educativa e didattica, anche attraverso l'attività di formazione e costituzione di "poli"; g) svolgere attività strumentali quali l'acquisto di beni e servizi, h) svolgere attività necessarie per l'individuazione dei supplenti nei casi e nelle forme previsti dalla legge

- RETE PROGETTAZIONE D'INTRECCI

Rete di scopo fra i due Circoli didattici del Comune di Formigine finalizzata all'individuazione e alla gestione di un Coordinatore pedagogico per le Scuole dell'infanzia - Il progetto si svilupperà nel triennio 2025/28 ed è finanziato dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico. La scuola capofila è la DD Formigine 1.



- RETE TERRITORIALE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE CONDIVISA

L' accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse delle scuole aderenti alla progettazione di percorsi metodologico-didattici finalizzati alla concretizzazione del profilo professionale in linea con le innovazioni normative degli ultimi anni e con la digitalizzazione delle attività ad impatto altamente tecnico, alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento dell'intero servizio. In particolare, le azioni istituzionale sono tese a garantire "che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere una professionalità altamente responsabile delle aree operative amministrative, a sostenere la responsabilizzazione dei funzionari, anche con attività di tutoraggio reciproco e scambio di competenze in funzione Home Learning e videoconferenza.

Convenzioni:

- PROMOZIONE ATTIVITA' MOTORIA

La scuola collabora con le diverse associazioni sportive del territorio al fine di incrementare l'offerta formativa nell'ambito dell'educazione motoria. Nel corrente anno scolastico, a causa dell'emergenza sanitaria, le attività saranno effettuate laddove possibile.

- UTILIZZO ATELIER CREATIVO

E' in essere una convenzione con il Comune di Formigine che mette a disposizione il trasporto per consentire agli alunni dell'intero Circolo di usufruire dell'Atelier creativo, realizzato presso la Scuola primaria "Palmieri" di Magreta.

Piano di formazione e aggiornamento del personale docente

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.



Il senso della formazione si esplicita nel perseguimento di:

- esigenze nazionali: priorità del sistema e Piani Nazionali
- miglioramento della scuola (in relazione ai bisogni individuali, a quelli della scuola e del territorio)
- sviluppo personale e professionale del personale docente e ATA

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi, delle metodologie legate alla didattica laboratoriale e all'uso sistematico di pratiche innovative idonee a promuovere apprendimenti significativi, anche basate sulle Nuove Tecnologie.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento".

Priorità per la formazione dei docenti

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare risultano coerenti:

- con le indicazioni per la formazione del personale docente (in coerenza con le indicazioni del piano nazionale di formazione triennale);
- con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano



di Miglioramento;

- con il Piano di formazione dell'Ambito 11 elaborato sulla base alla rilevazione dei bisogni formativi delle scuole appartenenti alla Rete.

La politica formativa di Istituto è incentrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze di educazione alla cittadinanza;
- inclusione, disabilità, integrazione, approfondimenti sulla gestione di classi complesse;
- approfondimenti sulla metodologia e la didattica riguardanti in particolar modo l'ambito logico-matematico e la lingua straniera;

I bisogni formativi rilevati a livello d'Istituto saranno integrati da percorsi specifici in tema di sicurezza ai sensi del Testo Unico per la sicurezza sul lavoro D.lgs. 81/2008 e alla normativa Privacy (Regolamento Europeo 2016/679, GDPR).

Il presente Piano di Formazione rappresenta un'opportunità di miglioramento per le risorse umane. Attraverso il miglioramento e la formazione si potranno creare le condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

I percorsi di formazione vedranno a fine anno scolastico dei momenti di condivisione o di formazione a cascata in cui saranno condivise prassi e contenuti nella prospettiva della learning organization.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, dalla rete di scuole appartenenti all'Ambito territoriale, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;



- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi proposti dall'Ambito 11 di cui la scuola fa parte;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi, previsti in attuazione del PNRR DM 66/2023.
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008, normativa Privacy, protocolli di sicurezza).

Finalità e obiettivi del piano

- Sviluppare competenze utili al miglioramento del rapporto educativo, alla promozione degli apprendimenti, alla riflessione sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza e responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Percorsi di formazione triennio 2025-28

- Didattica per competenze (in particolare ambito logico-matematico e scientifico, lingua straniera);
- Formazione disciplinare per il miglioramento degli esiti degli studenti;



- Formazione sulla gestione della classe
- Formazione sull'inclusione;
- Formazione sulla valutazione;
- Sistema integrato 0-6 anni;
- Educazione civica;
- Formazione in ambito sicurezza e cultura della sicurezza delle figure sensibili all'interno del personale della scuola;
- Privacy.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, verranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Nel Piano sono inserite le attività formative previste per tutto il personale (DS, DSGA, Docenti e ATA) in funzione dei bisogni rilevati e in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei diversi profili professionali.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico, anche, e soprattutto, in relazione alla disponibilità di finanziamento e alle proposte degli enti accreditati.

Modalità di realizzazione e valutazione del piano

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso (piattaforma Google workspace)



- a conclusione del corso di formazione (o al termine dell'anno scolastico) invieranno tramite piattaforma gli attestati di partecipazione ai corsi

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nel prospetto delle attività formative sono elencate le principali iniziative che coinvolgono il personale nel corso del triennio di riferimento.

Piano di formazione del personale ATA

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, verranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Nel Piano della formazione sono inserite le attività formative previste per tutto il personale (DS, DSGA, Docenti e ATA) in funzione dei bisogni rilevati e in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei diversi profili professionali.

Saranno attivate collaborazioni con figure professionali di comprovata competenza che supportino le attività e i servizi garantendo una formazione sul lavoro.

Per il personale amministrativo, in particolare, l'obiettivo è quello di progettare e realizzare percorsi metodologico-didattici finalizzati a:

- concretizzazione del profilo professionale e aggiornamento in linea con le innovazioni normative degli ultimi anni;
- sviluppo delle competenze professionali e innovazione digitale;



- miglioramento della qualità dei servizi erogati nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento dell'intero servizio;
- acquisizione di conoscenze e le competenze necessarie a promuovere una professionalità responsabile delle aree operative di proprio intervento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Assicura la sostituzione in caso di assenza e di impedimento e svolgono funzioni di supporto organizzativo, gestionale e relazionale, contribuendo al buon funzionamento dell'istituzione scolastica.	2
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali al PTOF svolgono compiti di coordinamento, gestione e monitoraggio delle aree strategiche individuate dall'istituzione scolastica nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa: PTOF (infanzia e primaria) Continuità (nido-infanzia; infanzia -primaria; primaria- secondaria I grado); Sito web ed Innovazione; Valutazione Istituto e valutazione Invalsi; Inclusione e Benessere a scuola	10
Responsabile di plesso	Collaborano alla gestione organizzativa della scuola, curando l'articolazione degli orari, la vigilanza, la gestione delle emergenze e il coordinamento delle attività quotidiane.	5
Animatore digitale	Favorisce il processo di digitalizzazione nell'istituto, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio,	1



	nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale	
Team digitale	Gruppo di lavoro strategico all'interno della scuola, il cui compito è supportare l'Animatore Digitale nella diffusione dell'innovazione tecnologica e nel raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).	6
Docente specialista di educazione motoria	Coordinamento attività e SPORT di CIRCOLO	1
Referenti classi parallele	Coordinamento attività didattiche tra classi dello stesso livello	5
Referente PAI	Coordinamento attività predisposizione PAI e Team Inclusione	1
Team inclusione	Coordinano gruppi di lavoro e commissioni, nei tre plessi della scuola primaria e nella scuola dell'infanzia favorendo la collaborazione tra docenti e la realizzazione delle azioni per favorire inclusione	4
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordina le iniziative e le attività di prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo	2
Gruppo Di Lavoro Arricchimento Progettualità Ptof Di Circolo	Coordina le iniziative e le attività per la realizzazione della progettualità di arricchimento dell'offerta formativa	4
Gruppo di lavoro per la progettazione di iniziative	Ha il compito di ideare, coordinare e monitorare tutte le azioni utili a far crescere le competenze	6



volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate

degli studenti nelle aree oggetto delle prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese). Si compone delle funzioni strumentali alla Valutazione e valutazione Invalsi(2 unità), funzioni strumentali al PTOF(2 unità), funzione strumentale WEB ed innovazione, Referente PAI

Nucleo Interno
Valutazione

Si occupa di monitorare e migliorare la qualità del servizio scolastico. E' composto dai dei Due Collaboratori del DS, dalle funzioni strumentali alla Valutazione e valutazione Invalsi(2 unità), funzioni strumentali al PTOF(2 unità), funzione strumentale WEB ed innovazione, Referente PAI

8

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

posto comune
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

14

Docente di sostegno

insegnamento sostegno
Impiegato in attività di:
• Sostegno

3

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

posto comune
Impiegato in attività di:

65



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Insegnamento

Docente di sostegno	sostegno alla classe Impiegato in attività di: • Sostegno	10
---------------------	--	----



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordina e sovrintende in autonomia operativa, nell'ambito delle direttive impartite dal dirigente scolastico, i servizi generali e amm.vi
Ufficio protocollo	Si occupa del protocollo in entrata e in uscita
Ufficio acquisti	si occupa dell'istruttoria e di tutti gli atti propedeutici all'acquisto
Ufficio per la didattica	si occupa di tutti i procedimenti riguardanti la didattica e la carriera alunni, cura i rapporti con le famiglie
Ufficio per il personale A.T.D.	Si occupa di tutti gli atti e i procedimenti riguardanti il personale (docente ed ATA) in servizio
Ufficio personale docente	Si occupa di tutti gli atti e i procedimenti riguardanti il personale docente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://ddformigine2.edu.it/modulistica-docenti/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scopo sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' Accordo di rete ha come oggetto la collaborazione tra le istituzioni scolastiche per la realizzazione delle attività di formazione ed aggiornamento periodico degli addetti alla sicurezza ed in particolare le figure di RSPP;ASPP, PIS, RLS ; addetti all'emergenza e antincendio; Dirigenti per la sicurezza (art 2 lettera d D Lgs 81/2008)

Denominazione della rete: Rete di scuole RISMO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

ACCORDO di collaborazione fra le istituzioni scolastiche che aderiscono per la progettazione e la realizzazione di attività che sono così contraddistinte:

a) rappresentare le Scuole aderenti alla Rete b) tenere in particolare relazioni funzionali con l'amministrazione scolastica regionale (U.T. XII) e le OO.SS.; c) promuovere l'immagine della scuola sul territorio; d) promuovere scambi e sinergie tra le scuole, di tipo organizzativo e amministrativo; e) promuovere l'accrescimento della qualità dei servizi e l'ottimizzazione delle risorse, anche valorizzando e sviluppando competenze ed acquisendo consulenze esterne; f) promuovere la ricerca educativa e didattica, anche attraverso l'attività di formazione e costituzione di "poli"; g) svolgere attività strumentali quali l'acquisto di beni e servizi, h) svolgere attività necessarie per l'individuazione dei supplenti nei casi e nelle forme previsti dalla legge

Denominazione della rete: Rete progettazione di intrecci



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Accordo di rete per la realizzazione dei Progetti "Star bene a scuola" e "Progettazione di intrecci" che prevede la realizzazione di un tavolo di lavoro distrettuale volto a supportare le istituzioni scolastiche statali aventi sede nel distretto ceramico per promuovere iniziative di formazione del personale scolastico e la realizzazione dei progetti distrettuali garantendo alle scuole finanziamenti per il reclutamento di personale esterno per la realizzazione dei progetti stessi.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università di Modena Reggio Emilia UNIMORE per lo svolgimento dei tirocini formativi



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di tirocinio formativo per studenti Scienze Formazione Primaria UNIMORE

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione

Approfondimento:

La convenzione tra l'Istituto Scolastico e l'Università UNIMORE ha l'obiettivo di attivare percorsi di tirocinio formativo presso la Direzione Didattica 2 di Formigine volti a favorire l'incontro tra teoria e pratica professionale degli studenti dei percorsi di studio di Scienze della Formazione Primaria. Attraverso questa collaborazione, gli studenti potranno sviluppare competenze operative, approfondire le proprie conoscenze disciplinari e vivere un'esperienza diretta nei contesti educativi e organizzativi collegati al loro percorso di studi.

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa tra la Direzione Didattica 2 Formigine e la Onlus Moninga

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto firmatario

Approfondimento:

Il Protocollo d'Intesa disciplina la collaborazione tra l'Istituzione Scolastica e l'Associazione ONLUS Moningache opera nella Repubblica Democratica del Congo per la progettazione, realizzazione e valutazione del progetto "Ponte di Diritti", destinato agli alunni della scuola primaria appartenente alla Direzione Didattica 2 di Formigine con intento di:

- Favorire la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Promuovere atteggiamenti di solidarietà, inclusione e rispetto reciproco.
- Avvicinare gli alunni alle tematiche della cooperazione internazionale e dello sviluppo sostenibile.
- Stimolare la consapevolezza delle disuguaglianze globali e delle possibili azioni di supporto.
- Rafforzare il senso di responsabilità e partecipazione attiva nella comunità scolastica e territoriale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Gestione delle crisi comportamentali a scuola

Il percorso di formazione prevede tre incontri con lezione frontale, attività di role play e analisi di casi singoli per fornire ai docenti non solo riferimenti teorici di approccio al "caso problematico" ma anche strategie di intervento e modalità gestionali che prevengano e/o sappiano leggere i prodromi di una crisi comportamentale; abilitare cioè il personale a "leggere" la situazione gruppo-classe e introdurre degli elementi di "distensione" e facilitare il benessere a scuola.

Destinatari	docenti di scuola dell'infanzia e docenti di scuola primaria
-------------	--

Modalità di lavoro	• Workshop • plenaria e gruppi di studio
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza

formazione sulla sicurezza base, specifica e aggiornamento



Destinatari tutti

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Albo on line- amm.ne trasparente

Attività seminariale

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete in collaborazione con altre scuole

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

in collaborazione con altre scuole



Titolo attività di formazione: Privacy

Seminario sulla privacy

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR DM 66/2023

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

Percorsi di formazione sulla transizione digitale e laboratori formativi sul campo Aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR DM 65 Percorsi formativi Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali

PNRR DM 65/2023 Linea di intervento B percorsi di lingua e metodologia per i docenti

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le mille sfumature



dell'apprendere: inclusione e armonia a scuola

Formazione sull'Inclusione USR EMILIA ROMAGNA: inquadramento normativo, presentazione, in collaborazione con i referenti della Sanità Regionale, dell'iter di certificazione degli alunni con disabilità

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'USR ER

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'USR ER

Titolo attività di formazione: Accoglienza studenti adottati

PROPOSTE FORMATIVE E PROGETTUALI PER I SERVIZI EDUCATIVI E LE SCUOLE DEL DISTRETTO CERAMICO a.s. 2025-26

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Educare nel presente: competenze, emozioni e comunità educante

PROPOSTE FORMATIVE E PROGETTUALI PER I SERVIZI EDUCATIVI E LE SCUOLE DEL DISTRETTO
CERAMICO A..S. 2025-26

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Somministrazione dei farmaci a scuola

Somministrazione dei farmaci : convulsioni, epilessia, asma, anafilassi

Tematica dell'attività di
formazione

Tutela della salute e sicurezza a scuola

Destinatari

Docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'AUSL Distretto Sassuolo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'AUSL Distretto Sassuolo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	esperto esterno, RSPP
--	-----------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

esperto esterno, RSPP

Titolo attività di formazione: Albo on line - amm.ne trasparente

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte Ente formatore, DPO

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente formatore, DPO

Titolo attività di formazione: Privacy a scuola

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte Ente formatore, DPO

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente formatore, DPO

Titolo attività di formazione: PNRR DM 66/2023



Formazione del personale scolastico sulla transizione digitale

Tematica dell'attività di formazione	Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Laboratori • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Ente di formazione esterno alla scuola DIGI ACCADEMY
--	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente di formazione esterno alla scuola DIGI ACCADEMY

Titolo attività di formazione: Gestione emergenze

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--



Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Enti esterni che forniscono servizi di formazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti esterni che forniscono servizi di formazione